QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-043

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 17 Aprile 1956
Anno XII - Num. 92
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-333, 40-000, 43-001. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea) - Rich. di preventivi L. 700 la linea - R/lì apparteneti L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2713): ITALIA: anno L. 4800, semestre L. 2350, trimestre L. 1200. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Prima visita all'Occidente

«B. & K.» (così, per amore delle sigle, la stampa anglo-americana suole indicare l'inscindibile binomio Bulganin-Kruscev) arrivano oggi nel porto britannico di Portsmouth. E' un avvenimento d'eccezione, come episodio di cronaca e come fatto politico. Per la prima volta dopo la Rivoluzione d'Ottobre, i dirigenti supremi della Russia visitano un paese occidentale; Bulganin e Kruscev, rappresentanti del primo Stato proletario, baceranno la mano di Elisabetta nella Corte più antica e conservatrice d'Europa. E' un avvenimento che fu impensabile per vent'anni, durante il sospettoso isolamento della dittatura staliniana, ed ancora in tempi recenti, finché durò la guerra fredda; e del nuovo periodo di «coesistenza competitiva», questo viaggio rappresenta indubbiamente l'episodio più clamoroso.

Un tempo, all'inizio del secolo, una simile visita sarebbe stata possibile soltanto come la consacrazione solenne di una rinnovata amicizia anglo-russa, come il suggello di un'alleanza. Ora, naturalmente, il suo significato è assai più modesto: essa rappresenta soltanto la fine di un lungo periodo di inimicizia, e la ricerca (o la speranza, o forse l'illusione) di più distesi rapporti fra Londra e Mosca.

La preparazione della visita ha attraversato momenti assai drammatici, ed ha impegnato a fondo il Foreign Office e Scotland Yard, il Cremlino ed il servizio segreto sovietico. Ma queste difficoltà non sono nuove per i viaggi dei capi russi in Occidente. Si presentavano identiche ai tempi degli zar (si pensi alla visita di Nicola II a Racconigi). Le preoccupazioni della polizia sono sempre eguali; è cambiato soltanto il colore degli oppositori: allora liberali, socialisti, profughi dell'estrema sinistra minacciavano l'imperatore; oggi sono conservatori, cattolici, fuggiaschi di oltre cortina a protestare contro la presenza del leaders comunisti. Ma il governo britannico, ovviamente, ha affrontato queste proteste senza cedere, come ha superato i non lievi ostacoli protocollari.

L'iniziativa del viaggio di «B. & K.», del resto, era partita da Eden durante la prima conferenza di Ginevra. E non per l'illusione che l'incontro quadripartito potesse rovesciare i rapporti internazionali, ma per un duplice calcolo: prevenire un invito dei russi al Primo Ministro inglese, e costringere i sovietici ad una franca spiegazione anglo-russa su scala britannico. Gli obiettivi di Eden restano oggi quelli dell'estate scorsa: avere un approfondito e confidenziale scambio di vedute con i massimi dirigenti dell'URSS, e non con il solito Molotov; e sondare il prezzo che i sovietici sono disposti a pagare per una vera distensione.

Ci si può chiedere però se gli obiettivi di Bulganin e Kruscev, nell'accettare e nel compiere questo viaggio, siano gli stessi di Eden. Probabilmente no. Lo hanno lasciato capire con l'intervista alla *Tass* una decina di giorni fa, lamentando che il programma ufficiale lasci loro così poche occasioni di incontrarsi con il «popolo inglese», non gli operai delle fabbriche; lo si deduce dalle loro precedenti *tournées* a Belgrado ed in India. Questo loro terzo viaggio fuori dell'URSS sembra essere il terzo momento di un'unica, spettacolare offensiva di pace. E forse hanno parecchie probabilità di riuscire nel loro intento.

Anzitutto i due personaggi hanno molte doti per suscitare prima la curiosità, poi la simpatia: Bulganin con il suo aspetto di bonario gentiluomo di campagna e la sua distinzione un po' vecchiotta (i sarti inglesi lo hanno inserito fra i dieci uomini più eleganti del mondo), Kruscev con la sua giovialità esuberante e la sua vivacità (in apparenza) incontrollata, non hanno nulla della gelida maschera burocratica di Molotov. Inoltre il loro viaggio è stato organizzato con sapiente regia: all'aereo hanno preferito un incrociatore, per visitare un paese di marinai; sono partiti da Kaliningrad, che come Koenigsberg fu capitale della Prussia orientale, quasi per sottolineare la intangibilità delle conquiste nel Baltico. Infine hanno voluto un programma ricco di impegni anche sociali e mondani, come è più di qualsiasi statista democratico: un modo esteriore, ma abbastanza esplicito, per dimostrare che con i russi si può ben discutere, e quindi per rompere l'isolamento psicologico, che fino ad un anno fa circondava l'Unione Sovietica.

Questo è certo il primo obbiettivo della visita di «B. & K.». Quali sono gli altri? Il maresciallo ha detto al corrispondente del *Times* di voler stabilire con i colleghi inglesi utili contatti personali, per alleviare la tensione internazionale e per sostituire alla rivalità una proficua collaborazione commerciale, tecnica, culturale. Nient'altro; egli ha smentito, anzi, che i russi vogliano inserire un cuneo fra Inghilterra e Stati Uniti o dividere l'Occidente. Ma la sua reticenza sui problemi politici concreti, che dovrebbero essere (e Bulganin ben lo sa) il primo posto nei prossimi colloqui, nonché l'osservazione della recente politica russa, ci fanno capire i veri scopi che i due statisti si propongono a Londra.

Da un anno la diplomazia sovietica è impegnata ad avviare generiche trattative bilaterali con i singoli paesi dell'Occidente, a diffondere un'atmosfera di distensione; si tratta, ci pare, di un tentativo non inabile per svuotare di contenuto il Patto atlantico senza attaccarlo di fronte, e di creare un clima di pace mantenendo le mani libere per l'avvenire in tutti i settori più delicati: la Germania, il Medio Oriente, il mondo «coloniale». Probabilmente i sovietici sono convinti che qui il tempo lavori per loro, ed alcune circostanze recentissime sembrano favorirli: dalla tensione arabo-israeliana alle difficoltà della Francia in Africa, dal neutralismo asiatico alle nuove incertezze tedesche. Con la condanna dei metodi di Stalin e con gesti assai poco costosi hanno ottenuto degli innegabili successi diplomatici; perché dovrebbero, senza gli inglesi vogliono, rinunciare a questa linea, impegnarsi in patti precisi e pagare un prezzo per accordi concreti?

Dipende dunque in gran parte dall'abilità e dalla fermezza di Eden che questo viaggio di «B. & K.» non riesca soltanto una manovra della propaganda sovietica, ma serva — come è possibile — alla vera pace.

Carlo Casalegno

STASERA L'INCROCIATORE SOVIETICO GIUNGE A PORTSMOUTH

Incidenti anticomunisti a Londra mentre si attendono Bulganin e Kruscev

Il monumento a Marx imbrattato di vernice, tentato incendio alla sede della «Tass» - Autori delle dimostrazioni sono profughi politici di oltre cortina - Oggi sarà presentato ai Comuni il nuovo bilancio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 aprile.

Il Primo ministro britannico sir Anthony Eden ha oggi riunito il Consiglio dei ministri per offrire al Cancelliere dello Scacchiere la tradizionale occasione di comunicare ai colleghi, con un anticipo di 24 ore rispetto al Parlamento, le decisioni che egli ha raggiunto per il bilancio annuale. Domani pomeriggio, poco dopo il termine dell'ora delle interrogazioni, alle 3 e mezzo, egli aprirà la «cassetta di Gladstone» per dare lettura del discorso che, attenendo tradizionalmente, comprende anzitutto una rassegna dell'anno passato e poi annuncia le decisioni per i prossimi dodici mesi.

A giudicare da quanto scrivono i giornali questo bilancio, in chiave di prosperità e di inflazione, dovrebbe offrire alcuni sollievi fiscali per venire incontro alle richieste dell'opinione pubblica, ma nello stesso tempo dovrebbe prevedere alcune limitazioni alla eccessiva capacità di acquisto del mercato interno. Queste tendenze diametralmente opposte riflettono la profonda incertezza generale. Su un solo punto tutti si trovano d'accordo: che dal bilancio di domani dipende in larga misura non soltanto il futuro politico personale del Cancelliere dello Scacchiere Macmillan, ma anche in buona parte quello del governo attuale che, nel corso della settimana, affronterà anche una seconda prova delicatissima: la visita degli statisti sovietici.

La più recente inchiesta sull'opinione pubblica rivela che la popolarità del Governo e quella personale del Primo ministro sono ancora discese. L'imminente arrivo di Bulganin e Kruscev già scovasta, nello spazio dedicatogli dai giornali, il bilancio statale, che pure è tradizionalmente l'avvenimento parlamentare più importante dell'anno. Due sono i fatti che l'atmosfera di un rapidamente riscaldando: sono i piccoli incidenti che si sono verificati nelle ultime 24 ore. Il primo si è avuto nel cimitero di Highgate, dove il nuovo monumento funerario a Carlo Marx, inaugurato da appena un mese e subito vistato da Malenkov, è stato sfregiato con grosse pennellate di vernice bianca e bottiglie di acido da parte di un gruppo, che ha subito avuto cura d'informare i giornali che «questo è soltanto l'inizio di una campagna di odio».

Un altro lieve incidente si è prodotto dinanzi alla porta di ingresso dell'ufficio londinese della Tass, l'agenzia ufficiale sovietica. Una bottiglietta di benzina per accendersi è stata sparsa su un pugno di trucioli di legno dinanzi alla porta e lì è stato dato fuoco. L'incendio è stato rapidamente spento, ma l'effetto giornalistico di questa impresa è stato notevole. Ora l'ufficio londinese della Tass ha una sentinella inviata da Scotland Yard.

L'ambasciatore Malik ha parlato oggi di questi incidenti con il sottosegretario agli Esteri durante un incontro al Foreign Office, ma non si è stata (si fa osservare) una vera e propria protesta. Una protesta non sarebbe in tono con l'atmosfera ufficialmente amichevole che dovrebbe prevalere in questi giorni.

L'ambasciatore a Mosca sir William Hayter, richiamato in sede, ha avuto oggi un colloquio con il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd per mettersi al corrente dell'atmosfera generale di Mosca, in capitale che egli ha lasciato due giorni fa per essere presente a Londra durante la visita. Due aeroplani sovietici pieni di «semplici funzionari del Ministero degli Esteri», sono giunti a Londra. A Portsmouth due ufficiali della Marina britannica hanno oggi assunto le funzioni di «controfigure» di Bulganin e Kruscev alla prova generale della cerimonia dell'arrivo. Nel tardo pomeriggio poi, con un aeroplano sovietico, è giunto a Londra il ministro russo della Cultura accompagnato da una forte quantità di bagaglio fra cui alcune casse evidentemente contenenti vodka, che gli ospiti russi offriranno ai loro ospiti inglesi durante i ricevimenti organizzati all'Ambasciata sovietica.

I due lievi incidenti — alla tomba di Carlo Marx e all'agenzia Tass — e i primi incontri al Foreign Office e all'aeroporto di Londra danno un'idea abbastanza precisa dell'atmosfera londinese di questi giorni. La molte decine di migliaia di profughi politici cui la Gran Bretagna ha offerto asilo dal tempo della seconda guerra mondiale fino ad oggi — ossia dall'occupazione russa delle tre repubbliche baltiche fino alle ultime fughe dal mondo dei satelliti comunisti — sono naturalmente in agitazione per questo ricevimento ufficiale a colore che essi considerano nemici irriconciliabili. Si teme però che questi episodi, accuratamente organizzati, possano ripetersi non una certa frequenza e fors'anche culminare in qualche gesto pericoloso. La polizia ha perciò rafforzato le sue mille precauzioni, arrivando perfino a prendere nota di tutti i nomi delle persone che risiedono o lavorano abitualmente presso l'albergo «Claridge», dove i due ospiti risiederanno.

E' importante tuttavia osservare che l'opposizione alla visita sovietica è ormai limitata agli esuli stranieri che vivono in Gran Bretagna. Non esiste più un'opposizione organizzata inglese alla visita. I piccoli gruppi isolati degli oppositori hanno fatto sentire la propria voce in tempo con una relativa energia e chiarezza, ma anche con moderazione.

Da domani sera, quando la nave militare sovietica che porta i due ospiti nella Manica per avviarsi al porto militare di Portsmouth, entrerà in funzione il complesso cerimoniale di Stato, di Corte e di polizia. Fin d'ora il primo piano del «Claridge» è isolato: gli ospiti abituali dell'albergo possono servirsi soltanto dell'ascensore. La scala è riservata ai futuri ospiti del primo piano, interamente occupato dalla delegazione sovietica.

Riccardo Aragno

Il Primo Ministro bulgaro ha presentato le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 aprile.

(p. b.) Alla Sobranje, il Parlamento bulgaro, presente una delegazione parlamentare jugoslava, il presidente dell'Assemblea Kocick ha accolto le dimissioni del Primo Ministro Cervenkov; in serata tali dimissioni sono state ufficialmente comunicate dalla stampa e dalla radio.

Il provvedimento era atteso, e si sapeva che la Sobranje era stata convocata in seduta speciale proprio a questo scopo. Infatti Cervenkov era stato, nei giorni scorsi, oggetto di aspre critiche da parte della direzione del partito comunista. Considerato uno dei fedelissimi di Stalin, era stato accusato fra l'altro di avere contribuito a far condannare a morte, ingiustamente, nel 1949 l'allora vice-Primo Ministro Kostov, al quale si era imputato il resto di alto tradimento, nonché quello di deviazionismo e di simpatia verso il maresciallo Tito, condannato allora dal Cremlino.

All'odierna riunione era presente, come abbiamo detto, una delegazione jugoslava, alla quale il presidente ha rivolto un caloroso saluto, auspicando una maggiore intesa ed una più stretta amicizia e collaborazione tra i due popoli confinanti. Tito non poteva ottenere un più clamoroso trionfo.

La caduta di Cervenkov e la riabilitazione di Kostov, a quanto si ritiene, porteranno anche al ristabilimento delle relazione diplomatiche fra la Bulgaria e gli Stati Uniti. Infatti, durante il processo a suo carico, Kostov era stato accusato di essere una spia anglo-americana, e il suo caso era stato addotto come scusa dal Governo di Sofia per troncare le relazioni con Washington.

Cervenkov, che ha ora 55 anni, acquistò notorietà nel 1925 come organizzatore del fallito attentato a re Boris nella cattedrale della Resurrezione a Sofia. Invece del sovrano, che non era presente, morirono nello scoppio ben 180 persone.

Il consigliere atomico di Eisenhower

L'amm. Lewis L. Strauss, presidente della Commissione atomica degli S.U., terrà domani a Roma una conferenza sull'energia nucleare. Dopo la sosta in Italia, si recherà a Parigi per presenziare alle esercitazioni della NATO (Tel.)

Martino parla a Strasburgo sull'unificazione europea

L'Austria ammessa al Consiglio internazionale - Istituito un fondo per le aree depresse

Il ministro Martino (da sinistra), il belga Fernand Dehousse, nuovo presidente eletto, ed il ministro degli Esteri austriaco Figl al Consiglio d'Europa a Strasburgo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 16 aprile.

Il senatore socialista belga Fernand de Housse è stato eletto, per acclamazione, presidente dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, in sostituzione di Guy Mollet, che ha dovuto lasciare la carica dopo la nomina a Primo Ministro di Francia. Vice-presidenti sono stati eletti l'italiano Antonio Boggiano Pico, il turco Hayrettin Erkmen, l'islandese Johann Josefson, il tedesco-occidentale Kurt-George Kiesinger, l'inglese lord Layton e il francese Pierre Teitgen.

L'assemblea ha approvato oggi, nella seduta inaugurale, l'istituzione di un fondo speciale di 12 milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire), da raccogliere mediante il contributo da parte degli Stati aderenti, destinato ad aiutare quelle, fra le nazioni del Consiglio europeo, che soffrono più acuti i problemi dei profughi e dell'eccessiva pressione demografica: in particolare l'Italia, la Germania Occidentale, la Grecia, la Turchia e l'Olanda. Gli aiuti avranno la forma di prestiti rimborsabili.

L'ammissione dell'Austria quale quindicesimo membro del Consiglio europeo è stata salutata con speciali cerimonie: l'apparizione, per la prima volta, della bandiera austriaca sulla sede del Consiglio, discorsi del ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino e dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e della Germania Occidentale.

Domani l'Assemblea si occuperà del problema dell'unificazione europea ed ascolterà un discorso — particolarmente atteso — del ministro degli Esteri italiano on. Martino.

Tra gli argomenti che saranno discussi nel corso della presente sessione dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, merita speciale menzione quello relativo all'integrazione europea. Esso tratta, in particolar modo, della creazione di un organismo europeo per lo sfruttamento dell'energia atomica. Il rapporto redatto a tale riguardo dalla commissione per gli affari generali del Consiglio d'Europa presenta un ampio quadro di quanto è stato finora fatto e di quanto ci si propone di fare perchè questo aspetto tecnico della unificazione europea passa, entro un certo periodo di tempo, tradursi in un dato di fatto concreto.

Facendo a considerazioni di ordine tecnico, il rapporto si addentra in un esame comparativo della situazione esistente negli Stati Uniti e nei Paesi europei, osservando che — mentre il numero dei reattori in costruzione o attualmente funzionanti negli Stati Uniti è di venticinque — solo cinque sono invece in costruzione nel continente europeo. Ogni stabilimento per l'arricchimento dell'uranio attraverso separazione isotopica, costruito negli Stati Uniti sarebbe, inoltre, almeno 10 volta più grande dell'unica fabbrica europea esistente in Inghilterra.

Per quanto riguarda il personale specializzato, un'analoga comparazione rivela la stessa sproporzione. Contro cinquecentomila studenti di materie scientifiche iscritti nel '53 negli Stati Uniti, l'Europa ne registrava nello stesso anno soltanto centottantamila.

a. p.

Il viaggio dell'incrociatore dal Baltico al Mare del Nord

Copenaghen, 16 aprile.

L'*Ordzonikidze* su cui viaggiano Bulganin e Kruscev, è passato lungo le coste danesi a tarda sera ed è entrato nel Mare del Nord, dallo Skagerrak, verso mezzanotte. Il Comando della Marina danese ha comunicato che nel pomeriggio l'incrociatore sovietico è entrato nel Kattegat, tra la Danimarca e la Svezia, passando dal Baltico attraverso gli stretti del Grande Belt e di Samsoe.

L'incrociatore, che è scortato da un cacciatorpediniere di circa 2000 tonnellate, procede ad una velocità di 25 nodi. Nelle strette di Samsoe è passato a soli tre chilometri dal faro della punta di Roesnaes.

Due aerei danesi a reazione in volo di addestramento hanno sorvolato da vicino, in circolo, la nave. Una barca a motore, aventa a bordo giornalisti e fotografi, si è avvicinata ad una cinquantina di metri. E' stato visto il primo ministro sovietico Bulganin, grosso una terratta, che ha agitato la mano in segno di saluto. Il segretario del partito Kruscev non è stato scorto sul ponte.

La D. C. prepara il programma per le elezioni amministrative

Animata discussione al Consiglio Nazionale del partito - Pastore chiede un "centrismo dinamico„ che guardi a sinistra - Scelba vuole un anticomunismo più accentuato - Il manifesto conclusivo sarà preparato da Fanfani assieme ad una ristretta commissione - Rebecchini rinuncia alla candidatura a sindaco di Roma - I repubblicani non accettano nella capitale l'alleanza con i radicali e Unità Popolare

Roma, 16 aprile.

La Democrazia Cristiana renderà noto il testo definitivo del suo programma per le prossime elezioni amministrative soltanto tra un paio di giorni. Si prevede che esso potesse essere approvato dal Consiglio nazionale del Partito, che si è riunito stamane per esaminare le proposte formulate dall'assemblea dei dirigenti. Ma, dopo una breve discussione, si è ritenuto più opportuno affidarne la stesura ad una Commissione ristretta, composta da sette consiglieri e presieduta dal segretario politico.

Può darsi che la procedura, più lenta del previsto, sia stata consigliata dalla preoccupazione di mettere ordine tra le numerose ed a volte contrastanti esigenze prospettate durante i lavori dei giorni scorsi. Il problema delle autonomie locali, ad esempio, ha rivelato differenze d'impostazione cotevoli non solo tra i dirigenti periferici del Partito, ma anche tra taluni dirigenti centrali. Scelba — che non aveva preso la parola nelle riunioni dell'assemblea nazionale — stamane ha detto francamente al Consiglio che «è inutile parlare di autonomie comunali sino a che non sia risolto radicalmente il problema della finanza locale e quello dell'ordinamento regionale». Inoltre — come ha rilevato lo stesso Scelba — sarà necessario stabilire una graduazione di valore tra le molteplici proposte presentate nei giorni scorsi.

Per quanto accentuate possano essere le diversità d'impostazione del programma amministrativo, comunque, rimane confermata e concordemente accettata l'inquadramento politico di carattere generale che Fanfani aveva dato alla campagna nella sua relazione introduttiva. La D.C. si manterrà ancorata all'impostazione centrista con cui si è caratterizzata negli anni passati e respinge ogni sollecitazione revisionistica, a destra come a sinistra.

Ci sono varie accezioni del centrismo, naturalmente, e non è raro in taluni ambienti democristiani già si è cominciato ad introdurre una distinzione tra «ideologia» e «politica»: l'ideologia impone al Partito di maggioranza di rimanere sulle sue vecchie posizioni, se non altro in nome di quell'interclassismo che sta alla base dei suoi principi. La «politica» potrà consigliare, a tempo e luogo, di accettare soluzioni meno rigide; ma questi sono solo accenni, il discorso non potrà essere ripreso e sviluppato, eventualmente, che dopo la consultazione elettorale.

Per il momento ci si è limitati a mettere meglio a fuoco l'impostazione politica generale definita da Fanfani. Il breve dibattito di stamane al Consiglio nazionale ha offerto di questo punto di vista indicazioni interessanti. Pastore, in un lungo ed approfondito intervento, ha ripreposto risolutamente l'esigenza di un «centrismo dinamico», che pur mantenendo ferma l'opposizione ai due partiti di estrema sinistra, non rinunci ad allargare la base democratica in questa direzione e che, soprattutto, non lasci nessun dubbio di cedimenti a destra.

«Non vorremmo — ha precisato il leader sindacale — che l'esigenza di stare in guardia contro il pericolo rappresentato dagli atteggiamenti del P.S.I. abbia fatto dimenticare a certi nostri amici il pericolo dell'alternativa di destra, tanto più che è ormai evidente che la destra intende fare della battaglia per le libertà una semplice copertura della sua ostilità alle riforme sociali. Non sdrammatizziamoci sugli aspetti marginali della polemica anticomunista, affrontiamone le questioni di fondo. La condanna dello stalinismo non è un episodio, ma la dimostrazione concreta della fallacità del sistema. E' una conferma che siamo sulla strada giusta, ma proprio per questo dobbiamo evitare di lasciare il fianco scoperto alle critiche di collusioni con la destra. La «triplice» degli imprenditori è stata, oltre tutto, un formidabile errore politico e la D. C. deve dire ben chiaro non solo che non ha nulla a che fare con essa, ma anche che non accetta alcuna infrastruttura di natura elettorale.

«Si stia inoltre ben attenti agli alleati. La collaborazione con gli altri partiti del centro ha valore nella misura in cui esprime una politica attiva, con un minimo di programma che vada incontro alle aspettative sociali del Paese. Malagodi sta tirando troppo la corda, non gli si può consentire di presentarsi come freno dei democristiani e dei socialdemocratici. Dopo i patti agrari, è ora il momento dell'I.R.I., e dell'obbligatorietà dei patti di lavoro. Siamo ad un punto limite oltre il quale anche noi saremo il volto stesso del nostro partito. L'on. Malagodi deve scegliere: se vuole la rottura, abbia il coraggio di dichiararlo».

Sulla stessa linea si è posto anche Donat-Cattin: «E' obiettivamente difficile il recupero delle masse popolari sino a che esiste la presunzione di condizionamento da parte delle forze economiche e privilegiate. Sarà, tutt'al più, un addomesticamento paternalistico che avrà il tempo segnato. Non dimentichiamo che, se la liberazione degli «autonomisti» dalla sinistra si attuasse in queste condizioni, si risolverebbe, come già nel '47, in un semplice distacco dei capi dalle masse». Il Galloni, uno degli esponenti del Consiglio nazionale più a sinistra, ha suffragato questi avvertimenti con una richiesta di maggiore precisione programmatica, sul piano politico ed ideologico, raccomandando di legare i programmi locali di sviluppo alle schema di pianificazione nazionale studiato da Vanoni.

Scelba ha espresso le sue riserve, come già si è accennato, sul programma amministrativo, ma ha aderito pienamente con l'impostazione politica di Fanfani, di cui ha cercato di accentuare l'iniziativa anticomunista. «Il partito deve fare ogni sforzo per trasformare quella che oggi è la ritirata strategica del comunismo in una rotta politica, utilizzando le posizioni di vantaggio. Solo nella misura in cui la D. C. saprà rimanere fedele alle sue posizioni potrà, per il futuro, imporre e non subire i problemi e le scelte politiche».

Fanfani, nella sua replica, ha definito «breve e succosa» questa discussione, che in effetti, come si è visto, non ha mancato di interesse. Il sì è limitato a prendere atto che tutti gli interventi avevano aderito all'indirizzo politico della sua relazione senza riprendere ed approfondire gli interrogativi politici che pur non mancavano. Tutt'al più, se si vuol leggere tra le righe, si potrà notare che non ha più posto i problemi post-elettorali nei termini rigidi che aveva usato nel discorso dell'E.U.R. «La tempestiva convocazione del Consiglio nazionale per la domenica successiva alle elezioni — ha ricordato — indica che intendiamo seguire le vicende elettorali con la massima cura e trarre da esse, nel più assoluto rispetto della linea politica del partito, il massimo vantaggio per la continuità della vita democratica del Paese».

La cronaca, per oggi, non ha da registrare ancora che alcuni «fatti minori» della preparazione delle liste. Il sindaco di Roma uscente, Rebecchini, si è alfine lasciato convincere a non riproporre la sua candidatura ed ha accettato di presentarsi in un collegio provinciale, con la tacita intesa che sarà il presidente della giunta provinciale se il suo partito riuscirà a conquistare la maggioranza. Il nuovo capolista dovrebbe essere il sen. Umberto Tupini, che per altro esita ad abbandonare, in caso di vittoria, il seggio parlamentare.

I repubblicani romani hanno deciso di presentarsi isolati, lasciando così cadere l'offerta di lista unica avanzata dai radicali e da Unità Popolare. E' facile che, senza il terzo elemento, anche i due gruppi di centro-sinistra finiscano per rinunciare alla progettata alleanza: non poco vantaggio, purtroppo, per quel processo di unificazione delle forze laiche che pure tutti, a cominciare dai repubblicani, vanno perseguendo.

Enzo Forcella

Esce oggi "Le Temps de Paris„ il giornale delle destre francesi

Una grossa battaglia politica: il quotidiano fa capo all'ex-ministro Pinay e lamenta l'attacco a «Le Monde»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 aprile.

La più grossa battaglia giornalistica di questo dopoguerra incomincerà domani a Parigi con la pubblicazione di un nuovo giornale del pomeriggio: *Le Temps de Paris*. In realtà si tratta piuttosto di una battaglia politica, nella quale la grande finanza francese è impegnata, insieme agli esponenti dei gruppi politici di destra e a molti ex-collaboratori dei tedeschi e del governo di Vichy, per combattere la voce più libera del giornalismo parigino: *Le Monde*.

La battaglia che il nuovo giornale dovrà combattere, sarà però appassionante anche dal punto di vista della tecnica giornalistica, perchè *Le Temps de Paris* è impiantato con una tale ricchezza che, per poter vivere, avrà bisogno di almeno 300 mila copie di tiratura. *Le Monde* ne tira invece soltanto 180 mila, cosicchè non basterebbero tutti i suoi lettori ad assicurare l'esistenza del nuovo giornale.

Parallela alla battaglia politica contro *Le Monde*, si svolgerà perciò anche una battaglia per il lancio commerciale contro gli altri due giornali del pomeriggio: *France Soir* (oltre un milione di copie) e *Paris Presse* (circa 200 mila copie). Dal punto di vista tecnico, *Le Temps de Paris* dovrà essere perciò nello stesso tempo un giornale di opinione e un giornale popolare.

Una disponibilità di miliardi costituirà l'impresa che — dal punto di vista politico — fa capo all'ex-presidente del Consiglio, Antoine Pinay. I capitali provengono in gran parte dal gruppo della Esso-Standard, da quelli dei pneumatici Michelin, dalla banca Worms e da altre imprese industriali.

Il tentativo di soffocare una voce veramente libera della pubblica opinione, ha messo in allarme tutti gli ambienti democratici francesi, che vedono in questa iniziativa una conferma di quelle tendenze reazionarie che, in questi ultimi tempi, cercano sempre più di imporsi coi mezzi dei loro grossi mezzi finanziari. «Se la potente ondata di assalto avesse successo — scrive un settimanale — sarebbe un segno che la notte cala sul Paese...».

a. v.

Eisenhower pone il veto alla legge sulla agricoltura

Washington, 16 aprile.

Il Presidente Eisenhower ha posto oggi il suo veto alla legge agricola, recentemente approvata dal Congresso. In un messaggio al Parlamento, il Presidente ha dichiarato che l'appoggio agli alti prezzi dei prodotti agricoli, progettato dalla legge, «sarebbe nocivo a tutte le regioni agricole del Paese e, contemporaneamente, agli interessi dei consumatori».

La legge dovrebbe assicurare un anno agli agricoltori il mantenimento di prezzi più alti di quelli consentiti dall'attuale complesso di provvidenze governative.

Stevenson appoggia le proposte di Gronchi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

«Se fossi eletto presidente, farei miei gli ammirevoli suggerimenti esposti dal presidente Gronchi nel suo recente discorso al Congresso americano, e contribuirei ad avviare il Patto atlantico ad essere, nella maggiore misura possibile, una comunità sociale ed economica», ha dichiarato il capo del partito democratico americano Adlai Stevenson, introducendo nella campagna elettorale alcuni dei maggiori problemi di politica estera. A parte le ragioni di carattere polemico che possono aver determinato il deciso attacco di Stevenson contro l'atteggiamento dell'attuale governo americano verso i problemi europei, il fatto che il dirigente democratico abbia impostato il suo programma sulla «necessità di ridare alla Alleanza atlantica vitalità e forza» viene considerato negli ambienti politici di Washington come indicativo di una più vasta comprensione del fatto che la Nato non può non essere oggi, come lo fu alle origini, il fulcro della politica estera americana. Questi stessi ambienti sottolineano infatti come Stevenson si sia pronunciato sui problemi atlantici nel corso di un giro nello stato della Florida, tradizionalmente poco sensibile ai problemi di politica estera.

g. f.

Oltre 100 mila famiglie hanno ottenuto la terra

Roma, 16 aprile.

Le famiglie contadine che hanno ottenuto la terra in virtù dell'applicazione delle leggi di riforma fondiaria superano ormai il numero di 100 mila. Le più recenti statistiche fanno ascendere, infatti, a 101.059 i nuclei familiari, i quali, con l'entrata in vigore delle leggi riformatrici «Sila» e «Stralcio», sono stati immessi nel possesso di un podere o di una quota, sui 830.250 ettari assegnati a tutt'oggi dagli enti di riforma.

Un ingente complesso di opere di pubblica utilità e di miglioramento è stato realizzato dagli enti sui vasti territori espropriati. Finora risultano costruiti o in corso di costruzione 264 villaggi e centri rurali; 22.472 case (di cui 13.748 già assegnate e 9.726 in corso di ultimazione); 362 opere sociali (scuole, asili, centri ricreativi, chiese, ecc.) destinate alle popolazioni lontane dai borghi; 5.229 chilometri di strade.

Per assicurare una moderna e razionale attrezzatura, e quindi la vitalità e l'efficienza delle nuove aziende contadine, esse sono state dotate a tutto oggi di 4.223 trattori, di 9.500 aratri, di 10.250 mezzi di trasporto per campagna, nonchè di altre 41.604 macchine di uso agricolo.

CRONACA CITTADINA

Prima riunione del Comitato interpartitico

I partiti si sono impegnati a disciplinare la propaganda

2000 tabelloni salveranno i muri dai manifesti - Fino al 27 aprile affisse soltanto le convocazioni dei comizi - I luoghi vietati: via Roma, piazza Castello e i monumenti nazionali

Il sindaco ha convocato ieri pomeriggio, nella «Sala dei marmi» a Palazzo Civico, la prima riunione del comitato interpartitico che fungerà da organo di controllo per la propaganda elettorale durante tutto il tempo che ancora ci separa dalle consultazioni.

Il primo compito del comitato non quello, non di facile soluzione, di salvare la città dallo sconcio dei manifesti nel periodo di «vacanza» della legge sulla propaganda elettorale. Com'è noto, la legge che il Parlamento ha votato, e che obbliga partiti e associazioni fiancheggiatrici ad affiggere i manifesti solamente su appositi tabelloni costruiti a cura del Comune, entrerà in vigore il 27 aprile. Nei giorni scorsi avevamo espresso la preoccupazione, del resto assai fondata, che prima del 27 aprile i muri e le colonne della città potessero essere deturpati, creando un fatto compiuto contro il quale nemmeno l'autorità del sindaco, e dalla P. S., avrebbe potuto avere facoltà d'intervento. Facevamo appello all'autodisciplina dei partiti e al senso civico degli uomini che li guidano. La riunione di ieri pomeriggio ha confermato questo indirizzo. I partiti si sono impegnati tutti ad affiggere sugli spazi liberi soltanto le convocazioni dei comizi, che avranno luogo da allora al 27 aprile con assoluta esclusione dei manifesti polemici. In questo senso saranno invitate ad agire anche le associazioni fiancheggiatrici. In caso di violazione di questo impegno il sindaco provvederà a dare ordine per la defissione dei manifesti illegali.

Frattanto sarà provveduto con la massima celerità possibile ad installare i tabelloni di masonite che per le elezioni del Consiglio Comunale saranno 1600, di quattro metri di lunghezza per uno di altezza. Saranno collocati, uno accanto all'altro, tanti tabelloni quanti ne saranno necessari per ospitare tutti i partiti o movimenti che presenteranno la lista dei candidati. Circa 600 tabelloni, ha assicurato il sindaco, sono ormai pronti e alcuni già collocati.

Si presume che le liste siano 12 (D. C., P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., P.L.I., Partito Radicale, Repubblicano e Unità Popolare collegati, P.N.M., Monarchico Popolare, Comunità, M.A.R.P., M.S.I. o forse Combattenti e Contadini). Vedremo quindi fissi di tabelloni di 12 metri ciascuna, dove ad ogni Partito sarà riservato uno spazio di un metro di larghezza per due di altezza. Per evitare la «battaglia delle posizioni», ciascun Partito o Movimento occuperà il posto corrispondente al suo numero di lista. Altri 400 tabelloni, che portano il totale a 2000 complessivamente, saranno installati nei 26 collegi in cui la città è divisa, per la propaganda a favore dei candidati al nuovo Consiglio provinciale.

Gli striscioni saranno 40 per ogni Partito, i mezzi luminosi (insegne al neon o simili), otto per ogni lista. La prossima riunione del comitato interpartitico, che si terrà lunedì, alle 18, deciderà l'ubicazione della propaganda luminosa.

Nel corso della riunione di ieri i Partiti si sono anche impegnati ad astenersi rigorosamente — anche nel periodo da oggi al 27 aprile — dall'affiggere i manifesti in via Roma, in piazza San Carlo, in piazza Castello, in piazza Carlo Felice, su tutti i monumenti o gli edifici dichiarati monumenti nazionali, sui muri degli edifici pubblici e delle caserme. E' stato deciso di concedere piazza S. Carlo per i comizi più importanti, due volte per ogni Partito. Saranno presi accordi per il noleggio a prezzo di costo d'impianti fissi di microfoni ed altoparlanti a disposizione di tutti i Partiti.

Accogliendo la proposta che già in Consiglio Comunale era stata avanzata da quasi tutti i banchi, ed è stata ieri ribadita durante la riunione dai rappresentanti di Partito, il sindaco, come presidente del Comitato interpartitico, si è impegnato a scrivere una lettera alla Direzione della R.A.I. per invitarla a conservare il tono di una massima obbiettività durante l'intera campagna elettorale.

Nessuna novità al palazzo elettorale di via del Carmine, dove ieri non è stata presentata nessuna lista. Per ora soltanto i comunisti (il giorno di apertura dell'accettazione) e i socialisti (sabato pomeriggio) hanno potuto consegnare le liste dei candidati al Consiglio comunale. Evidentemente ci sono delle grosse difficoltà a mettere insieme 50 nomi per ogni Partito o Movimento, a trovare in Torino stessa molte persone disposte ad accollarsi le dure fatiche dei comizi. Si tratta di scegliere e di scegliere bene; di indicare all'elettorato nomi di persone conosciute e capaci: non è semplice. Poi ci sono altri problemi da superare; quello per esempio dei presentatori. Devono essere circa 600 per ogni lista e ogni firma va autenticata dal notaio. E' logico che i Partiti di massa siano i primi a sobbarcarsi agli oneri e alla disciplina. Per questo sono arrivati primi comunisti e socialisti, mentre la D. C., un altro grande Partito di massa, attende l'ultimo giorno perchè vuole impegnarsi per un posto chiave: l'ultimo.

I candidati liberali nei collegi della Provincia

Ieri mattina si sono aperti gli uffici circoscrizionali costituiti dal presidente del Tribunale dottor Merlo per scegliere la candidatura ai 26 collegi della città e di fuori Torino, proposta dai vari partiti per le elezioni provinciali. I liberali si sono aggiudicati il primo posto in tutti i collegi fuori città (tranne Rivarolo), i socialisti e i comunisti, che sono collegati per il consiglio provinciale, hanno conquistato il primo posto in tutti i collegi della città e a Rivarolo. Nel pomeriggio nel collegio di Cirié Lanzo è stata presentata la prima candidatura democristiana: quella dell'ing. Gamboli (al terzo posto). A Chieri la prima candidatura di un membro del partito dei Contadini, quella di Censon (al secondo posto).

Ecco l'elenco delle candidature finora presentate dai liberali: col. Edoardo Tonengo (Chivasso); Guido Campagna (Rivoli); col. Edoardo Jannelli (Giaveno); Ruggero Matassoglio (Chieri), col. Felice Prat (Susa); dott. Carlo De Marchi (Venaria), dott. Piero Ricci (Moncalieri), ing. Emilio Bruno (Cirié); dott. Carlo Bona (Moncalieri).

L'«Inam» ha aperto due nuovi ambulatori

Il primo passo per il miglioramento dei servizi e il potenziamento dell'attrezzatura sanitaria dell'INAM si è compiuto ieri con l'entrata in funzione di due nuove sezioni territoriali, una in via Nizza e una in via Benevagienna. Per l'assistenza medica generica i mutuati si rivolgeranno ancora ai vecchi ambulatori di zona, ma per tutto quanto riguarda assistenza specialistica e pratiche di malattia e liquidazione dovranno ricorrere alle due nuove sedi.

Il resto del programma, che era stato delineato già nel lontano 1947 sarà attuato nei prossimi anni. In via Stradella (dove esiste il più infelice degli ambulatori dell'INAM) è in fase di costruzione uno stabile nuovo. In questo edificio l'INAM affitterà una quarantina di locali per ospitarvi la sezione territoriale. In borgata Campidoglio, precisamente in corso Monte Grappa, è stato acquistato un terreno per la costruzione di una sezione con annesso poliambulatorio; il progetto è approvato, si dovrebbero presto indire gli appalti. Anche in Borgo S. Paolo il progetto la costruzione di una sezione nuova con annessa ambulatorio di locali. Per ora però non è ancora concluso la parte preliminare. In Vanchiglia-Borgo Po si cerca una stabile in affitto; sono in corso trattative che riguardano una sezione di vani in cui troverà posto un'altra sezione territoriale. Quella di via Montemaro è in corso di sopraelevazione: vi potranno essere trasferiti alcuni servizi centrali (analisi, Centro diagnostico) per alleggerire l'ambulatorio di via IV Marzo attualmente congestionato.

Il problema finora insoluto resta quello di trovare un terreno centrale per la costruzione del palazzo della direzione dell'INAM con una sezione territoriale e un poliambulatorio.

Sventato il complotto dei giovani dinamitardi per il 25 aprile

Ordine d'arresto per nove neo-fascisti Si cercano i complici a Roma e a Firenze

Le imputazioni: "associazione a delinquere, detenzione di materiale esplosivo per attentare alla pubblica incolumità, detenzione di armi„ - Altri tre, minorenni, denunciati a piede libero - Elementi neo-fascisti si sarebbero trasferiti in questi giorni al Nord da Roma, da Anzio e da Firenze per partecipare forse al piano dei terroristi

Giorgio Sciarappa, 18 anni

Nove neo-fascisti sono stati ieri pomeriggio deferiti in stato di arresto all'autorità giudiziaria: le imputazioni sono di associazione a delinquere, detenzione di materiale esplosivo al fine di attentare alla pubblica incolumità e di detenzione di armi e munizioni. Altri tre neo-fascisti sono stati denunciati a piede libero.

Ecco i nomi degli arrestati: Carmelo La Malfa di 30 anni, da Roma, disoccupato, provvisoriamente domiciliato all'Albergo Dogana Nuova: Pasquale Simioni di 20 anni, operaio, abitante in corso Quintino Sella 129; Giorgio Sciarappa di 20 anni, rappresentante di commercio, corso Francia 38; Camillo Vada di 23 anni, operaio della Fiat, via Palazzo di Città 19; Giovanni Fratis di 22 anni, operaio della Fiat, che da due mesi aveva affittato un alloggetto di due camere in via Palazzo di Città 12 ove ospitava il «camerata» Vada; Benito Campanella di 23 anni, operaio pisatrullista, via Bligny 11; Sergio Audino di 21 anno, studente di ragioneria, corso Giovanni Agnelli 128; Renato De Gioa di 23 anni, studente, via Cibrario 32; Paolo Falco, di 20 anni, decoratore disoccupato, corso Gabetti 4. Tutti costoro appartenevano al gruppo giovanile «Guido Pallotta» del M.S.I.

L'operazione aveva inizio nel periodo in cui si stavano preparando e svolgendo le elezioni sindacali alla Fiat. La polizia temeva il La Malfa sorpreso ad attaccare manifesti d'intonazione fascista, non autorizzati. Il giovanotto non aveva a Torino nè un lavoro nè un domicilio stabile: era chiaro che s'era trasferito da Roma nella nostra città per ...scare nel torbido. I funzionari lo rispedivano a Roma con foglio di via obbligatorio, ma cinque giorni fa il La Malfa era di ritorno nella nostra città e ai sistemava alla meglio in una cameretta dell'albergo «Dogana Nuova». Un agente s'imbatteva in lui, lo fermava per la seconda volta e lo accompagnava in Questura. «Ti avevamo detto che tu non eri gradito qui a Torino. Perchè sei ricomparso? ». «Ho molto da fare a Torino ». «Lavoro di che genere? ». Il La Malfa gonfiava orgogliosamente il petto e dichiarava, serrando le mascelle: «Ve ne accorgerete il 25 aprile. Vi faremo vedere chi siamo noi ». Il dott. Perris, capo dell'ufficio politico della Questura, agiva con astuzia. Non lo rimandava a Roma e gli diceva: «B... si... tu puoi restare a Torino, se vuoi » e lo rimetteva in libertà. Ma come l'esaltato giovanotto s'allontanava dalla Questura, due «angeli custodi», cioè due poliziotti, lo seguivano, sorvegliandone ogni mossa.

Si veniva così a sapere che il La Malfa era in stretto contatto con giovani neo-fascisti torinesi alcuni dei quali — Simioni, Sciarappa, Audino, Campanella e Vada — già noti per imprese di violenza e terrorismo: infatti il Simioni (alme a poco tempo fa era vice segretario del gruppo «Pallotta») e i suoi camerati dal 18 giugno al 3 dicembre dello scorso anno avevano compiuto una serie di attentati, sette in tutto, contro sedi del partito comunista, di associazioni politiche e organizzazioni partigiane, lanciando bombe fabbricate con bottiglie di benzina o pacchetti di trifolo, sempre provocando incendi non latti di benzina. Dopo l'ultimo episodio avvenuto alla sede dell'Anpi di corso Regina Margherita 262, la polizia aveva arrestato i responsabili, che erano stati poi rimessi in libertà in attesa del dibattimento.

Convinto che gl'incontri del La Malfa con i neo-fascisti torinesi preludessero ad una nuova serie di attentati, il dott. Perris mobilitava tutti i funzionari liberi da altri incarichi — commissari Palaia, Esposito, Bensone, Sgarra, Valerio e Siriani — e numerosi sottufficiali e agenti. Gli accertamenti e subito servevano le indagini e l'ufficio politico riusciva a sapere che i neo-fascisti erano in possesso di esplosivo e di armi e che s'apprestavano ad effettuare colpi terroristici in occasione del 25 aprile, come, nella sua insensata vanteria, aveva annunciato il La Malfa. Il dott. Perris, sabato sera, chiedeva alla Procura della Repubblica l'autorizzazione di perquisire in casa degli indiziati. I mandati venivano firmati dal Sostituto di giornata dott. Mancuso e domenica all'alba l'operazione s'iniziava e si concludeva nel giro di poche ore.

In casa dei Simioni e del Falco

Camillo Vada di 23 anni

gli agenti sequestravano 54 cartucce di tritolite (la tritolite è un miscuglio di tritolo con alluminio e nitrato d'ammonio, i quali sono elementi che servono per l'esplosione sicura e completa del tritolo: gli effetti di un ordigno contenente tritolite sono varii a seconda dell'ambiente: all'aperto una carica di 5 chilogrammi si limita a praticare una buca, in una cantina può scavare altro far crollare una solida casa di tre piani); inoltre, nelle stesse abitazioni, rinvenivano parecchi detonatori, una lunga miccia e una bomba da mortaio. In casa dello Sciarappa si era un rasoio, tipo «camicia da Roccia». Il Pratis aveva una baionetta.

A mezzogiorno di domenica dodici giovani si trovavano nell'ufficio politico della Questura e venivano interrogati per ore e ore: tre o quattro di essi si decidevano a parlare e ammettevano che per il 25 aprile, anniversario della Liberazione, avrebbero preso di mira, con bombe alla tritolite, sedi dei partiti di sinistra e delle organizzazioni partigiane, per «ammonire che il fascismo era ancora vivo». Inoltre si sarebbero recati sul colle del Lys, tra la Valle di Susa e la Valle di Lanzo, e lì avrebbero compiuto un'infame e sacrilega opera di distruzione: far saltare con l'esplosivo il monumento innalzato a perenne ricordo dei partigiani caduti con le armi in pugno contro l'oppressione nazi-fascista.

Per tutta la giornata e la notte presso una ditta che si occupa di rifiniture di pavimenti a pisatrella; guadagnava discretamente e stava migliorando la sua posizione. Ottimo operaio, diventava fanatico e intrattabile quando discuteva di politica. Pratis e Vada: vivevano insieme e tutti, nella casa di via Palazzo di Città, li sapevano di tendenze nostalgiche, ma li ritenevano innocui. Del Falco: uno studente romano di buona famiglia che da un anno si era trasferito nella nostra città con la madre e la sorella. Giorgio Sciarappa: rappresentava una delle tante incognite. Ma il suo chiodo fisso era il neo-fascismo e per questa attività aveva avuto ripetute «grane». Sergio Audino: aveva promesso ai suoi di abbandonare gagliardetti e manganelli, ma evidentemente trascinato dall'esaltazione degli amici era tornato agli antichi amori. La Malfa: figura equivoca di perturbatore e provocatore, armato da falso ideologo e genio di presunzione.

Intanto le indagini continuano. La Questura di Torino è in collegamento con quella di Roma perchè risulta che numerosi elementi sui tipo di La Malfa avrebbero partiti da Anzio, da Roma e da Firenze per avolgere ed organizzare nell'Italia del nord e specie a Torino e a Milano imprese terroristiche. Stamattina il dott. Giustiniani interrogherà i nove arrestati in carcere.

I neofascisti portati allo «Nuovo» sul furgone della Questura

Drammatico episodio di follia alla Madonna del Pilone

Si immerge nel Po per affogarsi mentre la madre implora dalla riva

Il giovane era uscito da casa stravolto e la madre lo aveva seguito fino al fiume

Accorre un vigile: concitato colloquio con il pazzo - Il difficile salvataggio

Sulla riva destra del Po, all'altezza della chiesa della Madonna del Pilone, alle 12 di ieri mattina la folla ha assistito ad una drammatica pietosa scena, degna del film «14ª ora»: un giovane di 20 anni, in preda a una crisi di follia, era assalito per un sentiero della ripida riva e, già immerso nell'acqua fino alla cintola, era in procinto di avanzare ancora per farsi travolgere dalla corrente. Sua madre, che lo aveva seguito fino a quel momento, lo chiamava con voce disperata invitandolo a non buttarsi e a ritornare su.

«Umberto — urlava fra i singhiozzi la povera donna — torna indietro per l'amore di Dio, non mi dare questo dolore, torna indietro».

«Mi ammazzano — rispondeva il giovane —, voglio ammazzarmi, via che mi ammazzano».

Alle urla della povera donna, ora accorso uno dei vigili della settima sezione che ha sede proprio di fronte alla chiesa della Madonna del Pilone, Rinaldo Guglielminotti. Il drammatico dialogo tra la madre e il vigile da una parte e il demente dall'altra, è proseguito per circa mezz'ora alla presenza di una folla che si assiepava sempre più folta intorno ai tre.

Il giovane, che è orfano di padre, si chiama Umberto Termini; era uscito dalla propria abitazione in corso Casale 82 alle 7. La madre si era accorta che le sue condizioni erano peggiori del solito. Quando gli aveva chiesto dove andasse con quel brutto tempo, egli l'aveva guardata con sguardo torvo e aveva mugugnato qualcosa di incomprensibile. Lei si era immediatamente resa conto che il figlio era in preda ad una crisi. Senza parlare, per non contrariarlo ed assecondarlo maggiormente, la madre decideva di uscire dietro di lui e di seguirlo. Con uno scialle sulle spalle giravagava così, a lungo, sotto la pioggia, per le strade di Borgo Po. Verso le undici, Umberto Termini si avviava per il viale Michelotti. Sua madre lo vedeva scendere per la accessa sponda, fra gli sterpi e gli arbusti che vi crescono rigogliosamente. Colta da un tragico presentimento, la donna si affrettava per guadagnare il terreno che la divideva dal figlio e quando era ormai sulla riva, lo chiamava:

«Umberto, fermati, dove vai? ».

Ma Umberto, udendo la voce della madre, allungava il passo e si metteva a correre giù per il sentiero. Dove la stradicciola si immerge nell'acqua, si fermava e si voltava indietro.

«Mi ammazzano — torna a casa e lasciami ammazzare in pace».

La donna si metteva ad urlare a gran voce richiamando l'attenzione dei vigili e dei passanti che si andavano radunando intorno a lei. Intanto suo figlio avanzava piano piano verso il centro del fiume: l'acqua gli sommergeva i piedi, poi gli saliva a metà gamba, poi le ginocchia.

«Vai via, vai via — gridava alla madre, — non voglio che tu veda mentre mi ammazzano». E ancora scendeva. L'acqua gli arrivava già alla cintola. Il vigile Guglielminotti, vista la situazione gravissima, telefonava ai vigili del fuoco invitandoli con una barca a al commissariato di Borgo Po; quindi scendeva lentamente per il sentiero cercando di parlare al giovane e di evitare che il suo approssimarsi lo inducesse a prendere repentinamente la decisione di buttarsi in acqua.

Non era facile sostenere un colloquio in quelle condizioni con un individuo il quale aveva già la mente sbandata e si trattenera dal compiere il suo disperato gesto solo per la presenza della madre. Ad ogni passo del vigile verso di lui, il Termini arretrava di qualche centimetro verso il centro del fiume e faceva l'atto di tuffarsi. La madre dalla riva urlava e doveva essere a sua volta trattenuta perchè non si precipitasse nel fiume per salvare o per salvare il figlio.

Dopo circa una mezz'ora di tensione drammatica, le parole sconnesse del vigile riuscivano a convincere il giovane a ritornare sui propri passi. Finalmente il Guglielminotti poteva agguantargli una mano e trascinarlo delicatamente sul terreno della riva. Una altrettanta paziente riuscita poi a farlo salire sul viale dove già si trovavano gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco con la barca in attesa di entrare in azione qualora il giovane si fosse fatto travolgere dalla corrente. Qui la madre, pur stretta dall'angoscioso attesa, non poteva trattenersi dall'abbracciare il figlio con caloroso trasporto. Gli agenti facevano poi salire il Termini sulla loro camionetta e lo accompagnavano al commissariato, dove il medico municipale poco dopo lo sottoponeva a visita e ordinava l'immediato suo ricovero in un ospedale psichiatrico.

Le norme per la svolta sulla destra con il rosso

La svolta a destra quando il semaforo segna rosso (o si sia un vigile nella corrispondente posizione) è entrata in vigore ieri in tutte le strade cittadine. La concessione — accordata con decreto municipale — ha per ora valore sperimentale e potrà essere revocata in qualsiasi momento se non desse i risultati sperati.

Automobilisti e motociclisti, per svoltare a destra con il rosso, devono tener presente alcune importanti norme:

— in ogni caso hanno diritto assoluto di precedenza i pedoni ed i veicoli che stanno attraversando con il verde;

— è vietato ai conducenti che svoltano con il rosso in un senso a tripice carreggiata di immettersi nella carreggiata centrale; essi possono solo imboccare il controviale, dopo essersi portati per tempo sulla destra.

— per svoltare a destra con il rosso è necessario presentarsi all'incrocio sulla propria destra; se questa è già occupata da veicoli in attesa di proseguire diritto, converrà accertarsi, prima di superarli, che non sia per ricomparire il verde che darebbe loro via libera; in ogni caso per superarli o svoltare a destra, bisognerà evitare dall'evadere dalla mezzeria stradale;

— se tutta la prima fila davanti al semaforo è già occupata saranno dal chiedere la svolta con il cinchcon;

— nella svolta a destra con il rosso, girare il più stretto possibile.

A Torino le indagini sull'attività del contrabbandiere morto in montagna

La sua auto fin da marzo si trova nella nostra città presso un'officina per alcune riparazioni - Si attendeva che l'Ebel venisse a ritirarla

Nella officina riparazioni della Lancia, in via Belli, si trova la auto, una 3500 sport della casa torinese, di Federico Ebel, il noto contrabbandiere di oro deceduto per assideramento sul Monte Bianco. La vettura era stata portata nella nostra città alla fine di marzo dall'autista dell'Ebel di nome Raymond Pichon e inviata alla Lancia per una revisione al motore. L'autista aveva detto che sarebbe tornato a ritirarla lui o, molto probabilmente, l'Ebel.

Federico Ebel il 1° aprile era giunto a Chamonix: il 5 successivo aveva tentato di varcare la frontiera con l'Italia, clandestinamente, facendosi accompagnare attraverso il Monte Bianco da due note guide, Paul Demarchi e Joachin Muckenbrun. Una tremenda bufera di neve li aveva sorpresi a mezzo il cammino ed erano. Perchè l'Ebel voleva venire in Italia senza passare per i posti di frontiera?

O egli temeva di essere fermato o, più verosimile, non voleva far sapere che era passato in Italia. A Torino, e già è stato detto, doveva incontrarsi con un avvocato e con due amici. I movimenti dell'Ebel erano seguiti dall'Interpol, convinta che Ebel lui a manovrare tutto il contrabbando dell'oro tra i vari paesi. Adesso la polizia sospettava che si occupasse dell'oro — per un valore di 50 milioni di franchi svizzeri — rubato due mesi fa da un deposito all'aeroporto di Ginevra. O sapeva o temeva di essere sorvegliato e per questo ritenne necessario passare il confine attraverso il Monte Bianco.

A Torino aveva fatto portare la sua auto e qui l'avrebbe trovata pronta e revisionata. I dati in nostro possesso sono molto scarsi. Ancora non ha individuato il recapito dove l'Ebel avrebbe trovato ricovero. E' ovvio escludere che sarebbe andato in albergo, perchè tanto valeva alzare venire in Italia con il passaporto. A Torino è stato rintracciato un pregiudicato per traffico di valuta che abita in un alloggio intestato ad un cittadino francese residente a Parigi. Ma egli ha negato di conoscere l'Ebel.

Secondo una pista seguita dalla polizia francese e svizzera in Italia l'Ebel intendeva accordarsi con i fabbricanti di monete auree. Anche clandestine che trasformano i lingotti in sterline o in altra moneta falsa (false non per il titolo di metallo, ma perchè non provengono dalle zecche ufficiali) sono state scoperte in Piemonte ed in Lombardia. La nostra Procura della Repubblica ha curando la istruttoria contro alcuni falsari di sterline.

Torino e Milano sono riconosciuti i centri che fornivano le sterline false a tutto il mondo. A Milano c'è addirittura una borsa clandestina di queste monete. L'Ebel questo non lo sapeva e la Interpol accarezza l'ipotesi che egli in Italia a forza a Torino volesse far trasformare le sterline o in altre monete i lingotti d'oro trafugati all'aeroporto di Ginevra.

In Francia si dà molta importanza al ritrovamento della sua auto a Torino per chiarire il mistero della morte sul Monte Bianco, e sono arrivati nella nostra città gli inviati dei principali giornali. La figura enigmatica del grande contrabbandiere, che disponeva persino di una flotta aerea, appassiona l'opinione pubblica di oltralpe.

Commissione parlamentare nelle aziende chimiche e tessili

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori ha proceduto ieri alla scelta delle aziende chimiche e tessili che saranno visitate. Quelle chimiche sono: Michelin, Schnapparelli, Fiat di Moncalieri; quelle tessili: Lanifici riuniti Bona e Delleani di Carignano; Ilit di Torino; Ilda Asario Giuseppe di Strambino; Società Gallo di Chivasso; Cumi di Cirié.

Preghiere nelle chiese perchè cessi la pioggia

Dopo quasi due giornate di sole, il tempo da una settimana si è di nuovo voltato al brutto: piove sugli alberi che hanno messo da poco le prime foglie e nei campi dove spunta il grano. Nella sola giornata di ieri sono caduti circa 30 millimetri d'acqua. A parte il fastidio che portano in città le insistenti precipitazioni, a parte la stranezza di questa malinconica primavera, c'è ormai da preoccuparsi dei danni che vanno sofferendo le colture nelle nostre campagne, specialmente il frumento.

I pronostici purtroppo non sono favorevoli. Il Cardinale Arcivescovo ha ordinato che in tutte le chiese si recitino speciali preghiere, durante la celebrazione della Messa, per invocare il ritorno del sereno.

ECHI DI CRONACA

DORIA
2ª SETTIMANA
MIA SORELLA EVELINA
Cinemascope - Technicolor
JANET LEIGH - J. LEMMON

LUX
2ª SETTIMANA
L'uomo dal braccio d'oro
FRANK SINATRA
ELEANOR PARKER

EL TROCADERO
Al thè delle 17 tutte le Dame riceveranno un omaggio. - Alle ore 21 gran serata ricchi premi.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Grande Serata Profumi. Successo *Henghel Gualdo*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 thè caratteristico
Ore 21 «Cocktail d'oro»

PARTECIPAZIONI Nascita, Nozze, Cresime, Comunioni, Carta lettera. *Tip. Rosso, v. S. Secondo 17.*

TAPPETI ORIENTALI! ANTONIO MAROTTA, via *Il Vittorio* n. 39 *B*, informa a chi interessa l'acquisto di tappeti, anche per rivendere, di rivolgersi a questa Ditta, che ha in consegna uno stock di 200 tappeti da liquidare a prezzi incredibili. Garanzia d'autenticità.

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il *Mobilificio San Domenico*, lo troverete in ogni stile a prezzo conveniente i famosi armadio ni. Via *San Domenico 4, Torino.*

A PREZZI CONVENIENTISSIMI è stato allestito in apposito reparto uno stock di mobili d'occasione costituiti alla propria clientela ed un notevole quantitativo di mobili d'ufficio e d'abitazione (produzione 1950-1954). Vendita anche rateale. *Borsero* via *Belfiore 43.*

PIZZI rinnovi avizzari, novità vestiti, camiciette, specialità merletti, veli sposa. Tendaggi, copriletti, assortimento completo stile, DMC. Servizi tavola, thè, tessuti, la, Sconti sarta e lingerista. *Ponte* via Piave via *Orfane 8.*

REGALI, garanzia, facilitazioni. La più bella cartiera, le cucine più pratiche, i pezzi più eccezionali. *Mobilificio Piemontese* via *San Tommaso 6 (cortile).*

DIPLOMATA MISTE chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 73 scala c. Montebello scala destra 2° p. ore giov. dom.*

MOBILIFICIO GRAP 20 RATE Camere da 95.000, rinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

STATO CIVILE

13 aprile 1956

Lorenzetti Celestino, a. 85, c. Brescia 6; **Cavaliere** Giov. Battista, a. 83, c. Ferrucci 14; **Ceci** Pasquale, a. 84, v. V. Bandi 9; **Sogagni** Pietro, a. 68, v. Catti 10; **Bottin** Emma ved. Turpi, a. 78, v. Cuorgnè 84; **Mevari** Mario, a. 72, v. Frejus 148; **Ruggieri** Egidio, a. 63, v. Cumiana 36; **Mara** Ercole, a. 79, c. Ferrucci 6; **Nuzzo** Filomena ved. Temporale, a. 85, v. Arquata 22; **Sesso** Maddalena m. Ferrati, a. 61, v. Cabotò 36; **Palma** Felicita ved. Coggiola, a. 72, c. R. Margherita 102; **Miraglare** Santina ved. Bemi, a. 79, v. Bava 5; **Barro** Giuseppe, a. 86, v. G. da Verazzano 2.

Decessi in ospedale: **Bruno** Gaudenzio, a. 79; **Roman** Angela ved. Bodo, a. 78; **Rama** Alice m. Martini, a. 70; **Pasquale** Giovanni, a. 56; **Perei** Clementina ved. Rulfo, a. 46; **Bello** Giuseppe, a. 60; **Chiesti** Ernesto, a. 72; **Roberto** Domenico, a. 82; **Isola** Domenica, a. 59.

16 aprile 1956

Bellazzi Mariam Torino, a. 60, v. Verolengo 9; **Nanetto** Romana ved. Annassi, a. 76, v. Cruto 18; **Parotti** Maria ved. Allovio, a. 82, v. A. Peyron 82.

Decessi in ospedale: **Alessandria** Elisabetta, a. 10; **Melia** Giovanna m. Milanesi, a. 78; **Capra** Teresa, a. 71; **Fissio** Giacomo, a. 54; **Bando** Domenica m. Ottino, a. 71; **Marsone** Agostino, a. 10; **Gariglio** Biagio, a. 61; **Delseglio** Giov. Battista, a. 55; **Passarotti** Francesco, a. 60; **Martinotti** Enrico, a. 83; **Bestente** Vittorio, a. 65; **Andreotto** Angela ved. Milani, a. 65; **Perino** Giuseppe, a. 64; **Di Lembo** Giuseppe, a. 55; **Pugliese** Amedeo, a. 66; **Tacchini** Luigi, a. 84.

Morti 41 - Nati 57 - Matrimoni 18

Sentenza del Tribunale

Ricorre di nuovo in Appello l'ospedale civile di Mondovì

Si chiede alla Corte che costringa l'ex-primario a restituire i 26 milioni avuti come indennizzo

E' tornata una seconda volta alla Corte di appello di Torino la vertenza tra l'ospedale civile di Mondovì ed il dott. Alessandro Bersani. Dopo la decisione della Suprema Corte romana il dott. Bersani è tenuto a restituire i 26 milioni e mezzo avuti come indennizzo per il suo licenziamento, però alla richiesta dell'amministrazione ha risposto con un rifiuto. Ecco il motivo della nuova causa: l'ospedale, tramite l'avv. Ragusa, chiede che l'ex-primario sia condannato a versare la somma indicata con gli interessi.

Il dott. Borsini era stato nominato primario provvisorio reggente il 31 gennaio del '41; avrebbe dovuto lasciare in carica quando fosse stata assegnata al vincitore di un regolare concorso. Invece il 31 giugno del '45 l'ospedale lo allontanò mettendo al suo posto il prof. Barberis e, seguendo il consiglio della Prefettura di Cuneo, chiese che fosse instaurato a suo carico un processo di epurazione per motivi politici. La commissione provinciale competente emise sentenza favorevole al dott. Borsini. Egli ricorse al Consiglio di Stato ottenendo che fosse annullato il licenziamento.

Questo l'antefatto della causa. Il nuovo primario fu nominato con concorso nel '52 ed il dott. Borsini citò l'ospedale davanti al Tribunale di Saluzzo per ottenere ogni spettanza dal '45 a quell'anno. Il Tribunale gli assegnò 18 milioni 513 mila 262 lire. La Corte di appello di Torino portò la cifra a 26 milioni 762 mila 885 lire più gli interessi maturati. Per trovare la somma l'ospedale dovette ricorrere ad un mutuo. Pagò, ma portò la causa in Cassazione. La Suprema Corte affermò che la sentenza del Tribunale e della Corte di appello non potevano aver valore perchè competente a giudicare non era il giudice ordinario, ma il Consiglio di Stato. Quindi tutto da rifare. E, tornando la situazione all'origine, il dott. Borsini deve restituire i 26 milioni e mezzo.

La causa in Corte di appello è stata iniziata ieri: per il 25 maggio l'ex-primario deve far conoscere il suo punto di vista. Il dott. Borsini su quei milioni ha già dovuto pagare il «Vahoni». Chi gli rimborserà quanto speso? Dovrebbe citare in giudizio lo Stato? E poi non è detto che egli debba perdere la lite nella competente sede amministrativa. Ad ogni sentenza è un passaggio di milioni da una mano all'altra con l'aumento degli interessi che vanno maturando.

L'ing. Rosazza presidente della Famija Turinèisa

Il Consiglio della Famija Turinèisa, riunito in seduta generale, ha designato all'unanimità il nuovo presidente del sodalizio: l'ing. Guido Rosazza. Vice-presidenti sono stati eletti il dott. Bergera e il comm. Turretta. L'avv. Colombini verrà nominato presidente onorario in riconoscimento della sua lunga attività a favore dell'ente.

Dibattito sulla scuola

Per iniziativa della Università Popolare e dell'Unione genitori e insegnanti scuole statali, stasera e venerdì alle 21, avranno luogo nell'aula magna di Giurisprudenza, in via Principe Amedeo 8, due pubbliche discussioni sul tema: «Aspetti attuali del problema della scuola»: Relatori: avv. Gennaro Wertenteiler, prof. Eliseo Valente, prof. Aldo Visalberghi, dott. Carlo Massimo Cadorna, prof. Vittorio Cesa De Marchi, avv. Sandra Latteo Mamigliano.

Specchio dei tempi

La tassa sui rifiuti si paga in base al telefono e all'acconto? - Si riduce la pensione a chi lavora per arrotondarla

Un lettore ci scrive:

«A tutti i proprietari di stabili è stato consegnato, in questi giorni, un "questionario". Serve per stabilire la nuova tassa sulla raccolta dei rifiuti. Non si riesce a capire perchè ai "questionario" siano obbligati a rispondere i padroni di casa anzichè gli inquilini, dai quali che saranno questi ultimi a pagare la tassa. Ad ogni modo, in base alla logica, il modulo dovrebbe contenere una sola domanda: "Di quante persone è composto il nucleo da tassare?».

Per ogni persona, una determinata somma da pagare ogni anno al Municipio per il servizio di raccolta delle spazzature.

«Invece il "questionario" chiede ai padroni di casa di indicare il numero dei vani di ogni alloggio, la loro superficie, l'anno di costruzione dello stabile, il numero delle scale, il numero dei bagni e la paternità dei proprietari (dati sull'ascensore, scoetera. Una volta in possesso di tutte queste informazioni, i tecnici potranno — in base a chissà quali calcoli — stabilire la quantità dei rifiuti prodotti dai singoli locatari. Per quale mistero, volume dei rifiuti di corte o dei tornelli di cavolo dipenda dall'ascensore, dall'anno di costruzione della casa e dal numero del telefono del proprietario? Risulta interessante saperlo. Altrimenti, in qualcuno potrebbe sorgere il dubbio che la nuova tassa per il trasporto dei rifiuti sarà semplicemente da cerca categorie di cittadini a vantaggio di altre».

Avv. Ennio Pozza.

Una lettrice ci scrive:

«Giustizia sociale: una definizione che sembra destinata a sparire. Nei giorni scorsi una lettrice aveva protestato per la ingiustizia che si rileva per la "contingenza". Cito un altro esempio, di carattere ancora più generale.

«Oggi un operaio va in pensione con 16-18 mila lire al mese. Le hanno tutti, che con questa cifra si riesce appena a non morire di fame. Se il poveraccio cerca di lavorare ancora per qualche anno, gli tolgono un quarto della pensione, cioè 4 o 4500 lire al mese. Un sistema poco umano, anzi più che non viene applicato a tutte le categorie. Infatti, gli statali vanno in pensione con i nove decimi dello stipendio, cioè con 35-40 mila lire al mese e anche più, secondo l'anzianità di servizio. Si trovano un impiego presso ditte private, la loro pensione non viene decurtata neppure di un centesimo. Non parliamo poi delle donne. La Previdenza Sociale li manda in pensione 5 anni prima, è vero: ma coi 35 per

Tutti dipingono

Non si allude ai pittori veri, di mestiere, ai pervasi d'esser stati chiamati da Dio ad alimentare la perpetua fiamma dell'arte, osservando che mai come in questo nostro tempo che sembra così scarso di germogli poetici a tutto vantaggio delle fioriture scientifiche, mai come ogni s'è tanto dipinto. Ci si riferisce invece ai candidi, ai semplici, a quelli che (salvo i furboni che facevano finta d'esserlo) furono già detti *peintres du dimanche*, insomma a coloro che — come scriveva sulla fine del Trecento il trattatista del *Libro dell'Arte* Cennino Cennini — «da loro medesimi la natura a ciò gli trae, senza nulla guida di maestro, per gentilezza di animo».

Sono gl'innumerevoli devoti di S. Luca che ad ogni età, dai dieci ai settant'anni, provano l'irresistibile seduzione dei colori e dei pennelli, e un bel giorno, cedendole, se li comprano, si mettono in gran segreto davanti a una bottiglia o due mele, o a quel che si vede dalla finestra, tentano, inspiegabilmente, stringono le labbra, strizzan gli occhi, sudano, ed alla fine, felici, s'accorgono che ce l'hanno fatta: il quadretto è lì, e bene o male sta in piedi. Ieri non sapevano disegnare il profilo del gatto di casa, adesso si sentono «pittori».

E' una gioia fanciullesca, questa della rivelazione d'un linguaggio nuovo, di scoprirsi, se non altro, atti a possederlo. Non c'è passione per la pesca della trota o per il golf che ne regga il confronto. Nel turbine degli affari, sotto il peso delle responsabilità politiche, nessun insigne — e Churchill ne è il più illustre esempio — vi anelano come a una deliziosa distensione. Anonimi impiegati, oscuri operai la sognano nel tedio degli uffici e nel frastuono delle officine come la cara compagna della ore libere.

Dipingere la bottiglia, le due mele, il paesaggio con gli alberelli e le casette, incoraggiarsi di volta in volta dei progressi nel riprodurre una forma, o, pei più arditi, nel trasfigurarla secondo una sensazione delicata, un'impressione eccitante... quale volutti nella consapevolezza di riuscire a esprimersi con termini che prima parevano di un alfabeto ermetico, di una grammatica accessibile soltanto a pochi eletti, e di colpo, al contrario, ecco che diventano sorprendentemente facili, quasi un secondo modo di pensare e di parlare.

Così vista è l'illusione, che spesso, purtroppo, la fase del piacere puro, disinteressato, dell'esercizio «diletto» di cui far partecipi ram'ai più i familiari e qualche stretto amico, ha breve durata per l'ambizione di mostrare agli altri la propria imperata capacità, cacciato d'ogni uomo l'impulso a interessare il prossimo di quanto in vari modi lo nocca. Finisce dunque il gentiluomo «dilettante» nel punto stesso che, per distinguerlo dal «professionista», l'aggettivo gli è attribuito: cioè quando comincia a esporre, ad affrontare un pubblico e una critica, e magari, per qualche colpo di fortuna, a vendere. Vorremmo aggiungere che svanisce allora la castità dell'innocente svago, il piccolo incanto che per indulgente grazia poteva colmare il vuoto intellettuale d'una vita. Anche il Cennini distingueva coloro che ai suoi tempi facevano i pittori «per povertà e necessità dal vivere» da «quelli che per amore e per gentilezza all'arte predetta vengono».

Comunque, il fenomeno col primo s'accennava presenta due aspetti egualmente interessanti. Dipingere è un linguaggio, un mezzo d'espressione tal quale come scrivere, o comporre una musica disponendo sul pentagramma note non parole. E la sorpresa di molti è che occorrano mesi ed anni per imparare a scrivere o a musicare, e che invece, come s'è detto, dopo alcuni tentativi od alla peggio qualche suggerimento d'un insegnante, dal più al meno chiunque riesca tracciando un disegno e stendendo dei colori a rappresentare un oggetto, una figura, un paesaggio. Ruskin stesso osservava che «quando noi riusciamo a vedere abbastanza acutamente, troviamo pochissima difficoltà nel disegnare ciò che vediamo»; e che «tutta l'abilità tecnica della pittura dipende dal nostro ricupero di quella virtù che potremmo chiamare innocenza dell'occhio». Perciò sembra che esprimersi dipingendo sia infinitamente più facile che scrivendo o musicando.

Equivoco del profano che scambia la pittura, la «cosa mentale» di Leonardo, con la sua «scrittura». E che la scrittura pittorica, connessa con un naturale possesso visivo, sia di gran lunga più istintiva di quella letteraria e musicale, è evidente. Presso tutti i popoli più remoti la figurazione precedette la scrittura e le varie maniere della notazione musicale. Date un lapis colorato a un fanciullo: subito si proverà a scarabocchiar figure, non certo a scrivere parole. La gioia del neofita che vede sulla sua tela delinearsi una rappresentazione, dipende appunto dalla immediatezza di un possesso sensuale, non mentale.

Egli non sospetta nemmeno quale sterminata millenaria esperienza di «mestiere», anche lasciando da parte quella estetica, stia dietro il suo innocuo esercizio. Sbalordirebbe se scorresse l'immensa bibliografia dei trattati di tecnica pittorica, da quello di Teofrasto di Eresso, del IV secolo a. C., che dà ricette poi riprese da Plinio e Vitruvio per preparare biacca, cinabro, lapislazzuli, ai recentissimi del Constable e del Doerner. E' la bibliografia che corredo l'utile *Abecedario pittorico* di Maria Bazzi, non pubblicato dal Longanesi: un libro che con concisione pari alla precisione spiega quali sono i metodi pittorici, pastello, miniatura, acquarello, guazzo, tempera, olio, encausto, affresco: e minutamente tratta dei materiali adatti al dipingere, tavole, tele, metalli, marmo, cuoio, carta, cartone, avorio e via dicendo, e della composizione e impiego dei colori, delle colle, delle tempere, dei fissativi, delle resine, delle vernici, insomma di tante quelle misteriose pratiche che nell'antico si confusero con l'alchimia, la magia, la medicina, non senza contatti con la teologia.

Ed ancor più lo stupirebbe, in questa età d'artisti autodidatti, il bel precetto cenniniano: «Adunque, voi che con animo gentile sete amadori di questa virtù, principalmente all'arte venite, adornatevi prima di questo vestimento: cioè amore, timore, ubbidienza e perseveranza. E quanto più tosto puoi, incomincia a metterti sotto la guida del maestro a imparare; e quanto più tardi puoi, dal maestro ti parti».

Circa il secondo aspetto del fenomeno, ch'è la straordinaria propensione attuale, in ogni categoria sociale, al dilettantismo pittorico, chi non sa che la pretesa civiltà, da almeno cinquant'anni, è impregnata d'una cultura — chiamiamola così — eminentemente visiva? Fotografia e poi cinema e adesso televisione, l'irrestabile diffondersi del giornalismo illustrato, il progresso nella riproduzione fotomeccanica delle opere d'arte che favorisce un'editoria artistica in cui molto si guarda e poco si legge, tutto ciò è l'indice di un trionfante visibilismo. I nostri nonni impiegavano le ore libere a far rimare amore con dolore. Coi «disegni spontanei», cioè con gli scarabocchi dei nostri figli che ancor scrivono ciliegia con due g, si allestiscono mostre internazionali inaugurate da ministri. Dove, davanti a quei generali sgorbi, si fanno con la massima serietà i nomi di Matisse e di Picasso.

Marziano Bernardi

SULLA COSTA AZZURRA PIOGGIA E ANIMI AGITATI

Nervosa attesa della festa nuziale

Malumore e battaglie tra il Governo Serenissimo ed i fotografi - Davanti allo *Sporting Club*, ove si era svolto un lussuoso ricevimento, volano pugni, fischi e macchine da presa - Il principe Ranieri straordinariamente imbronciato - Due giornalisti, uno americano e l'altro portoghese, morti per le emozioni - Grosso spavento della Kelly per un equivoco - La sua grazia sorridente nel grigiore irritante del tempo

Il «regista» della cerimonia nuziale a colloquio con gli sposi nella Cattedrale (Telef.)

(Da uno dei nostri inviati)

Montecarlo, 16 aprile.

A Monaco ho trovato la guerra. Non una guerra, intendiamoci, per cui possano tornare buoni i bastioni dei gentiluomini del Palazzo Reale dalla parte di settentrione, o, liberato le palle di piombo del cemento che le lega in foggia di piramidi, tornino buoni all'uso i cannoni del secolo decimottavo che mettono fuori il muso dagli spalti della Place du Palais. Ma insomma esiste un vero e proprio stato di guerra fra il Governo Serenissimo ed i giornalisti, intesi con questa parola tanto quelli che appartengono alla stampa scritta», — per usare un neologismo del signor Jean Marcury, già attor giovane della Comédie-Française e oggi capo dell'Ufficio stampa del Principato, — quanto e specialmente i più numerosi ed agitati che sono qui per la fotografia e la televisione e il cinema.

Arrivato fra gli ultimi a far parte del numeroso esercito che conta circa duemila militanti (duemila giornalisti su 22.000 abitanti del Principato, sarebbe come se Roma fosse invasa da 150.000 di noi, bisogna riconoscere che siamo davvero impenitenti), posso darvi una descrizione imparziale degli eventi che hanno condotto a questa guerra, che conta già le sue vittime, due caduti sul campo, nel campo dei giornalisti. L'altro giorno l'americano Edy Johnson della Chicago Tribune, in una violenta discussione con i carabinieri che non volevano che si avvicinasse troppo alla macchina del principe, o della fidanzata, si abbattè d'un colpo, morto, il suo cuore malato non aveva retto alla passione professionale messa a dura prova. Il stamane è morto il giornalista portoghese José Ribeira Correira, un giovanotto di trentaquattro anni, fulminato al cuore per le violente emozioni, dicono, avute ieri notte, durante la mischia davanti allo «Sporting Club» fra i carabinieri e la stampa.

Il conflitto si è preparato lentamente nei giorni scorsi con una serie di urti, di malintesi, di dispettucci fra i giornalisti ed il citato signor Mercury o certo gelose autorità di palazzo. Il fatto sta che stamattina, all'uscita del serenissimi fidanzati dallo «Sporting Club», ci fu il solito balzo avanti dei giornalisti che volevano veder davvicino la signorina Kelly, dei fotografi pronti al lampo, dei cronisti curiosi, che avevano atteso pazientemente per ore ed ore sotto la pioggia battente. La reazione è stata piuttosto violenta ed inattesa, sembra che lo stesso Ranieri abbia ordinato al suo autista di puntare contro un fotografo o macchina puntata, un altro, un inglese, s'è visto la piccola macchina chiusa nell'enorme pugno di un carabiniere, un terzo, un italiano, scaldatosi fra carabinieri e folla se l'è cavata con un calcio nella schiena, un impermeabile e brandelli e la macchina in pezzi.

I due serenissimi fidanzati parevan non sentire altro pensiero che nascondersi nel fondo delle capaci macchine e celarsi il viso dietro le mani come scolaretti colti in fallo. Partite le macchine principesche si sono uditi fischi, e grida, e ingiurie assai poco protocollari, qualche scritta offensiva persino è comparsa sui muri di questo gentilissimo abitato che ignorano da generazioni scritte ed evitano e di abbasso e offrono i loro intonachi sollanto a scritte pubblicitarie celebranti profumi e calze e vini e aperitivi e liquori illustri con molta eleganza, per esempio, è scritto il cognac del Signor di Polignac, padre o zio o nonno dello sposo, come è noto).

Quelli che hanno scorto il principe, lo hanno trovato un cipiglio, probabilmente irritato con la stampa, qualcuno ha proposto che la sigla americana davanti al suo nome, S. A. S., cioè Sua Altezza Serenissima, sia letta invece Sua Altezza Seccatissima. Probabilmente c'è soltanto troppa timidezza da un lato, e dall'altro sistemi un po' troppo perentori. Il principe è un uomo schivo, semplice, riservato, solitario, e sembra sia venuto a questo nozze preparato per lui da tanta altra gente, il signor Onassis, il padre Tucker, personaggi di palazzo e uditi influenti che temono di passare sotto il diretto dominio francese (e allora addio esenzioni dalle tasse e dalle imposte e dal servizio militare), sembra, dicevo, sia venuto a queste nozze come la principessa della ballata del Corrier, «senza opporsi né consentir». La sua natura delicata s'è urtata all'improvviso chiuso sospettato dal matrimonio (lo ha detto ieri il signor Mercury in uno dei suoi rari colloqui diretti con i giornalisti, le altre volte si contenta di manifestarsi traverso gli altoparlanti: «Questa mossa che a tanti giornalisti sembrano protesto solo per cronache brillanti, sono per noi monegaschi una cosa estrêmement sérieuse;» e l'affluire di tanti giornalisti da ogni parte del globo da trentacinci Stati, cinquantasette inattesa e impregno, chissà che paura ha avuto, povera figlia.

Bisogna anche dire che se la gente è servizievole e facile ad irritarsi, ci ha la sua parte il tempo, questa pioggia che dura chi dice da sedici giorni chi da sette, dopo qualche breve schiarita tornano i nembi procellosi dal mare, neri, gonfi, e l'acquazzone riprende con più violenza che mai. L'aspetto festivo che si è dato la città, che sotto il sole sarebbe gaio e messo e ricco di colori, ha l'aria così di una lugubre stonatura; le bandiere e gli stendardi stesi da una settimana da un capo all'altro delle vie principali, i pennoni, le bandierine fissate al capo dei cavalli, le panoplie intorno ai pali della luce, il bianco ed il rosso di Monaco, il bianco ed il rosso della striscia della bandiera americana, ponti d'acqua pendono rigidi con la tristezza di un vestito da comunicanda stirato troppo duro.

Chi sa per quale premonizione il primo signore Grimaldi di questa terra, Francesco Grimaldi detto Malizia, scelse come suo stemma l'impresa che è oggi l'insegna araldica ufficiale dello Stato, dodici rombi rossi in campo bianco; vale a dire dodici volte ripetuto il simbolo dell'asso di denari, che nelle carte francesi è rappresentato dall'asso di quadri? Certo stamane più adatto oggi non potrebbe escogitarsi per il Principato di Monaco, che augurato da cento cani dei suoi vasti possessi di Mentone a Villebrune, perduta ogni possibilità di parteggiare con profitto per questo o quello dei suoi potenti vicini, come aveva fatto con coraggio e vantaggio per sei coli, è diventato quello che è, una città che non sta più dentro ai suoi cinquecinquanta ettari a trabocca con i nuovi quartieri da ogni parte oltre confine, un piacevole luogo per bagni e piano.

Oggi, fra gruppi di belle ragazze americane, la scrollata di Miss Kelly, le damigelle d'onore, che sulla soglia dell'albergo di Parigi, al riparo di colorati ombrelli, si offrivano ai fotografi con sorridente grazia, si è fatta largo un signore dall'aspetto solenne e diplomatico: il commendatore Angelo Donati, console generale di San Marino a Parigi, che è venuto a rappresentare il suo Paese, ufficialmente, alle nozze. Spero che in questi circoli di corte si darà la dovuta importanza a questo fatto, a questo omaggio di una delle più piccole ma delle più gloriose e antiche Repubbliche d'Europa al più piccolo ma altrettanto antico e illustre Principato. Questo alla mano corrente, che sono in corso trattative per un fumellage fra San Marino e Monaco, nonostante l'autorità della persona che me ne ha parlato, ve la trasmetto, come si dice, con beneficio d'inventario.

Paolo Monelli

Milioni di gioielli rubati a una damigella di Grace Kelly

Montecarlo, 16 aprile.

Il piccolo principato di Monaco sembra diventato la mecca per «ladri internazionali». Questa volta ignoti malviventi hanno preso di mira una damigella d'onore della futura principessa di Monaco, appropriandosi di gioielli del valore di diecimila dollari (oltre sei milioni di lire): si tratta della signora Mares Pamp, di Filadelfia, la quale ha denunciato questa sera il furto alla polizia di Monaco.

I poliziotti del Principato stanno ancora cercando di individuare gli autori del furto subito dal milionario americano Matthew McCloskey. Anche in quella occasione — il furto è avvenute nella notte tra venerdì e sabato scorsi — i ladri si erano appropriati di gioielli per quasi trenta milioni di lire.

Grace dirige le prove in chiesa del suo matrimonio spettacolare

I suoi genitori, docili e remissivi, recitano da controfigure la parte degli sposi - Ranieri osserva la scena senza intervenire - Il pranzo di gala intitolato: "Alla Corte del Re Sole„ - Parrucche, abiti settecenteschi e un poemetto mitologico di Cocteau - Prestigiatori e jazzisti: la Kelly mette gli occhiali per veder meglio e ride divertita

(Da uno dei nostri inviati)

Montecarlo, 16 aprile.

Alternando una recita ad una prova generale, il grande spettacolo nuziale di Montecarlo assume un ritmo ogni giorno più accelerato. Gli invitati quasi non hanno più tempo per dormire, premuti come sono tra un «cocktail» e un «dinner», un «gala» e una «répétition». Questa mattina la avveniglia ha ricevuto presto, c'era la prova generale della cerimonia religiosa fissata per le 10 nella cattedrale. Come se non fosse rimasta fin verso le tre del mattino allo Sporting Club, Grace Kelly in *tailleur* grigio, spesse lenti sugli occhi miopi, ha sfoderato un'energia eccezionale dirigendo personalmente la prova della sua nozze.

Docili, remissivi, i suoi genitori recitavano da controfigure il ruolo degli sposi, si inginocchiavano, alzavano, sedevano ai comandi esatti della figlia che, da regista consumata, faceva muovere le comparse, cioè i sei bimbi, tre nipoti suoi e tre nipoti del fidanzato, che la reggeranno lo strascico il giorno delle nozze vere. Ai suoi ordini le damigelle d'onore si muovevano quasi a passo di danza al suono dell'organo che eseguiva gli ampi, solenni motivi della musica sacra.

Silenziosa, aggrondata, Ranieri osservava la scena senza mai intervenire. Stamane, alla prova generale delle sue nozze, appariva di umore anche più tetro del consueto. Non si comprende perché il giovane principe, conosciuto di carattere gioviale e socievole, sia divantato improvvisamente così malinconico, addirittura scostante. Forse è per la eccessiva curiosità non cui la gente ha scandagliato nel suo fidanzamento cercando le ragioni di queste nozze nella ragion di Stato, o della finanza.

Da qui, forse, il rancore che egli cova per i giornalisti e che si esprime in aperte dimostrazioni di insofferenza quando vede comparire un fotografo. Ieri sera, per il «Gran Gala du Sporting d'Hiver», egli è giunto con oltre un'ora di ritardo all'apertura della festa fissata per le 21. Pioveva come se già fosse iniziato il diluvio universale, ma la folla non si decideva a cercare un luogo riparato, voleva vedere i fidanzati.

Arrivavano gli invitati, uno dopo l'altro, con successione quasi cronometrica. Sei valletti in livrea azzurra, calzoni di raso giallo, parrucche e calze bianche, facevano ala all'ingresso. Un maggiordomo, fornito d'un ombrello enorme d'incerata, accompagnava gli ospiti che scendevano dalle automobili fin sotto il peristilio. Nel vano della porta, un anziano signore con radi capelli e baffi nivei, una grossa sciarpa rossa attraverso lo sparato della camicia immacolata, presentava i primi omaggi agli invitati. Era il direttore dello «Sporting d'Hiver», il principe Pietro Polatsel, vedovo di Elena Xarouchka, la contessa polacca recentemente a Diano Marina alcuni anni or sono.

Arrivò il principe di Schwarzemberg, seguito poco dopo da Porfirio Rubirosa. Quasi contemporaneamente i corridori principe Bira e Chiron arrestarono le loro auto davanti all'ingresso. L'armatore greco Onassis con la moglia sfavillante di gioielli giunsero poco dopo. I fotografi gardeggiavano tutti con le loro lampade. Su una *Rolls Royce* nera e solenne, giunse l'Aga Khan. Abbandonate inerte sul sedile, il vecchio principe indiano scartò con un gesto nella carrozzella che un lacchè aveva accostato per raccoglierlo e portarlo fino agli ascensori, e si fece trarre di peso dalla macchina da un polo di robusti e impennacchiati carabinieri. La Begum, avvolta in un ampio e drappeggiato mantello di raso verde che le copriva il succoso abito di pizzo bianco, seguì il marito che muoveva a stento i passi.

Passavano lentissimi i minuti, la pioggia cadeva dritta e grossa come funi lucenti, la folla s'impazientiva. Annunciata dal fragoroso scoppio della staffetta di motociclette, giunse alfine la lunga vettura verde con a bordo il principe Ranieri e Grace Kelly. Qualche fischio lacerò l'aria. I fotografi si mossero all'assalto. Fu un vero assalto perché il corpo di polizia irruppe nel gruppo come un cuneo, incominciarono a volare pugni e insulti. I fotografi si difesero agitando i loro apparecchi, calandoli con vigore sulle teste dei poliziotti. Qualcuno ruppe la macchina fotografica; non risulta che si sia rotta qualche testa.

Nel frastuono i parenti di Grace Kelly, i genitori del principe furono come sommersi e rimasero sotto la pioggia, ad attendere che la burlana si placasse. Dall'ingresso, Ranieri osservava la scena con aria tetra, si notava che la sua ira stava per esplodere. Finalmente potè prendere sottobraccio la fidanzata e guidarla verso la scalinata. Vestita di un lungo abito di *chiffon* bianco, Grace Kelly si drappeggiava intorno alle spalle una strana stola di rane color turchese che la fasciava alla vita e le scendeva fino ai piedi in un lungo nastro.

Al collo aveva uno sfavillante filo di brillanti, tra i biondi capelli un fermaglio di diamanti. I fotografi ebbero appena il tempo di scattare una foto che già l'apparizione bianco-azzurra svaniva nell'interno, nell'eco degli applausi che la folla, con un certo ritardo, le elargiva.

Dopo la presentazione alle personalità intervenute, tra cui alcuni consoli di Paesi stranieri e molti nobili della colonia internazionale di Montecarlo, i due fidanzati fecero strada agli invitati verso la sala del pranzo, chiusa per ragioni di sicurezza all'ultimo piano, dove si sarebbe svolto il pranzo di gala intitolato «alla Corte del Re Sole». Grace Kelly, il principe Ranieri, i loro genitori, presero posto su una loggia foderata in velluto a tela rossa. Una specie di paravento formato da una siepe di rose bianche e rosse, impediva agli invitati, disposti più in basso nella sala, di vedere i fidanzati e la loro piccola Corte.

In parrucca, abiti settecenteschi, scarpe con fibbia, i musicisti eseguivano i loro motivi tra le arcate di legno compensato e scialbate con gesso, colpi viventi dei manichini di stucco rivestiti con livree rosse che dall'alto di una galleria reggevano candelabri di legno. Una imprecisata quantità di gesso e legno, 5 mila ore di lavoro per cento operai sono stati necessari per mettere insieme questa precaria galleria di Versailles dove agiva la schiera dei 200 invitati, meno convincente dei palcoscenico su cui agivano gli attori professionisti.

Il via allo spettacolo lo ha dato Jacqueline Chambord recitando l'epitalamio di Cocteau, un'allegoria in cui la bella attrice, affogata in un fastoso costume settecentesco, appariva come la rappresentazione del Mediterraneo che, assunte sembianze femminili, augurava agli sposi felicità perenne. Il bisticcio mitologico con cui il funamboico accademico di Francia paragonava il popolo di Montecarlo agli antichi ateniesi solo per comodità di far muovere sulla Costa Azzurra Venere e Nettuno, le Najadi e i Tritoni è stato applaudito con quella misurata cordialità che pare sia il segno della buona educazione, soprattutto quando il successo è di stima.

Lo spettacolo continuò fino a tardi, fin verso le tre del mattino. Tra la «Tortue claire aux vins des îles» e il «cranium nanisia a l'orange» Eddie Constantine e sua figlia Tania hanno cantate alcune canzoni, Tamara Toumanova e Wladimir Outkomski hanno eseguito il balletto «Fanfares pour le Prince», i prestigiatori del «Palladium» di Londra hanno dato fondo alle loro risorse, e sono stati molto applauditi, facendo sbucare i colombi dal cilindro, sparire le carte nelle maniche, trasformando in mazzi di fiori due vasi vuoti.

Chiusi nelle acconciature settecentesche, i jazzisti di Stanorubin, i Tigertown, non potevano agitarsi con la desiderata disinvoltura maneggiando la batteria, il sassofono, la cornetta. Durante gli acuti più laceranti, il clarinettista dissentiva la sua acconciatura e negli scatti la parrucca gli andava di traverso. Grace Kelly aveva messo gli occhiali per vedere meglio lo spettacolo, e rideva divertita. Compassato, distante, il principe Ranieri ha parlato pochissimo per l'intera serata, non ha mai sorriso. Le nozze sono una cosa seria, anche per un principe.

Francesco Rosso

IL LIBRO DEL GIORNO

L'eterno nel tempo

Si assiste da qualche tempo ad uno sforzo da parte di cattolici, preoccupati dei problemi specifici della nostra epoca, di articolare con maggiore agilità il loro possiore così che i grandi veri cui si appellano necessariamente e con la massima ortodossia, siano d'altronde presentati alla gente, spesso incredula o distratta o prevenuta e semplicemente indifferente, in modo da scuoterla dal profondo e risuscitare nelle anime assordate dalle cure materiali gli interessi metafisici che vi giacciono sepolti.

Così, sulla falsariga del volume *Santi per noi*, recente insieme da Clara Boothe Luce con scritti di vari autori celebri e destinato a lettori americani, ma ricco di spunti per letteri di qualsiasi latitudine, un gruppo di scrittori italiani, a cui si è aggiunto con Daniel Rops anche la stessa Luce, hanno contribuito ad un volume *Santi per oggi*, a cura di Giovanni Barra (ed. Boria, Torino), in cui il problema dell'attualità dei Santi viene proposto direttamente, attraverso profili agiografici, non di una agiografia moderna, realistica, molto viva. I Santi, cioè, vengono qui presentati come uomini grandissimi, ma partecipi delle debolezze umane, peccatori come noi e come noi impegnati a combattere il peccato: capaci però di superare il normale livello della condizione umana per l'intensità dell'impegno con cui proseguirono per tutta la vita quel combattimento nella luce della grazia divina, e per il modo in cui seppero riflettere «qualche frazione della perfezione di Dio» come dice Clara Luce. Perciò meravigliosamente attivi, presenti, traboccanti di gioia e di carità e, pur nel paradosso della loro stessa esistenza, ricchi di una vitalità così esuberante che li fa durare, insomma, attraverso i secoli.

I due libri citati ne sono, qualora fosse necessaria, una prova supplementare: scritti con scopo, in gran parte, da uomini molto vari sia per vocazione che per professione, ma egualmente intenti a cercare, nella figura del Santo di cui propongono il profilo, il punto di inserimento di quella vita, eccezionale nella nostra quotidiana.

Ma don Giovanni Rossi, dall'alto della sua Cittadella cristiana sulla collina assisiate, ha voluto offrire la testimonianza inversa: non quella altissima e un po' terrificante dei Santi, ma quella diretta, semplice, degli uomini di oggi. Ha chiesto cioè ad innumerevoli persone — scelte tuttavia con un certo comprensibile criterio fra gli esponenti della scienza, della letteratura, dell'arte, della vita sociale — se e in quale momento della loro storia avessero sentito la presenza di Gesù Cristo.

La risposta — talune esplicite, piene di un gioioso desiderio di comunicare ad altri la propria esperienza; altre più vaghe, quasi un certo pudore del proprio sentimento se avesse trattenuto la manifestazione — giunsero copiose, da ogni parte: e furono raccolte in un volume, col titolo *L'Eterno nel tempo* (ed. Pro Civitate Christiana). E' interessante scorrere l'indice: presenta una varietà estrema di nomi, dalla gente di teatro, come Maria Caniglia, Isa Miranda, Emma Grammatica, Peppino De Filippo, alla più larga schiera di scrittori e poeti, pittori e scultori e musici, medici e giuristi, sciancati di ogni genere; i quali tutti, per varie vie, in disparatissimi modi, ciascuno il suo e diverso da tutti gli altri, hanno sentito vivere o rivivere in sè il Cristo, o ne hanno udito l'appello come ansia di ricerca intellettuale, o spirituale.

Ma il tema fondamentale, dominante, ricorrente quasi in ognuna di queste testimonianze, che diventano spesso brani di intensa vita vissuta, è il dolore: un dolore che attraverso la fede a risolto o sublimarsi, ad essere accettato, infine, come prova suprema della qualità stessa di uomo. Si potrebbero citare moltissime pagine: valga per tutte la lettera commovente e nobilissima, di Ernesto Eula, Primo Presidente della Corte di Cassazione. Vi è rievocata la morte del figlio soldato — un figlio così bello ed intelligente, adorato come tutti i figli! — ed il superamento di quell'orribile schianto nella rassegnazione cristiana, trasfigurata «quasi in ringraziamento». Sono parole sue: e, credo, possono costituire una delle più precise testimonianze della presenza, appunto, dell'Eterno nel tempo.

a. gr.

Un tenente russo diserta in Austria perchè ubriaco

Vienna, 16 aprile.

(*p. b.*) Presso Ratterstorf nella regione del Burgenland un ufficiale sovietico passava ieri la frontiera tra l'Austria e l'Ungheria, ed entrava in una colonia chiedendo grappa. Poichè non possedeva scellini austriaci, ma soltanto fiorini ungheresi, l'oste fece avvertire i gendarmi, i quali dovettero sostenere con il russo una violenta colluttazione prima di riuscire a portarlo di peso in caserma.

L'ufficiale, il tenente del genio Dorald Zenonavich, di 23 anni, era completamente ubriaco, e invece di prendere la direzione del suo comando, in suolo ungherese, passava il confine ed entrava in Austria.

Stamane, smaltita la sbornia, il giovane tenente, divenuto mansueto e gentile, ha scritto fino a Vienna da due agenti a consegnato alla Direzione della polizia che provvedeva ad avvertire dell'accaduto l'ambasciata sovietica. Questa provvederà a una volta a fare rientrare l'ufficiale al comando, dal quale dipende, e che certo lo sottoporrà a severa inchiesta disciplinare.

Fatterino sedicenne ucciso da un muro in demolizione

Milano, 16 aprile.

Dalla parte frontale di un vecchio caseamente in demolizione, stamane si è staccato un ampio troncone di muro che stava per franare. Per evitare pericoli il troncone veniva guidato, nella caduta, dalla spinta regolata di alcuni operai; ma la fatalità ha voluto che precipitasse su un fattorino di 16 anni, Salvatore Ruscio, abitante in via Orti 10.

Il Ruscio era entrato nel cortile del caseggiato che è in via San Barnaba, dietro il Palazzo di Giustizia, senza udire le grida di avvertimento dei muratori: investito in pieno dal troncone di muro, il ragazzo rimaneva schiacciato. Trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, spirava lungo il tragitto.

Sul posto si è recato un magistrato che ha ordinato una inchiesta. Secondo le dichiarazioni di un manovale, il Ruscio fu visto nel pericolo e avvertito a gran voce, ma non udì. Gli uomini che guidavano il troncone cercarono di trattenere il muro il più possibile: sarebbe bastato che il giovane si trovasse trenta centimetri più lontano per salvarsi.

Chiamato dalla fidanzata la trova impiccata in casa

Palermo, 16 aprile.

Il giovane Adolfo Salvia, di 27 anni, da Spiano di Mercato S. Severino, mentre stava lavorando riceveva dalla fidanzata, Anna Iannone, di 20 anni, un biglietto in cui la donna lo invitava a recarsi a casa sua nel pomeriggio alle ore 16 per comunicazioni urgenti riguardanti il loro avvenire. Nel biglietto le parole «nostro avvenire» erano sottolineate.

Appena pranzato il giovane, indossate il suo abito migliore, andava a casa della fidanzata. Spingeva il portone socchiuso ed entrava nell'alloggio; non trovando nessuno, si avviava direttamente verso la camera della giovane. Aperta la porta, una scena terrificante gli si presentava innanzi: il corpo della donna, già freddo, penzolava dal soffitto. La giovane si era impiccata ad una corda legata ad una trave.

Il Salvia usciva dalla casa urlando il raccapriccio. I carabinieri, portatisi sul posto, iniziavano le indagini. L'ipotesi più verosimile pare sia il suicidio, quantunque manchino ancora indicazioni le cause, ignote tanto al fidanzato quanto ai familiari della morta.

SCHIAPPARELLI

Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti S.p.A. - Sede in Torino Capitale L. 247.500.000

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 11 del 28 corrente, presso lo Stabilimento di via Orope 71, per l'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1955, il rinnovo del Consiglio e del Collegio Sindacale.

AVVISO

Si rende noto che il protesto di lire 50.100 pubblicato sull'Informatore di Genova del 20 dicembre 1955 n. 25, e Bollettini analoghi a carico SALERNO M., via Aprile 33, è stato incluso per errore materiale nell'elenco del pagherò, mentre si riferiva a tratta non accettata e già precedentemente pagata.

Dott. Giuseppe Gaggero - Notaio

COMUNE DI ROMA

E' bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore del giardino zoologico (servizio in economia). Termine di scadenza per la presentazione: 12 maggio 1956, ore 14.

Età: non avere superato gli anni 45.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in medicina veterinaria, conseguito da almeno un decennio.

Per tutte le altre informazioni rivolgersi alla Ripartizione I (personale).

TRIBUNALE di TORINO

Il Cancelliere avverte che il Giudice Delegato al Fallimento di Gallia Luigia in Ruscone ha ordinato la vendita senza incanto di due sesti di una villa in Moncalieri strada S. Brigida 5, di pertinenza della fallita gravati del diritto di abitazione in proporzione di 2/6 su 2 camere.

1) Prezzo base lire 3.500.000;
2) chi intenda acquistare faccia pervenire entro il 7 maggio 1956 dichiarazione in bollo contenente il prezzo offerto al Giudice Delegato dr. Romagnoli. La dichiarazione va accompagnata dall'esibizione di libretto di deposito giudiziario portante somma pari al 10 % del prezzo offerto e intestato all'offerente. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere di Sezione
Dott. G. GUERRA

Torino, li 10 aprile 1956.

Una scommessa con chi si rade elettricamente

Volete scommettere qualcosa con me che voi non conoscete ancora l'impareggiabile gioia di una perfetta rasatura elettrica? Con tutta probabilità, il vostro rasoio vi ha fatto mangiare finora soltanto la metà delle soddisfazioni che può darvi se imparate a «prepararvi» il viso alla rasatura. Vi basta, per questo, inumidire la barba con poche gocce di Lectric Shave, la meravigliosa lozione americana, che vi offre 3 spettacolari vantaggi:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi regala uno splendido contropelo alla prima passata, e al tempo stesso lenisce la pelle.

Volete provare subito questo portento di lozione? Se non trovate Lectric Shave presso il vostro fornitore, segnalate il vostro indirizzo a: Shide, Rep. D., Monza, accludendo Lire 150 per ricevere subito. Riceverete sollecitamente un flacone-prova di Lectric Shave, e saprete infine che cosa vuol dire «radersi corridendo»!

È UN ALTRO PRODOTTO WILLIAMS

SACCHI CUSTODIA

in plastica nuova produzione 1956. Belli, pratici, forti, meravigliosi. Grande assortimento di articoli nuovi come custodie per coperte, per camicie, per grembiule, coprispalle, buste varie e molti, molti altri articoli di grande utilità in tutte le famiglie.

VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i connessi disturbi urinari causati da anima lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?

Milioni di persone rinnate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad ammalati e convalescenti le

PILLOLE FOSTER

ACQUA DI ROMA

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s. r. l. Nazzareno Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

DIFFIDA

I coniugi Fasolis Michele e Laura, residenti in Torino, corso Novara 25, dichiarano di non riconoscere i debiti contratti o da contrarsi dal proprio figlio rag. Ubbino Fasolis, trasferitosi per luogo ignoto.

DIFFIDA

Chiunque vanti crediti verso la signora Povero Agostina in Cuma esercente Osteria in Torino, via S. Dalmazzo 2, è invitato a presentare i titoli giustificativi di essi entro il 27 aprile 1956 con pena di decadenza trascorsa detta data.

Is fede: La rivelataria
Verri Teresa

Torino, 13-4-1956.

CRONACHE DELLO SPORT

Si è avuta domenica una prima schiarita nella lotta per la salvezza

Il maggior danno è toccato al Novara ma altre sei squadre sono in pericolo

L'infortunio della Juventus ed il faticoso pareggio del Torino - La Fiorentina battendo il Milan si è dimostrata degna dello scudetto - Domenica il campionato riposa

Quello che, nelle alte sfere del campionato, la ventitreesima giornata ha detto, ha un valore precipuamente morale. Dal punto di vista matematico non c'è, già da tempo, più nulla da dire, al riguardo. Che la Fiorentina arrivi al traguardo finale con nove o con undici punti di vantaggio sul più vicino inseguitore, non tocca la classifica e non interessa che la statistica, per via dei primati e delle curiosità. Il fatto notevole è che le due squadre che stanno e che termineranno al primo ed al secondo posto della graduatoria, quella che il Titolo si assicurerà e quella che il Titolo stesso deve cedere, si sono incontrate, e che, in una gara priva di irregolarità e di incidenti, in una partita di buona lavatura anche, il sia imposto chi sta più in alto. La guardia montante ha battuto la guardia smontante.

Per tre reti a zero la Fiorentina ha piegato il Milan sul suo campo. E' una conferma netta, decisiva, altisonante della regolarità del campionato, della giustizia del verdetto espresso dai suoi risultati. Sette mesi di gare, incrociate per due volte secondo il calcolo delle combinazioni, hanno pronunciato un referto: a titolo di controprova, le due sole squadre che potevano avere pretese per il successo finale, poste una di fronte all'altra, hanno pienamente confermata la sentenza. Più mirate da dire da parte di nessuno. La Fiorentina può assorbire il avere, nella stagione, vinto sia a girone unico come ad eliminazione diretta.

Fa piacere anche agli sportivi di buona fede, il vedere che la nostra migliore squadra del momento, posta di fronte ad una prova di punteglio e di orgoglio, abbia dimostrato di non aver perso nulla della sua freschezza morale e del suo valore tecnico. Qualcuno degli ultimi incontri aveva fatto pensare, come fatto spiegabile e logico, ad una specie di stanchezza, ad un certo logorio dell'undici toscano. La partita di domenica ha cancellato questa impressione. Meglio, perchè, qualche ritocco a parte, la Fiorentina è la compagine che rappresenterà i colori del nostro Paese nell'incontro col Brasile che si svolgerà a San Siro fra una decina di giorni. La Fiorentina è, in questo momento, e giustamente, la nostra Squadra Nazionale.

Il Milan, se non era convinto prima di non essere più la squadra del passato recente, deve essersi convinto ora. Ghe lo ha confermato l'andamento della partita di Firenze, glie lo dice specificatamente puntando l'indice sulla sua maggior debolezza, il quadro della classifica, calò dove avvertisce che la sua difesa, colle trentasette reti che registra al passivo, ne ha ben dieci al di sopra di sè, nella Divisione maggiore, in fatto di saldezza e resistenza agli attacchi avversari. Attacco pur sempre prolifico — il più fecondo di tutta la schiera — difesa tentennante e vulnerabile. Il che non costituisce che un'altra prova — se ancora ne occorrono — di quanto asserito più sopra: che il risultato del campionato di quest'anno cioè, ha detto e sta dicendo il vero, in quanto a questione del primato.

Sta cercando di arrivare a conclusioni veritiere, anche per l'altro problema della stagione, il campionato. Fa del suo meglio, ed un suo parere definitivo già lo ha espresso per una metà del problema medesimo, come tutti sanno. Ma, per l'altra metà, la situazione è troppo confusa ed intricata, e troppi sono i contendenti che si sospingono ed accalcano con un unico scopo, perchè una sentenza venga già formulata. E troppi sono gli interessi in ballo, perchè decisioni, non diciamo avventate, ma per lo meno affrettate, possano venir prese.

Domenica, la battaglia per sfuggire alla retrocessione, è stata dura su tutto il fronte. Un fronte esteso, perchè ad essa erano interessati, in un modo o nell'altro, addirittura otto dei nove incontri in programma: in altre parole, tutti meno il Fiorentina-Milan. Parecchi combattimenti del tipo forte, con incidenti, espulsioni e violenze, con tre squadre, Novara, Juventus e Padova, battute sul proprio campo, con tre altre, Lanerossi, Torino e Roma, che dal terreno dell'avversario hanno portato a casa delle spoglie. Tirando le somme, a sera, dopo la tempesta, risulta che il cielo appare rasserenato in parte; perchè le nuvole si sono addensate in zona più ristretta, e perchè, diminuendo lo spazio da percorrere, qualcuno degli interessati viene a trovarsi automaticamente vicino alla linea della salvezza: abbassandosi il livello delle acque, chi sta più in alto rimane a secco.

Già, nella mischia, in più o meno diretta di pericolo, il trovano ancora Novara, Lanerossi, Torino, Genoa, Bologna, Juventus e Napoli. A non parlare, naturalmente, della Pro Patria già sott'acqua. Il peggior danno dalla giornata lo ha avuto il Novara, che è rimasto isolato sullo scoglio di quota 21. Tre lunghezze al di sopra di lui sta il Lanerossi, poi, direttamente, cinque unità vecchiume nello spazio di due punti. Al momento attuale, la retrocessione pare debba essere un problema da risolvere a Novara ed a Vicenza.

Hanno tempo per pensarci ora, che per due settimane ognuno rimarrà fermo sulle sue posizioni, per la sospensione del campionato. Italia B - Grecia A a Napoli il 22, ed Italia - Brasile a Milano il 25, reclamano per sè tutta l'attenzione. Poi riprenderà la mafia che in sette giornate ci deve portare al verdetto di basso.

Vittorio Pozzo

Jonni e Campanati arbitreranno in Austria

Roma, 16 aprile.

Nel quadro dei regolari scambi di arbitri tra le federazioni di calcio italiana e austriaca, per la direzione di incontri nei rispettivi campionati, si apprende che domenica prossima l'arbitro italiano Campanati, di Milano, si recherà in Austria a dirigere l'incontro di campionato tra il G.A.K. e l'Austria, di Vienna. L'arbitro Jonni, di Macerata, invece, dirigerà la partita del campionato austriaco Vienna-Rapid.

Dopo la parentesi internazionale della prossima domenica, alla ripresa del campionato italiano due arbitri austriaci verranno in Italia a dirigere incontri. Si tratterebbe di due austriaci Steiner e Grill: che già sono venuti in Italia a dirigere partite di campionato. I nominativi degli austriaci devono ancora giungere a Roma, ma è quasi certo che uno degli incontri loro assegnati sarà la partita Roma-Fiorentina che si svolgerà allo Stadio Olimpico.

Domenica prossima infine l'arbitro italiano Bernardi, di Bologna, dirigerà l'incontro internazionale di calcio Jugoslavia-Romania. Con Bernardi partiranno anche gli arbitri Bonetto, di Torino, e Rigato, di Mestre, per funzionare da segnalinee nella stessa partita.

L'italiano Strola, in coppia con l'americana Gibson, ha vinto il doppio misto al torneo di Napoli.

Una settimana di attività calcistica europea

Il Brasile atteso a San Siro ed il Milan verso l'avventura di Madrid

La squadra sudamericana sta collaudando la sua formazione per il grande incontro con gli azzurri - La Coppa dei campioni, traguardo dei rossoneri

Milano, 16 aprile.

La notizia della vittoria ottenuta dalla nazionale brasiliana domenica a Vienna ha accentuato l'attesa per l'incontro che si disputerà il 25 prossimo allo stadio di San Siro e in cui come è noto il Brasile affronterà la squadra azzurra. Dopo lo stentato successo a Lisbona nel primo incontro e il successivo pareggio di Zurigo, le azioni calcistiche del Brasile erano alquanto in ribasso e ci voleva proprio un colpo d'ala come quello di Vienna per riportare la grande squadra sudamericana al posto che le compete sul piano internazionale. Vittoria per 3 a 2 e cinque reti annullate delle quali almeno due, a giudizio degli stessi austriaci, valide. Di colpo il Brasile ha ritrovato il suo estro e il suo gioco, e questo, a circa una settimana dall'incontro milanese, dà al prossimo confronto un valore che già pareva andare lentamente sfumando.

Intanto, una variante è stata apportata al programma di viaggio dei sudamericani. Come è noto, il Brasile, che sabato prossimo giocherà a Praga la sua quarta partita europea, avrebbe dovuto arrivare alla Malpensa in aereo nel pomeriggio di domenica, per poi proseguire in torpedone per Milano. Ora si apprende che la comitiva brasiliana, partendo da Praga in aereo domenica mattina, farà scalo a Zurigo, da dove proseguirà in treno per Milano; l'arrivo potrà pertanto avvenire alle 19,7, oppure alle 21,6, oppure ancora alle 0,18. Tutto dipenderà dall'ora di atterraggio dell'aereo a Zurigo.

Mentre il Brasile sta compiendo la sua tournée europea, continua il torneo per la coppa dei campioni in cui il Milan è giunte alle semifinali. Giovedì prossimo l'undici rossonero affronterà il Real Madrid nella capitale spagnola nella partita d'andata. La squadra è partita oggi alle 15,40 dall'aeroporto della Malpensa con i seguenti effettivi: Buffon, Civeri, Maldini, Zagatti, Beraldo, Liedholm, Ganzer, Pedroni, Bergamaschi, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Dal Monte, Valli, il vicepresidente Busini e l'allenatore Puricelli. Arbitro dell'incontro sarà il francese Harzic e la partita di ritorno si effettuerà a Milano il 1° maggio. Il Real Madrid è la squadra di Di Stefano, il famoso centravanti argentino. Suscita interesse il confronto con Nordahl, per quanto la diversa anzianità dei due giocatori attenui non poco il sapore del parallelo fra i due atleti.

Sempre per la Coppa europea dei campioni mercoledì si disputerà a Edimburgo, in Scozia, l'incontro fra l'Hibernian e il Reims che già vinse la partita d'andata per due a zero. Se il Reims non sarà travolto dalla foga degli scozzesi, potrà essere il finalista del torneo, come le fu già l'anno scorso della Coppa Latina di fronte al Real Madrid. Questa Coppa dei campioni è al suo primo esperimento. Essa allarga il quadro della Coppa Latina e tende a sostituire la Coppa dell'Europa centrale che quest'anno non si farà e che l'anno scorso è stata vinta dall'ungherese Voros Lobogo, dopo le prove sfortunate del Bologna e della Roma che non sono riusciti nemmeno a superare il primo turno.

Il viaggio spagnolo del Milan è un po' un'avventura. La squadra non si trova nelle migliori condizioni. Intanto oggi a Firenze si sono radunati i cadetti e giovedì si raduneranno i moschettieri a Monza. La settimana calcistica è delle più nutrite di avvenimenti e sembra diradare un poco l'atmosfera pesante del campionato.

La squadra brasiliana preoccupa gli inglesi

Londra, 6 aprile.

Gli sportivi inglesi sono molto preoccupati per le sorti del football britannico specialmente dopo l'incontro di sabato tra Inghilterra e Scozia, terminato fortunosamente alla pari. La preoccupazione ha origine dal fatto che il massacrante inglese ha dinanzi a sè un calendario molto impegnativo che lo vedrà in primo luogo impegnato il 9 maggio a Wembley con i brasiliani.

I giornali richiedono con insistenza la elaborazione di un vero e proprio piano per fare in modo che «il prestigio del calcio britannico non divenga materia riabile per il Brasile, la Germania, la Svezia ed anche per la Finlandia». Naturalmente l'incontro più preoccupa è quello con il Brasile. Tale preoccupazione traspare chiaramente dalle dichiarazioni di Mr. Winterbottom, che ha assistito all'incontro di ieri a Vienna nel quale la squadra sudamericana ha battuto l'Austria. Il Brasile, egli ha detto, va migliorando di partita in partita. Gli inglesi sperano però di rifarsi a battaglia, ed il commentatore sportivo del «New Chronicle» manifesta ancora alcune speranze in un successo inglese malgrado il fallimento di Hampden Park».

L'infortunato Massei a riposo per un mese

Milano, 16 aprile.

L'incidente occorso ieri a Massei durante l'incontro Inter-Roma, incidente causato da uno scontro con il giallorosso De Toni, si è rivelato molto più grave del previsto. Oggi il calciatore è stato visitato dal medico sociale, dottor Cleric, il quale ha emesso il seguente referto: «Rimovite posttraumatica con stiramento del legamento collaterale sinistro». Il dott. Cleric ha precisato che Massei dovrà rimanere a riposo per circa un mese. Domani al giocatore verrà effettuata una radiografia per osservare se sia necessario procedere alla ingessatura dell'arto. Comunque, è certo che l'attuale campionato è terminato per Massei.

Si rinsalda il predominio della Biellese nella 4ª Serie

L'Alessandria ha ritrovato la cadenza tradizionale del suo gioco

La mancata vittoria della Pro Vercelli a Iseo e l'irresistibile marcia per 5-0 della Biellese sulla Veloce, hanno rafforzato la convinzione che la marcia della capolista del girone A di Quarta Serie sia ormai inarrestabile. I bianconeri hanno ormai tre punti di vantaggio (due in media inglese) sui rivali vercellesi e le loro invidiabili condizioni di freschezza e di salute tecnica sembrano garantirli da ogni sorpresa, anche se il margine di distacco non è in teoria insuperabile.

Nelle cinque giornate conclusive del torneo la squadra di Castello capiterà la Sammargheritese e la Juve Domo, mentre dovrà giocare in trasferta contro l'Asti, la Novese e la Valenzana. La Pro Vercelli riceverà invece Centallo, Voghierese e Casale e sarà impegnata sui campi di Rapallo e Verbania. Il calendario favorisce leggermente i bianchi, che, lottando coraggiosamente a Vado hanno dimostrato di credere ancora nel lieto fine di speranza che loro rimane. La possibilità di raggiungere la Biellese è legata però ad un abbassamento di rendimento della capolista e tutto lascia credere invece in una corsa trionfale dei bianconeri verso il primato finale.

Nell'opposto settore della classifica sono da segnalare i preziosi pareggi dell'Asti a Cuneo e dell'Ivrea a Torino contro il Centallo. I biancorossi astigiani hanno un calendario tremendo, ma i loro attuali 27 punti — quattro in più della quartultima in classifica — costituiscono un margine di vantaggio che si può difendere positivamente. L'Ivrea, non più bersagliato dalla sfortuna, ha proseguito anche contro i viola la sua sicura marcia verso la salvezza: gli arancioni hanno ancora tre gare in casa e due in trasferta quindi per loro il pericolo di retrocessione — a meno di sorprese — si può considerare sfumato.

Restano in lotta accanite per salvarsi: Voluce, Valenzana e Borgosesia (p. 23), Fossanese e Juve Domo (p. 22). La sorte della Valenzana è legata alle decisioni della Lega in merito agli incidenti verificatisi domenica scorsa al termine della gara Valenzana-Sammargheritese, conclusasi per 5-3. Se il tribunale calcistico stabilisse di punire con una sospensione del campo, l'assedio all'arbitro e l'aggressione ad un segnalinee, la condanna della Valenzana sarebbe probabilmente segnata.

Nel campionato di serie B l'Alessandria con una vittoria a sorpresa sul campo del Bari ha portato al limite invalicabile di 31 punti il suo vantaggio sul Livorno penultimo in graduatoria ed ha consolidato le sue possibilità di raggiungere presto una posizione di classifica più adeguata al suo valore. La squadra grigia, in base alla media inglese, ha già virtualmente superato Messina e Parma che la precedono di un punto, ed i vantaggi del calendario, che le assegna ancora cinque incontri in casa e due soli in trasferta dovrebbero permetterle nelle prossime giornate di migliorare ancora sensibilmente il proprio piazzamento.

E. P.

I cadetti azzurri radunati a Firenze

Firenze, 16 aprile.

Il campionato di calcio domenica prossima segnerà una battuta d'arresto; i tornei di serie A, B, C saranno sospesi per dar posto all'attività internazionale dei nostri azzurri. La squadra cadetti sarà impegnata contro la Grecia a Napoli in un incontro valevole per la Coppa del Mediterraneo. Com'è noto sedici atleti erano convocati per questa sera a Firenze e cioè: Lovati, Farina, Garzena, Emoli, Zannier, Fusio, Muccinelli, Burini, Fivetelli, Fusaro, Brugola. Riserve: Panetti, Losi, Merla, Pascutti e Lojodice.

I primi a giungere al Grand Hôtel sono stati Fusio e Merla che sono stati ricevuti al loro arrivo dal D.T. Marino, dall'allenatore Foni, dal dottor Ferrando e dal cosmo Biancone, addetto in particolare all'organizzazione del soggiorno fiorentino degli azzurri. Nella serata in pattuglia dei cadetti si è andata man mano completando.

Per domani i calciatori della Nazionale B hanno in programma al mattino un breve allenamento atletico, mercoledì alle 16,30 giocheranno allo Stadio Comunale una partita con la squadra della Sambenedettese, capolista della Serie C. L'incontro si svolgerà a porte chiuse.

Nuove proposte a Magni per il Giro della Spagna

Milano, 16 aprile.

Nuove proposte sono state fatte a Magni per partecipare al Giro di Spagna. Gli organizzatori avrebbero proposto al campione italiano di correre la «Vuelta» inquadrato nella squadra internazionale, nella quale militano anche Kobet, Magni partirà nei prossimi giorni per Parigi, dove ha la prima dei campioni mercoledì si disputerà a Edimburgo, in Scozia, l'incontro fra l'Hibernian e il Reims che già vinse la partita d'andata per due a zero. Se il Reims non sarà travolto dalla foga degli scozzesi, potrà essere il finalista del torneo, come le fu già l'anno scorso della Coppa Latina di fronte al Real Madrid. Questa Coppa dei campioni è al suo primo esperimento. Essa allarga il quadro della Coppa Latina e tende a sostituire la Coppa dell'Europa centrale che quest'anno non si farà e che l'anno scorso è stata vinta dall'ungherese Voros Lobogo, dopo le prove sfortunate del Bologna e della Roma che non sono riusciti nemmeno a superare il primo turno.

Il viaggio spagnolo del Milan è un po' un'avventura. La squadra non si trova nelle migliori condizioni. Intanto oggi a Firenze si sono radunati i cadetti e giovedì si raduneranno i moschettieri a Monza. La settimana calcistica è delle più nutrite di avvenimenti e sembra diradare un poco l'atmosfera pesante del campionato.

La squadra brasiliana preoccupa gli inglesi

Londra, 6 aprile.

Gli sportivi inglesi sono molto preoccupati per le sorti del football britannico specialmente dopo l'incontro di sabato tra Inghilterra e Scozia, terminato fortunosamente alla pari. La preoccupazione ha origine dal fatto che il massacrante inglese ha dinanzi a sè un calendario molto impegnativo che lo vedrà in primo luogo impegnato il 9 maggio a Wembley con i brasiliani.

I giornali richiedono con insistenza la elaborazione di un vero e proprio piano per fare in modo che «il prestigio del calcio britannico non divenga materia riabile per il Brasile, la Germania, la Svezia ed anche per la Finlandia». Naturalmente l'incontro più preoccupa è quello con il Brasile. Tale preoccupazione traspare chiaramente dalle dichiarazioni di Mr. Winterbottom, che ha assistito all'incontro di ieri a Vienna nel quale la squadra sudamericana ha battuto l'Austria. Il Brasile, egli ha detto, va migliorando di partita in partita. Gli inglesi sperano però di rifarsi a battaglia, ed il commentatore sportivo del «New Chronicle» manifesta ancora alcune speranze in un successo inglese malgrado il fallimento di Hampden Park».

L'infortunato Massei a riposo per un mese

Milano, 16 aprile.

L'incidente occorso ieri a Massei durante l'incontro Inter-Roma, incidente causato da uno scontro con il giallorosso De Toni, si è rivelato molto più grave del previsto. Oggi il calciatore è stato visitato dal medico sociale, dottor Cleric, il quale ha emesso il seguente referto: «Rimovite posttraumatica con stiramento del legamento collaterale sinistro». Il dott. Cleric ha precisato che Massei dovrà rimanere a riposo per circa un mese. Domani al giocatore verrà effettuata una radiografia per osservare se sia necessario procedere alla ingessatura dell'arto. Comunque, è certo che l'attuale campionato è terminato per Massei.

Il IV Motogiro d'Italia parte domani da Bologna

Bologna, 16 aprile.

Il IV Giro motociclistico d'Italia prenderà il via mercoledì da Bologna per compiere la sua lunga galoppata di 2662 chilometri in otto tappe consecutive. Intanto sono costituite le operazioni di punzonatura: sono di fatto le macchine «sport» e le «derivate dalla serie» non presentatesi ieri, il primo a presentarsi è stato lo squadrone della Ducati. La Casa che al Motogiro dello scorso anno ottenne il grande successo della sua 98 cmc., concorre quest'anno con tre squadre ufficiali nella categoria sport: due nella classe 100 cmc. capeggiate rispettivamente da Degli Antoni (vincitore di classe nello scorso anno) e da Villa (secondo nella classifica di classe del Motogiro 1954). La terza squadra partecipa in sella alla 125 cmc. (derivata dalla 100 cmc.) che debuttò vittoriosamente nell'ultima Milano-Taranto con Maoggi. Quest'ultimo farà parte della squadra, guidata da quel Leopoldo Tartarini, che su Benelli 125 ottenne la vittoria assoluta del primo Motogiro e il primo posto nella classifica di classe nel 1954.

Anche le numerose «troupe» della Benelli hanno pernottato nella mattinata. La casa partecipa con due squadre: una di 250 sport, la Mondial che ottenne nel primo Motogiro il successo assoluto, con Campanelli (vincitore di classe l'anno scorso), Pionava, Fattori e Mariani; l'altra di 125 derivate dalla Sport con Waldemar, Ottaviani ed altri sui conduttori.

Hanno pernottato poi la squadra dell'Alpino, con la 125 cmc. sport a due tempi, capeggiata da Santa Camporese; e la Capriolo che concorre con macchine di una cilindrata in formula. La squadra per la «formula 1» è guidata da Claudio Galliani (vincitore di classe l'anno passato), quella per la «formula 2» è capeggiata da Jolco Scringhetto e allinea anche quei Mariani che nelle prime due edizioni della corsa, si classificò primo fra le minori cilindrate.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni si avrà ancora tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni locali. Sulle regioni centro meridionali persistenza di venti forti sciroccali. Temperatura stazionaria. Tirreno, Mari di Sicilia, Jonio e Canale d'Otranto grossi e molto grossi. Mar Ligure, Mari di Sardegna e Adriatico agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,3	12,2	Pescara	10,6	20,4
Trento	9,8	10,6	L'Aquila	8,6	21,6
Trieste	12,2	16,4	Roma	14,5	24,8
Venezia	10,4	15,6	Bari	13,6	19,5
Milano	11,7	14,7	Napoli	14,5	25,2
Torino	9,6	10,2	Potenza	7,4	21,6
Cuneo	11,6	15,2	Reggio C.	13,5	25,6
Bologna	13,6	17,6	Messina	13,4	19
Firenze	12,2	18,8	Palermo	19,6	28,4
Pisa	12,5	19,4	Catania	12,7	17,5
Ancona	12,1	14,5	Cagliari	14,3	19,7
Perugia	10,6	20,3	Alghero	13	16,2

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: CASA DA GIOCO, di J. Hopper.

Un incendio che capita a proposito ai può vedere nel technicolor *Casa da gioco*, diretto dall'americano Jerry Hopper e interpretato da un'impennacchiata e oleografica Anne Baxter, dall'atante Rock Hudson e dalla scottia « qui « perfida » Julie Adams. Le due donne si contendono il cuore del giovinotto con armi diverse. La prima, Tacey, per dirigere una casa da gioco in cattive fasse; ma i fatti la proclameranno onesta e virtuosa. Tacitamente innamorata di Clint che lavora con lei, se le vede portar via dalle cattive arti di Judith, figlia di un ricco banchiere, la quale per separare la coppia ha sparso il veleno della calunnia. Tacey e Clint si rivedono dopo che questo ha sposato la ricca Judith; e il non mai sopito amore torna a divampare. Figurarsoci la moglie. Va sul viso alla rivale, decisa a schiantarla un'altra volta. Ma ora trova dure; Tacey, che ha imparato a conoscerla, non si lascia intimidire; e per dispetto rissa una casa da gioco in faccia alla villa dei coniugi. Poi rabbia contro il marito che è sempre alla finestra. Judith scaglia una lampada a petrolio che provoca l'incendio della casa. Clint che ne era appena uscito, si adopera coi pompieri a salvare l'infelice; si deve dire che fa tutto il suo dovere, cercando ingresso persino dal tetto. Ma le fiamme non gli danno luogo; soffiate dalla scioglitrice che vuole la morte della donna cattiva, e il trionfo, sulle ceneri, dei due innamorati.

l. p.

TEATRO GOBETTI. — Questa sera la seconda novità del Festival: «Toni, cosa che 't l'ees fait» di Claudio Provera. Sconto del 30% agli abbonati del quotidiano.

TEATRO CARIGNANO. — La compagnia Micheluzzi riprenderà stasera una farsa di Bisson «La peloua». Repliche domani e giovedì in un'unica recita alle 16,30.

AMICI DELLA MUSICA. — Stasera, ore 21,30, al Conservatorio, il violinista ungherese Tibor Varga, con la collaborazione pianistica di Albert Hennige eseguirà opere di Bach, Frank, Debussy e Saint-Saëns.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti Settore. La Stampa via Roma 229 *Bertola* (el 43-119.

Alfieri: XII Festival dell'Operetta. 21,15 «Il conte di Lussemburgo».

Carignano: Compagnia Micheluzzi, ore 21,15: «La peloua» di Bisson.

Conservatorio: Amici della Musica: Concerto violin. Tibor-Varga.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Festival Teatro Dialettale Piemontese, ore 21,15: «Toni, cosa che 't l'ees fait» di Claudio Provera.

Circolo Artisti Sogno 9; Mostra personale F. A. Gariazzo ore 17-19.

Galleria Martina (S. Federico 41): espone pittore Mario Lisa.

Al Fiorella Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.

Bruna (Valentina): ore 21 danze.

Castellino: 17-21 Orch. Rosaclet.

Eden Danze: 21 M° Nardi-Gori.

Gandio Danze: 16,30-21 M° Leone.

Gay (Ponte 7): danze ore 17 e 21.

Hollywood: 21 Turi, c. Costello, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.

La Serenella Ferrarese-Marterana 15 minuti cha cha M° Sampanelli.

Letrazio: ore 21 Franchi-E. Lotti.

Principe Danze: ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Zasso dir. Gallo.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero: ore 17-21 Dalli's Boys.

Tavernetta (via Amendola 20, tel. 47-883): 21 Orch. Allegrini, Attras.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vertigine bianca (Le Olimpiadi di Cortina)» eastmancolor con Toni Sailer.

Astor: «Gli anni che non ritornano» eastmancolor CinemaScope. Gérard Philipe, Michèle Cordoue.

Corso: «La banda degli onesti» con Totò e Peppino De Filippo.

Doria: «Mia sorella Evelina» tech. CinemaScope. J. Leigh, Lemmon.

Lux: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker.

Maffei: «Un po' di cielo» colori TotalVision, G. Ferzetti, C. Smith.

Metro-Cristallo: «La legge del silenzio» Gene Kelly. Vietato minori 16 anni. Matin. ore 10,30.

Reposi: «Casa da gioco» tachnic. A. Baxter, R. Hudson, J. Adams.

Vittoria: «Al di là del dume» in tecn., Audie Murphy, Brennan.

Ariston: «Tutti in coperta» tech. Cinelic., Jane Powell, W. Pidgeon.

Augustus: «All'Ovest niente di nuovo» di L. Milestone. Pr. Oscar

Nazionale: «L'avamposto dell'inferno» Cameron, Leslie, Russell.

Torino: «Il bigamo» V. De Sica, M. Mastroianni, F. Valeri, Ap. 10.

Alexandra: «Brooklyn chiama polizia» Granger, Quinn, Viet, min.

Arlecchino (c. Sommeiller via S. Secondo) «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard

Capitol: «Brooklyn chiama polizia» F. Granger, Quinn, Viet, min.

Faro: «Brooklyn chiama polizia» F. Granger, A. Quinn, Viet. min.

Giardino: «Allegra fattoria» Judy Garland, Gene Kelly, technicolor.

Hollywood: «Gli inafferrabili» Cinetic. (tech., C. Gable, J. Russell.

Ideal: «Destinazione Piovarolo» Totò «Rivista «Pane amore e melodia» con Tullio Pane 18,15-21,15.

Massimo: «Canaris» O. Hasse e Adrian Hoven.

Principe: «Gli inafferrabili» CinaScope tech., C. Gable, J. Russell.

Statuto: «Canaris» con O. Hasse Adrian Hoven.

Adriano (Sacchi 65): «Ruby Gore selvaggio» J. Jones, C. Heston.

Alcione: «Nel gorgo del peccato» N. Riv. Ferrero-Nava 16,15, 21,15.

Alpi: «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover. 1ª vis.

La Perla: «Elena di Troia» CinaScope tech., R. Podestà, Serna.

Regina: «Gioventù bruciata» CinaScope technicolor, James Dean.

Arti: «Viva la rivista» W. Chiari, C. Campanini, I. Barzizza, Ap. 10.

Milano: «Pattuglia delle giubbe rosse» e «Saluti e baci», Ap. 10.

Olimpia: Demone dell'isola, tech. Fo; FBI Divisione criminale. Viet.

P. Nuova: Duello al sole. Ap. 10.

Romano: «Radio» tecnic. Comi, Riviera Vongi-Alberti 16,15-21,15.

S. Felice: «Trader Horn».

Esperia: «Nagana» colori, Barbara Lange e Renato Baldini.

Giardino: Operaz. notte. Cifariello.

Italiano: «Racconti romani» CinaSc. tec. De Sica, Pampanini, Totò.

Miraflori: «Vigilata speciale».

Vittoglio: «Hanno ucciso Wilz» con James Crain e Jean Peters.

Ellisse: «Guastatori della diga» Richard Todd, Michael Redgrave.

Trieste: «Carabina Williams» con James Stewart.

Nuovo: «Operazione Apfelkern».

S. Paolo: «Quattro in medicina» technicolor con Dirk Bogarde.

Belgio: «Banda dei fuoriclasse».

Cerallo: Ussari del Bengala, techn.

Eridano: «La sultana Safyé».

Orpea: «Diamante del re».

Radium: «Amore è una e ho meravigliosa» tech. CinaSc, J. Jones V. Vanche: «Ultima resistenza».

Astra: «Gli ultimi cinque minuti».

Borsalai: «Aida» tecn. S. Loren.

Ciborio: «Occhio alla palla» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Elisa: «Il mostro dei mari».

Excelsior: Delitto alla televisione Edward G. Robinson, Henderson.

Odeon: «Totò all'inferno» technicolor con Totò e Maria Frau.

Star: «La città che non dorme». Gig Young. Vietato min, 16 anni.

Adua: Operazione mitra. M. Berti

Aurora: Fiamme sulla costa dei barbari

Bressia: Banda del 10. Col. Scott.

Eri-Dan: 25 minuti con la morte.

Falchera: «La città del terrore».

Fertino: «Lo sparetato» Fresnay.

Massina: Il l'amor che c'incatena

Nord: Bassifondi di Los Angeles.

Palermo: Pirata e principessa, col.

Sociale: «Elena di Troia» Scope.

Zenit: «Giulietta e Romeo» tech.

Cabiria: Vera Cruz, Tecna, Scope.

Colosseo: «Elena di Troia» CinaScope techn. R. Podestà, Serna.

Italia: «Fuoco verde» tech. CinaScope. J. Granger, Grace Kelly.

Lingotto: Il colpevole è tra noi.

Moderno: «Scarlitto senza pistola» Technic., Will Rogers, N. Olson.

Piemonte: «Operazione notte» con Corinna Calvet e A. Checchi.

S. Carlo: «L'eterno ramabondo».

Specia: «Quercia dei».

Alba: Hanno ucciso Wilz, J. Crain

Apollo Moncrivo 5 sempre Fernandel

Diana: Carica della jungla, techn.

Dora: «La banda del 10» techn.

Edera: «Scaramouche» technic. Stewart Granger, Eleanor Parker.

Lucento Vac. a Parigi, Constantine

Lutrario: «Sopra di noi il mare».

Roma: «Teodora» technicolor.

Splendor: «Piume rosse» J. Wayne

Edenlai ENAL-AGIS. — Luz, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Odeon, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Colosseo, Teatro Carignano, Teatro Alfieri: abbonamenti per l'operetta.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 7,30: Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Bollettino meteor. - Ritmi e canzoni - 9,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Franco e I G.S. - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Mileluci - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,20: Musica operistica - Motivi e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,25: Per i pescatori - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: La settimana delle Nazioni Unite - 17: Concerti presentate al Festival di Sanremo - 17,30: Al vostri ordini - 18: Romanzi: Melodie del Golfo di Napoli - 18,15: Canta Danny Kaye - 18,30: Queste nostre terre - 18,45: Pomeriggio musicale - 18,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - 21,05: Chirurgia estetica (conosciuta in tre atti di Vincenzo Tieri) - 22,45: Orchestra Cergoli - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Kramer - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Meridiana - E.O. - Flash - 13,20: Giornale radio - 13,45: Personaggi - 13,50: La Sera dei tre occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - La voce di Salvino Tortorella - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Caffè continentale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - 18,25: Orchestra Angelini - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - IV Giro d'Italia motociclistico - 20,30: Tre canzoni, una parola - Anteprima - 21: Il motivo sulle maschere - 22: Telescapio - 23,30: Ultime notizie - Orchestra Rose - 23: Notti di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La cultura illuministica in Italia - 19,30: Nuova generazione - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La scoperta dei Mari del Sud - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

TELEVISIONE — Ore 11: Per la sola zona di Milano: «Il vagabondo della steppa» (film) - 17,30: Varirne - 18,15: Rassegna degli spettacoli della settimana - 20,30: Telegiornale - 20,45: Eurovisione: da Montecarlo: matrimonio del principe Ranieri III con Grace Kelly - 22: Nuovi film italiani - 22,15: L'amico degli animali - 22,45: Replica telegiornale.

Imminente al CORSO

TORNA PABLITO CALVO IN UN FILM DI LADISLAO VAJDA

Pepote

PRODUZ. CHAMARTIN-FALCO FILM-ENIC

MAFFEI DOMANI

Uno SCONOSCIUTO ALLA MIA PORTA

Mac DONALD CAREY PATRICIA MEDINA

REGIA DI WILLIAM WIT

UN NUOVO LIBRO DI LUIGI EINAUDI

La crisi che condusse alle dimissioni dell'on. Pella

Nel suo settennio presidenziale Luigi Einaudi, oltre alla attività ufficiale e pubblica inerente alla sua carica, ha usato esprimere il suo avviso sugli affari di Stato e in particolar modo sulle proposte governative di nuovi disegni di legge. Meditazioni offerte allora a chi aveva la responsabilità del governo, Einaudi pagine sono state ora raccolte in un volume di imminente pubblicazione, intitolato *Lo scrittoio del Presidente (1948-55)*, come contributo allo studio di problemi sempre vivi, che ogni giorno offrono argomento di discussione non solo a dirigenti politici e a parlamentari, ma a ogni categoria di cittadini.

La Casa Editrice Einaudi ha consegnato ieri ai giornali il nuovo libro, dal quale stralciamo il seguente capitolo:

« Sulla nomina dei ministri su proposta del presidente del consiglio dei ministri ». Esso trae lo spunto da uno degli episodi più discussi e più clamorosi della nostra storia parlamentare degli ultimi anni: il grave dissenso manifestatosi, ai primi di gennaio del 1954, in occasione del rimpasto del gabinetto Pella, fra il presidente del consiglio e i gruppi parlamentari del suo partito in merito alla nomina a ministro dell'Agricoltura dell'on. Aldisio, contro la quale tali gruppi pronunciarono un vero e proprio « veto ». Tale dissenso provocò il successivo rassegnato le dimissioni dell'on. Pella e del suo gabinetto. La crisi (tipica crisi extra-parlamentare, che, per il modo come avvenne e le cause che la produssero, sollevò delicati problemi politici e costituzionali) si chiuse il 12 gennaio con l'incarico affidato dal presidente della Repubblica all'on. Fanfani di costituire il nuovo governo.

Durante la crisi ministeriale, la quale condusse alle dimissioni presentate dall'on. Pella, al reincarico a lui offerto, alla sua rinuncia ed all'incarico all'on. Fanfani, fu reso, in data del 12 gennaio, di pubblica ragione il seguente comunicato:

Il presidente della Repubblica ha ricevuto alle ore 9,30 al palazzo del Quirinale gli on.li Aldo Moro e Stanislao Ceschi, presidenti dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana rispettivamente della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e li ha intrattenuti in colloquio sino alle ore 9.45.

Il presidente aveva convocato i due parlamentari allo scopo di dare ad essi lettura della seguente nota verbale, nota che, fu avvertito, non richiedeva risposta:

I comitati direttivi dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana del Senato e della Camera hanno presentato nella giornata del 5 corrente gennaio all'on. Pella, presidente del consiglio, un ordine del giorno secondo cui « i ritocchi alla compagine governativa, per quanto riguarda l'eventuale sostituzione del titolare del dicastero della agricoltura, debbono essere tali, conformemente ai voti già espressi dai direttivi dei gruppi e comunicati al presidente del consiglio, da assicurare la continuità della politica agraria della democrazia cristiana ». Alla richiesta dell'on. Pella che gli fosse precisato se siffatto ordine del giorno « suonasse veto alla assunzione del ministero dell'agricoltura da parte dell'on. Aldisio » gli on.li Ceschi e Moro « hanno confermato tale interpretazione ».

In relazione all'ordine del giorno ora ricordato, l'on. Pella, convocato il consiglio dei ministri, presentò al presidente della Repubblica le dimissioni sue e del gabinetto.

Quali siano le ragioni che, in seguito alla comunicazione dell'ordine del giorno, persuasero l'on. Pella alle dimissioni, appartiene, se lo vorrà, al presidente del consiglio opportunamente chiarire. Qui si vuole analizzare soltanto siffatto ordine del giorno in relazione al compito proprio del presidente della Repubblica; e l'analisi deve essere condotta facendo compiutamente astrazione dai connotati pertinenti alla particolare politica agraria ed alla persona di cui nell'ordine del giorno e nel relativo chiarimento.

« L'art. 92 della costituzione dice: « Il presidente della Repubblica nomina il presidente del consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri ».

E' ovvio che il presidente della Repubblica, debba, nello scegliere la persona incaricata di costituire il gabinetto, aver riguardo alla possibilità che il designato sia atto a procacciare a sé ed al suo gabinetto il consenso delle due camere del parlamento. A ciò sono, fra l'altro, intese le consultazioni che il presidente della Repubblica intrattiene con i più autorevoli parlamentari. Ed è consuetudine assai lodata che sulle consultazioni medesime sia serbato doveroso riserbo.

E' ovvio altresì che la persona ufficiata od incaricata della formazione del consiglio dei ministri senta tutti quei parlamentari che a lui parrà più opportuno; ne ascolti i consigli, i consensi, i rifiuti, apprezzi le considerazioni che in merito gli sono esposte e ne tenga il conto migliore nell'adempimento dell'incarico ricevuto. Nessun limite può essere posto ai pareri, ai consensi, alle esclusive, ai rifiuti che, nelle more della formazione del gabinetto, potranno venir fuori. Tutto sarà oggetto di meditazione da parte della persona incaricata; ed ogni voce, passando attraverso a lui, confluirà a determinare le proposte che egli presenterà al presidente della Repubblica; le quali proposte, passate attraverso quel crogiuolo, saranno, come vuole la costituzione, diventate le *sue* proposte.

Nella giornata del 5 gennaio, peraltro, si è verificato un fatto nuovo, certamente non mai osservato da quando esiste lo stato repubblicano; e forse non mai accaduto dopo la proclamazione dello statuto albertino.

In un documento, che non fu ufficialmente portato alla conoscenza del presidente della Repubblica, ma che il presidente medesimo non può ignorare, perché reso di pubblica ragione, nell'interezza sua di ordine del giorno e relativo chiarimento, fu affermato:

1) che la persona incaricata di presentare proposte al presidente della Repubblica (ed in quell'occasione un primo ministro in carica) aveva dovuto prendere atto di una esclusiva;

2) che per conseguenza, la proposta che il primo ministro stesso avrebbe poi presentato al presidente della Repubblica non era più la « sua » proposta, ma una proposta condizionata da una esclusiva pronunciata da chi la costituzione non delega a siffatto ufficio.

Le dimissioni del gabinetto Pella hanno esonerato il presidente della Repubblica dal compito di analizzare il significato dei principi che — in tema di rapporti tra i supremi organi costituzionali — altrimenti sarebbero stati posti; non lo esonerano, però, dal tener conto del fatto accaduto riguardo alla risoluzione della crisi. E' dovere del presidente della Repubblica di evitare ai pongano, nel suo silenzio o nella inammissibile sua ignoranza dell'occorso, precedenti, grazie ai quali accada o sembri accadere che egli non trasmetta al suo successore immuni da qualsiasi incrinatura le facoltà che la costituzione gli attribuisce.

Egli quindi non può fingere di ignorare che le dimissioni del gabinetto hanno tratto occasione da una mutazione che, certo involontariamente, pur si sarebbe apportata nella origine delle proposte dei nomi dei ministri presentate a lui dal primo ministro.

Il quesito non si risolve col rinvio del presidente del consiglio al parlamento per un voto esplicito sulla politica governativa. Il quesito invero non si riferisce nel caso specifico alla politica governativa, la quale del resto è dalla costituzione affidata (art. 95) al governo; e questo, di fatto, in fase di rimpasto non poteva avere e non aveva una politica propria unanime sulla quale il parlamento potesse dar giudizio.

Si risolvè il quesito affidando al primo ministro dimissionario l'incarico della formazione del gabinetto, cosicché, riesca egli o non nell'intento, sia chiaro che, con l'affidare l'incarico a chi si era opposto a costituire il precedente stesso precedente è stato creato?

Sarebbe possibile infatti affidare ad altra persona l'incarico, senza dare l'impressione che del precedente si sia tacitamente preso atto, invitando persino la quale oggi potrebbe ricevere l'incarico di formare il governo solo perché l'ordine del giorno del 5 gennaio e la relativa interpretazione determinarono le dimissioni dell'on. Pella e del suo gabinetto?

La esigenza di non porre il precedente reso, nella mente del presidente, necessaria la offerta del reincarico all'on. Pella.

Convocato dal segretario generale Carbone, l'on. Giuseppe Pella è stato alle ore 9,30 ricevuto al palazzo del Quirinale dal presidente della Repubblica, che gli ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo.

L'on. Pella, nel render grazie per la rinnovata prova di fiducia, ha espresso il proprio convincimento che i superiori interessi del paese e la connessa esigenza di assicurare e rafforzare l'unità del suo partito, rendono preferibile l'affidamento dell'incarico ad altra persona.

Il presidente della Repubblica, nell'apprezzarne i motivi, ha preso atto della rinuncia e ha ringraziato l'on. Pella per l'opera da lui svolta al servizio del paese.

Luigi Einaudi

I testimoni Maulino e on. Ortona davanti a giudici (Tel.)

Udienza drammatica al processo contro il latitante Moranino

Vivace confronto fra l'on. Ortona e l'ex-comandante giellista «Monti»

Il commissario garibaldino sostiene, con altri testi comunisti, che l'imputato si rivolse al Comando superiore prima dell'eccidio - «Monti» nega recisamente - Ha deposto anche Sandro Pertini - Una lettera del direttore del seminario di Biella

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 aprile.

Dopo cinque giornate di sospensione il processo Moranino è ripreso oggi davanti alla Corte d'Assise con la sfilata dell'ultimo gruppo di testi citati dalla difesa. Si è ripresentato Quinto Antonietti, il comandante di zona dal quale dipendeva Moranino, e del quale, nell'ultima udienza, il Pubblico Ministero Romagnoli aveva chiesto l'arresto per falsa testimonianza (con riserva però che è stato mantenuto dato che del provvedimento non se n'è più fatto niente); è venuto Aurelio Poma, che era commissario politico della stessa comando; ed è comparso l'onorevole comunista Silvio Ortona anch'egli capo dello stato maggiore delle Divisioni Garibaldi nel Biellese. Tutti e tre hanno sostenuto la verità della tesi difensiva: che Moranino, cioè, avrebbe fatto uccidere i cinque della missione Strasserra e le due donne solo dopo aver ottenuto la autorizzazione dei superiore comando di zona, e che conseguentemente non potrebbe essergli addossata la responsabilità dell'eccidio.

« Moranino — ha narrato ad esempio l'on. Ortona — venne un giorno da noi al comando e ci parlò di un gruppo di spie che egli intendeva eliminare per ragioni di sicurezza; non ricordo ora nè il nome nè la natura dei dubbi, ma ricordo che in conclusione gli dicemmo di essere d'accordo con lui su quello che voleva fare ».

Presidente — *Di tutto ciò venne redatto un rapporto?*

Teste — *No.*

Presidente — *C'erano direttive in questo senso?*

Teste — *Non lo so (ridendo) — aggiungerà più tardi — si stendevano rapporti; ci si limitava a segnalare: Spie eliminate numero tot).*

Presidente — *Dell'uccisione delle due donne cosa ci sa dire?*

Teste — *Non ricordo nulla: in quel periodo era in corso un grande rastrellamento.*

Eguale analogo racconto da Aurelio Poma, esponente comunista di Biella.

Poma — *Moranino venne a informarci che aveva arrestato i cinque, che in base agli elementi in suo possesso avevo concluso trattarsi di spie, e che aveva pertanto deciso di eliminarli. Noi concordammo.*

Presidente — *Avvenuta l'esecuzione dei cinque ne fosta informati?*

Teste — *Non ricordo.*

Presidente — *E dell'uccisione delle due donne, queste notizia prima o dopo?*

Teste — *Anche prima.*

Presidente — *Lei da chi lo seppe?*

Teste — *Da chi? Mi pare da Moranino.*

Presidente — *Non gli chiese il perchè?*

Teste — *Sì: mi rispose che si trattava delle mogli di due spie giustiziate, pericolose dato il grande rastrellamento in corso, e quindi da sopprimere per ragioni di sicurezza.*

A turbare l'unanimità di queste deposizioni è venuto però, nel pomeriggio, la testimonianza del dottor Felice Mautino, un industriale torinese che nel novembre '44 all'epoca dell'eccidio Strasserra era capo di una divisione G. L. e vicecomandante del famoso Comando Superiore di Zona con Antonietti, Poma, Ortona e Marchisio. « Questo organismo — gli chiede il Presidente — fu informato dell'ordine di soppressione? ».

Mautino — *Io non ebbi mai nessuna comunicazione sull'argomento.*

Presidente — *Ha mai sentito che della cosa se ne sia a suo tempo parlato tra Moranino e gli altri membri del comando?*

Teste — *No, mai. Di un fatto del genere ebbi notizia solo qualche mese dopo, nel marzo del '45, ma non sono nemmeno sicuro che si trattasse di questo e di queste persone.*

Viene richiamato al banco dei testimoni anche l'on. Ortona e si procede a un confronto fra i due: è un contrasto continuo. Ortona comincia col negare di essere stato vice-commissario di zona e Mautino afferma di sì, tirando fuori dalle carte da una capace borsa. Ortona dichiara che l'altro non è mai stato fisso al comando di zona, e Mautino ribatte di sì relativamente almeno al periodo fra il 28 novembre 1944 e il 3 gennaio 1945. Il primo sostiene che « Monti » non era con lui in un certo spostamento, e l'ex-giellista si mette ad elencare i posti dove soggiornò insieme, le donne che li ospitarono, i salami che mangiarono. E così via; ma veniamo ad un punto più importante.

La difesa presenta, ed il Presidente legge, un ordine del giorno dell'11 dicembre 1951, ripubblicato in questi giorni sul settimanale comunista di Biella, in cui si dice che « i fatti addebitati all'on. Moranino furono dovuti alle esigenze della guerriglia e della vigilanza e difesa sia delle formazioni che della popolazione: ne consegue che il comando nel vagliare e concedere l'autorizzazione alle esecuzioni tenne presenti le circostanze e si attenne alle superiori disposizioni ». Sotto questo testo, figurano le firme di diversi comandanti partigiani del Biellese, fra le altre anche quella di Felice Mautino: « Fu lui personalmente — afferma Ortona — a dettarlo nella sede dell'ANPI di Biella, io aggiunsi solo qualche correzione ».

Mautino — *A quella riunione io effettivamente intervenni, ma non ricordo se il testo fosse proprio di questo tenore.*

La difesa fa tornare a deporre l'Antonietti e il Marchisio, i quali erano presenti alla riunione di Biella e confermano quanto sostiene l'on. Ortona, il quale afferma anche che Mautino avrebbe confermato tale atteggiamento l'anno scorso ad Ivrea, in un ricevimento privati. L'interessato nega.

Avv. Fortini (Parte Civile) — *Veniamo al succo. Lei dottor Mautino, fu o no informato della esecuzione nella sua qualità di vicecomandante di zona?*

Mautino — *Ho già giurato: no.*

Trascorrono altri elementi affluiti nelle due lunghe udienze odierne aperte in mattinata con la testimonianza del vicesegretario del P.S.I., on. Pertini, che ha illustrato sulla estrema pericolosità dello spionaggio nella guerra partigiana e sulle doti di comandante di Moranino che De Gasperi non disdegnò di avere come sottosegretario in un suo Gabinetto. A proposito delle accuse del teste Bonvicini, secondo il quale l'imputato tramò con un ufficiale tedesco la distruzione della missione alleata « Cherokee », è infine da registrare — oltre alla sdegnata dichiarazione di Ortona che ha accennato all'intenzione di reagire penalmente — una lettera di don Antonio Ferraris, rettore del Seminario vescovile di Biella; il sacerdote esclude che vi sia stato tradimento poichè tenace fu la resistenza partigiana all'assalto nemico per tutta la giornata in cui il capo della « Cherokee » fu fatto prigioniero dai tedeschi.

Domani, ultima giornata di deposizioni: poi, le arringhe.

Giovanni Giovannini

Le ultime ore di Zambana sommersa dalle frane e dal fango

La massa di terra, aiutata dalla pioggia, si è rimessa in moto con violenza irresistibile Scomparse la piazza e le strade - Schiantate altre 30 case - Drammatici salvataggi

La chiesa e le case nel centro del paese, sotto l'incalzare della frana (Telefoto)

Trento, 16 aprile.

Da parecchi giorni piove senza sosta su tutta la vallata: scrosci d'acqua a carattere temporalesco si alternano a rare schiarite durante le quali, come impazzito, il vento sospinge nubi minacciose dalle cime dei monti giù in basso sopra i paesi e le campagne. La sorte di Zambana sembra ormai fatalmente segnata: la « lava fredda », come i montanari hanno denominata la massa di detriti che scende dalla Paganella, è aumentata di volume, e favorita dall'acqua del Rio Secco, del Rio Maor e del Rio Malmarana, ingrossati oltre misura, è entrata per le strade ricolme del paese, è salita ai primi piani, su su fino alle grondaie, fino ai tetti. A decine ormai si contano le case sepolte senza rimedio.

La popolazione — 800 persone — è stata fatta sfollare in tempo da questo disgraziato paese, sul quale già per due volte nella sua storia di secoli la montagna ha voluto infierire. La massa motosa, arrestatasi proprio all'inizio dell'abitato, ha tenuto in sospeso per i lunghi mesi dell'inverno i contadini, mentre l'esodo, imposto dalle autorità, è continuato senza sosta.

Era stato allestito un villaggio di case prefabbricate, più in basso verso l'Adige, per le famiglie in condizioni precarie. Ma ciascuno nutriva la segreta speranza di poter, con la venuta della primavera, tornare al proprio focolare. Con la primavera, invece, è venuta la fine.

Invano i tecnici avevano condotto opera di persuasione; la gente del luogo, che aveva costruito alle opere di imbrigliamento dei rivi, s'era illusa che queste tenessero alla furia della montagna. Qualcuno di nascosto, naturalmente, aveva voluto far ritorno alla propria casa; l'aveva rimessa in ordine perchè così anche gli altri familiari, tornando, non avessero a pensare ancora al doloroso abbandono.

In gennaio, poi, all'ospedale di Trento, dov'era stato ricoverato, un bambino di dieci anni era morto in seguito ad una grave malattia contratta nel faticoso lavoro di tamponamento della massa di fango; prima di spirare, aveva espresso un ultimo desiderio: volava essere sepolto nel cimitero di Zambana. Così per quel giorno, per i funerali, tutta la gente era tornata in paese, ed il desiderio del piccolo era sembrato un invito a sperare che tutto presto sarebbe tornato normale.

La « lava fredda » si è rimessa in moto, lenta nei primi giorni di pioggia, più rapida, con frane paurose, in queste ultime ore. Alla luce delle fotoelettriche militari, per tutta la notte popolazione ed organizzazioni tecniche hanno cercato di porre un'estrema barriera. Tutto però è risultato inutile. Così una trentina di case sono andate sommerse: una villetta restruita solo da qualche mese è affogata nel fango: il luogo del tetto civettuolo, un alloggio fiorito che sembra portato qui chissà da quale posto. Non vi sono più strade, nemmeno nella parte più bassa del paese; la massa motosa s'è incuneata tra le pareti delle case, in attesa di poter invadere balconi, finestre, comignoli.

Questa mattina una frana, preceduta da un boato, ha rotto sotto la cresta del monte portandosi via sei o sette costruzioni. Due operai sono stati tratti in salvo all'ultimo momento dal tetto di una casa mentre l'edificio stava per essere travolto; due contadine, Paolina Fizzara, di 35 anni, con la zia settantaseienne, hanno dovuto essere quasi strappate a forza dalla loro abitazione: un attimo dopo la lava fredda ha riempito le stanze.

Il piazzale della chiesa, dove gli uomini si raccoglievano dopo la Messa della domenica, è stato invaso del terriccio e le mura del tempio rischiano ancora a reggere alla pressione del materiale. Per quanto ancora? Un giorno, due, forse.

Le autorità regionali e provinciali, con il commissario del governo, Sandralli, si sono portati ai limiti del paese, e nuovo Zambana, non più sotto la Paganella, più a valle, verso il Noce e la gente di qui, per questa solidarietà che le viene da ogni dove, ritroverà la fiducia per ricominciare.

Caso eccezionale d'una bimba del tutto insensibile al dolore

Parigi, 16 aprile.

(t. m.) I medici di un ospedale parigino, specializzato soprattutto nelle malattie infantili, si trovano dinanzi a un caso straordinario, di cui gli annali della medicina ne registrano soltanto cinque o sei: l'insensibilità al dolore di una bambina di quindici mesi.

Marie Christine Cremm — è questo il suo nome — è una biondina grassottella con due grandi occhi neri, che da quando è nata non ha mai pianto tranne che per fare le bizze. Ma quando cadeva o sbatteva il capo contro un mobile o si graffiava o si prendeva una scuilacciata, invece di piangere si metteva a ridere. I genitori erano stupiti e, tutto sommato, lieti. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio. Alcune settimane fa Marie Christine mise i primi denti, senza un pianto; ma le venne pure una leggera infezione alle gengive. Marie Christine non piangeva, ma si mordicchiava e la mamma si accorse un giorno che i denti, aguzzi, le strappavano addirittura dei pezzettini di carne: Marie Christine mangiava la propria lingua.

All'ospedale i medici le hanno fatto parecchie punture di penicillina per domare l'infezione e la bambina non ha pianto nemmeno in questa circostanza: la sua insensibilità appare totale. Un caso analogo si sarebbe presentato tre anni fa in Inghilterra, quando una ragazza si ruppe un braccio e una gamba senza sentire nulla; un altro caso è stato segnalato in passato dal Giappone, dove un ragazzino si mangiava le unghie e anche la punta delle dita contemporaneamente. La medicina non avrebbe ancora scoperto le cause di queste anomalie.

I medici hanno dichiarato che fra due settimane Marie Christine sarà guarita dall'infezione e potrà ritornare a casa; ma i genitori sono preoccupati: « Se si ammala — dicono — come faremo ad accorgercene? Non sente nulla e non piangerà ».

Divorzia per la sesta volta la miliardaria Barbara Hutton

Imminente la separazione dall'ex-tennista Von Cramm - Strana storia di un conto in banca

Barbara Hutton

New York, 16 aprile.

Barbara Hutton, ricchissima ereditiera americana, che è già proprietaria di circa 50 miliardi di lire, è alla soglia del suo sesto divorzio. Unitasi in matrimonio con il campione tedesco di tennis Von Cramm l'8 novembre dello scorso anno a Versailles, la Hutton avrebbe già incaricato i suoi legali di presentare in Tribunale le pratiche necessarie per rompere anche quest'ultima unione, durata poco più di cinque mesi. Sino a questo momento non è possibile sapere le cause che hanno indotto la Hutton a tale nuovo spiacevole passo.

I precedenti mariti della Hutton sono stati, in ordine di tempo: il principe Alexis Mdivani, il conte Mangwitz Reventlow, l'attore Cary Grant il principe Igor Trubetskoy e l'ex-diplomatico dominicano Rubirosa.

All'età di 21 anno la Hutton divenne proprietaria di una fortuna colossale: qualche cosa come una cinquantina di miliardi di lire italiane; si prevede ch'ella erediterà altre ingenti sostanze. A quanto sembra, i legali della ricchissima ereditiera s'incontreranno domani con il giudice José de la Sierra, lo stesso che nel 1951 trattò la causa di divorzio della Hutton dal principe Trubetzkoy. Accennando alla probabilità di rottura del matrimonio, il giornalista Winchell, uno dei più noti cronisti mondani nuovayorchesi, scriveva due giorni fa che, poco prima delle nozze con Von Cramm, la Hutton aveva versato alcuni milioni di dollari su un conto in banca intestato al fidanzato.

Un colonnello ex-prigioniero si impicca nella sua casa

Firenze, 16 aprile.

Un colonnello in pensione si è tolta la vita stamane, impiccandosi a una scala a pioli che aveva appoggiato contro una parete di un corridoio della propria abitazione. Il suicida è il colonnello di commissariato Giuseppe Fedeli, di 65 anni, abitante in via Cennia, combattente della prima e della seconda guerra mondiale, reduce dai campi di prigionia in Germania e da qualche anno in pensione. Dopo la morte del fratello Augusto, avvenuta lo scorso ottobre, viveva in assoluta solitudine e in uno stato di crescente abbattimento. A questo suo stato di depressione si attribuisce la causa del suicidio.

Nella cassetta delle lettere di una colinquilina il Fedeli aveva lasciato una busta indirizzata a un suo amico con la preghiera di dargliela urgentemente. Portata la lettera all'amico del colonnello, questi apprendeva il tragico gesto da lui compiuto. Nella lettera il Fedeli gli diceva ove si trovava il suo testamento che impartiva disposizioni circa le onoranze funebri che dovranno essergli tributate.

IL GRUPPO MAGNETI MARELLI ALLA FIERA DI MILANO

Una delle principali attrattive della XXXIV manifestazione fieristica milanese è rappresentata dal caratteristico Padiglione di cristallo - di EL - dove questo grande Gruppo Industriale espone il frutto del lavoro dei suoi 17 Stabilimenti e dei suoi 10.000 dipendenti nel campo della elettronica e particolarmente in quello della realizzazione di apparati per l'impiego delle microonde.

Fra le varie apparecchiature esposte hanno particolare importanza:

1) Una catena di ripresa televisiva industriale operante in connessione con apparati televisivi di studio con trasmissione effettuata tramite ponte radio. In particolare la ripresa è effettuata mediante una telecamera per uso industriale e trasmessa sullo schermo di un « monitore » (televisore speciale del tipo in uso negli studi di televisione); gli apparati per la trasmissione via ponte radio sono dello stesso tipo di quelli forniti dalla MAGNETI MARELLI all'Azienda Statale dei Servizi Telefonici e alla RAI per il collegamento radiotelefonico e televisivo Milano-Palermo.

2) Una presentazione realizzata dalla MAGNETI MARELLI in accordo con la Direzione della Fiera costituita da un esempio di organizzazione di collegamento fra Aeroporto e aerei in volo per la manovra di avvicinamento e atterraggio; in particolare, di avvistamento, con radar, di elicotteri in volo, di collegamento radiotelefonico fra Aeroporto ed elicotteri ed, infine, di riproduzione televisiva del piccolo schermo del radar su televisori a grande schermo; il radar è MAGNETI MARELLI-SMA tipo 3 N 10, il ricetrasmettitore radiotelefonico (speciale per Aeroporto del tipo VHF-AM), i ricetrasmettitori a bordo degli elicotteri, la camera di ripresa televisiva e i televisori, sono tutti di produzione MAGNETI MARELLI.

3) Un trasmettitore completo 25 kw. per radiodiffusione, costituito da 2 unità da 12,5 kw. ciascuna, funzionanti in parallelo: la caratteristica più interessante e nuova è che il complesso è atto a funzionamento non sorvegliato: esso è pronto per la consegna alla Spettabile RAI.

4) Il ponte radio sussidiario Roma-Pescara (il ponte principale non ha potuto essere esposto per ragioni di spazio): il primario di queste ponte funziona con l'altissima frequenza di 4000 MHz con la capacità di 960 canali telefonici, un canale televisivo bilaterale, un canale di riserva con commutazione automatica; il ponte sussidiario ha la capacità di 120 canali telefonici e funziona su 1800 MHz. Il ponte radio Roma-Pescara è in allestimento per l'Azienda Statale Servizi Telefonici. Un plastico mostra l'andamento altimetrico del percorso.

5) Un ripetitore televisivo, ad una sola conversione, fra canali alti della potenza RF video di 50 W più 25 W audio e un ripetitore analogo per conversione da canali bassi a canali alti e viceversa, della potenza RF 5 W video più 2,5 W audio. Tali ripetitori sono quelli che la RAI userà in grande quantità per dare la televisione anche ai più remoti paesi e sono progettati per funzionamento non sorvegliato.

La FIVRE, ben nota Società del GRUPPO MAGNETI MARELLI, presenta una serie completa di tubi moderatissimi riceventi e trasmittenti per televisione e per usi industriali nonchè diodi al germanio e transistori; la STAR espone una vasta gamma di quarzi piezoelettrici per ogni applicazione.

Infine la RADIOMARELLI presenta una completa serie di radioricevitori e televisori di produzione MAGNETI MARELLI frutto di oltre 25 anni di esperienza nel ramo, nonchè le sue già ben note lavatrici e frigoriferi elettrici.

PCE

Società Piemonte Centrale di Elettricità

per Azioni con sede in TORINO - Via S. Dalmazzo 15
Capitale sociale L. 5.455.999.800 interamente versato

Si avvisano i Signori Azionisti che dal 18 aprile 1956 è pagabile il saldo dividendo esercizio 1955 in ragione di:

— L. 30 (trenta) per ogni azione con godimento intero;

— L. 28 (ventotto) per ogni azione con godimento pro-quota;

mediante presentazione alla Sede Sociale in Torino, via S. Dalmazzo, n. 15 o ai consueti Istituti incaricati, della cedola n. 16 (sedici) dei titoli definitivi e per la stampigliatura, dei certificati provvisori emissione 1953 rappresentanti le azioni con godimento pro-quota.

Torino, 16 aprile 1956.

La famiglia moderna preferisce l'onesto

VINO ZIGNAGO

perchè:

- è servito in bottiglie originali sigillate
- è il vino di tipo costante
- è ottenuto con uve prodotte e vinificate razionalmente da una grande azienda agricola
- è il vino della salute, del benessere, della economia
- è il vino del buongustaio

Importante impresa industriale svizzera nelle vicinanze di Zurigo cerca per il Reparto *costruzione vagoni* e *carrozzeria*

COSTRUTTORI *per*

— Motrici e composizioni ferroviarie con motrici
— Vagoni in acciaio leggero
— Vagoni postali e vagoni ristorante
— Esecuzioni speciali per ferrovie straniere
— Carrozzerie speciali per veicoli filo-tramviari

Aspiranti con pratica di costruzione (anche specializzati in altri campi), che desiderino svolgere un'attività interessante in Svizzera presentino offerte dettagliate a: **PERSONALABTEILUNG** *(Ufficio Personale) della:*

Schweizerische Wagons - und Aufzügefabrik AG.
SCHLIEREN - ZURICH (Svizzera)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere rimborsato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, nell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui s'deve subordinarsi tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che compongano una o più lettere isolate non indispensabili all'intellegibilità, richiesta di telegrafia o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (ed altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto L. 500 dalla cassetta in fino 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a ritiro che non possono seguire il ritiro dell'avvenuta della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere chiuse per l'una e non legate in modo da costituire un raccomandato.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Inca-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 385-531. 336

ABBIGLIAMENTI tovagli, cellofane, presse, piallatrice mesti 2, limatrici, fresatrici universali, verticali, trapani, smerigatrici via Bava 41. 5613

ACCETTERIE lavori trasporto fisso, giornata, disponendo Lecnetico. Tel. 9, Fiano.

ACCESSORIATE radio negozi di acidatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquisteremo, vendiamo, rimettiamo. Elettronica Dellorno, Frejus 92. Telefono 380-214.

CALDAIE Corno-aglio e tubolari compra vendo Cacciolio. Via Montenevoso 8. Telefono 390-754. M0782

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo, Pallavicino 45, Buscaldi. 3080

CARTONCINI ogni tipo, misti, occasioni, permute, relazioni. SIFTOR, via Nizza 22, telef. 682-076. T3284

FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi in plastica, in persiennami risparmierete il 50 %. Cassetta per lettere in plastica, novità garanzia. SEAT, via Boccaccio 3, Torino. Telefoni: 34-749, 32-689. F7634

JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, smerigliette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SRT, via Cimosa 3. Telef. 682-914. 2513

MACCHINE cucina caffè Imperia nuove et occasione prezzi fabbrica. Massima assistenza. Principessa Clotilde 43. 478

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. T956

PONT, Commissionaria incet. Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 31-097.

REVOLVER Petrazzini T.R. 36 perfetto stato cura scrupolosa officina precisione permuta passeggio 30 oppure vendo 1.250.000. Pubblicano, cassetta 111 P, Padova. 5804

SPECCHIATORI smerigli 4 ed 8 posti meccanica, Gay, Galileo 90, telef. 70-241.

TUBI e Tubi e accessori prodotto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi piuviali, fognature. Scrivere, Principe Acaja 61. Telefono 70-600. 6318

VENDESI bares ferro (naturale) meccanizzazione subito completa di pompa aspirazione, attacchi motore elettrico, cinque bidoni ferro da metri cinque con flangie, due tubi flessibili Pirelli, due corazze ricambio e giranda per detta pompa. Scrivere Delpozzo, Re Umberto 66, Torino.

VENDESI bellissimo Vacuum completo, un occasione, per caramella. Tel. 87 901.

VENDESI legname e materiale costruzione vasti Borgo Vittoria, Randaccio 41. Telefonare 291-024. F1854

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ALPINA termocemento autoportati. Imbiancando casa consigliabile predisporre spritzazione. Telefonare 31-450.

ARREDAMENTI, bottiglierie, bar negozi in genere eseguiamo, pasticere pronte, prezzi modici. Telefonare 790-962.

ARTIGIANO liquida valigo da compeggio trasformabili. Via Pietro Giuria 25 A.

ESPERTISSIMO stampista altrezzista progetto laboratorio artigiano assume lavoro. Mosca, via Cesano 7, Torino.

FABBRICA artigiana mobili liquida massimo assortimento camere letto, pranzo lusso, consoni, cucine laccate, mobili chic, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4736

IMPRESA artigiana mille sempre progetti lavori sopraelevazioni, riparazioni mastre, preventivi. Scrivere cassetta 9151, SPI Torino.

MECCANICO esquisito lavori aggrassaggio montaggio trivella trapano. Telefonare sera 692-383 G2967

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti », ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, mattoo. M7725

SANTA eseguisce confezioni trasformazioni riparazioni. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. F7809

CAUSA salute cedo officina lavoro reddito minimo 10.000 giornaliere, trattabile 3.000.000. Scrivere cassetta 197 S, Sipra, Torino. 5720

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio tessuti vicinanze Cuneo alloggio. Scrivere Pubblimas, casella 60 A, Cuneo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 125, incasso 35.000, cedesi 1.000.000. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 125, incasso 35.000, cedesi 1.000.000. 417

CEDESI, affittasi negozio tessuti cartoleria adatto anche altri generi. Telefonare 206-160. 586

CEDESI avviatissima e redditizia officina meccanica ricerca, bullonaria, forte lavoro, ottima clientela. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. G2890

CEDESI centralissimo avviato negozio carne ovina pollame in particolare. Rivolgersi ore 13-14 rag. Allegrino, Giovanni 24. F8388

CEDESI commerciabile avviato commerciale, alloggio, richiesta 2.700.00. Garneco, B. Cairoli 12. L9024

CEDESI confetteria pasticceria lavorazione, corso Vittorio stazione. Telef. 50-077.

CEDESI periodo estivo pensione rinomato bar annessi sale balla attrezzatura completa, S. Mauro Torinese, piscina 8oto.

CEDO grandioso pasticceria bar centrale sun salone ricevimenti e laboratorio proprio. Telefonare 778-527. F7391

CEDO o associa negozio modelli centro commerciale, ottimo condizioni. Telefonare 56-302. 3765

CEDO pediatrico avviatissimo vasta clientela con alloggio. Telefon. 298-338.

CENTRALISSIMO moderno negozio adatto qualunque genere vendesi. Occasione. Telefonare 523-511. L9108

CERCASI socio potenziamento azienda carpenteria metallica lavoro. Telefonare 790-575. 32565

CERCASI 1a ipoteca 5.000.000 reddito 50.000 mensili. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. F7835

CONSULENZE Bruno tel. 538-522, cede di trattoria alloggi giuochi bocce latteria annessa contrada S. Milano 9 milioni trattabili. F9418

CONSERVATORE gelati e frigo largo 0,80 acquisto se sana occasione. Tel. 661-413.

DISTRIBUTORE bevande vendesi. Bacchetti. Tel. 73-636.

DROGHERIA urge cedere, incasso 40.000, alloggio. Cav. Conti, Berlola 16. 1

FABBRICA articoli brevettati notevoli utili, clientela primissimo ordine cerca socio sostituzione quello mercato, quota 1.600.000. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. L8855

GABETTI, XX Settembre 17, cede albergo ristorante montagna vicinanze Torino. 30 camere, lavoro ottimo assicurato. 6.500.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, cede casalinghi centralissimo angolare attività ventennale, bonissimo mensile. Eventuale permuta alloggio. 475

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio centralissimo articoli igienici ortopedici, avviatissimo. 475

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio filatelico attrezzatissimo affare, alloggio 1.600.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza bottiglieria esportazioni centralissima utile 600.000 mensili; alloggio.

GABETTI XX Settembre 17, cede bar caffè angolarone signorilissimo grandioso, attrezzatura completa. 4.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17 cede pescheria incasso 300.000 mensili.

GERENZA barbiere avviato 35.000 mensili. Valle, Giovanni da Verazzano 51, parrucchiere.

GERENZA, cedesi moderno ma avviatissimo, zona Parella. Cravensola, Cernaia 40

GERRELLI cartoleria con alloggio vuoto 600, cedesi 5.500.000; vale 1.000 copie 10.000.000. Frana, del Carmine 28.

GIORNALI 400-700 copie vere occasioni vedo URAT, Giolitti 10. 2054

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare 83-000.

ITALO argentino, disponendo articolo casalingo largo consumo, tratterebbe combinazione con persona perfettamente provveniente Argentina, per la produzione di tale articolo in Italia. Scrivere Giuseppe Chiesa, via Arnaldo da Brescia 37, Tabaccheria, Torino.

LATTERIE, gelaterie, pasticcerie commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavalliera, Saluzzo 21.

LAVANDERIA automatica avviatissima vendesi causa salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 83-133. M2539

MACELLERIA o salumeria, causa lavoro, cedesi o affittasi, centro Pinerolo. Telefonare 30-58. 5756

MAGLIERIE biancheria, avviato, zona grande sviluppo, cedesi occasionalissima 500.000. Frana, del Carmine 28.

MILANO vendo negozio vini trasportate reiso abitabile. Baldini, via Tadino 7, Milano, telef. 31-101. 5802

MOTIVI salute cedesi conveniente confezioni mercerie semicentrale. Telefonare 283-060. L8111

NEGOZIO mobili e laboratorio mq. 300 cedesi anche appartamento. Tel. 21-546.

OCCASIONE cedesi per ragioni familiari in Chivasso avviatissimo negozio alimentari e latteria con alloggio. Richiesta blocco L. 2.000.000. Telefon. 40-414.

OFFICINA meccanica avviata cerca socio finanziatore necessità disponibilità 5.000.000. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F7533

OCCASIONE negozio avviato macelleria abbigliamento, vendesi 850.000. Principessa Clotilde 76. L9008

OREFICERIA orologeria centrale avvisa conveniente cedesi. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. L6872

OTTIMO affare sede vendesi Finale sul mare, via Aurelia, modernissimo bar gelateria, sala dehors. Informazioni: Bar Litigetto, Finalmarina. 5712

PANETTERIA Cuneo lavorazione 3 ql, cedesi occasione 3.500.000; altra 1 milione 600.000. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA, rivendita ammessa drogheria, alloggio, incasso 40.000, urge cedere. condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 2995

PANETTERIA Torino periferia, quartiere quinquiesio, rimettiamo trasferendo. Cavaliera, Saluzzo 21. 9552

PANIFICIO cedesi conveniente a particolari condizioni di pagamento oppure direttamente in gerenza ad abile panettiere. Perbone, Corte Appello 2.

PANIFICIO, forno carbone, vendita negozio oltre 400 kg. cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO semidiretta vicinanze Torino, vendita negozio 3 q.li garantiti, causa grave malattia, cede. Bacchetta, Alfieri 20.

A buone condizioni vendiamo per definizione frazionamento alloggi camera cucina 740-000, mese Orbassano 112.

A conveniente prezzo vendonsi al « Palazzo Nizza », via Nizza 237 alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Telefonare 761-480, 690-638. 2906

A piazza Crispi, via Servino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi blocchi, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenientissima. Visite pomeridiane. Telefono 26-633. 73851

ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1795

ABBIAMO sfitti Crimea, blocchi, liberi, 2-3-4 camere, servizi, bagno, via Cosseglio 7, angolo via Curtatone. Visite: 13-17. 449

ABBIAMO nuova Parella, 2 camere, ingresso, cucinino, bagno vendesi 2.600.000; altro 1 camera, ingresso servizi, 1.750.000. Frana, del Carmine 28. 8358

ABBIAMO comuni signorili vendonsi diverse zone. Cravensola, Cernaia 40.

ALLOGGI confortevoli decenni 1-2-3 camere, cucina, bagno, nuovi condominii via Nizza 305-307-309, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 598

ALLOGGI di reddito 9 % centrali e periferici vendo. Telef. 50-077. 453

AL Pino appezzamento panoramico accessibile, luce, acqua, telefono 3000 metri fabbricabili, vendo. Telef. 50-791.

ALLOGGETTI negozi moderni liberi belle posizione bagno termo mista accessorie vendonsi. Broglio 70, telef 683-741.

ALLOGGETTI 2-3 camere, moderni, tutti i servizi, terzo, bagno, ascensore, pronti subito, vendo Nizza, via Rondissone 24. Telefonare 51-076. 1.4000

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitati, bella posizione, buoni prezzo conveniente anche 500.000-650.000 per camera Facilitazioni pagamento. Via Chivasso 249 bis. Visite 16,30-18.

ALLOGGETTO signorile vendo, libero, ammezzati, giardino Lanzmarca, indiscutibile stabile professionista. Tel. 45-493.

ALLOGGETTO nuova Parella, 2 camere, cucinino, bagno vendesi 2.600.000; altro 1 camera, cucinino servizi, 1.750.000. Frana, del Carmine 28. 8358

ALLOGGI centralissimo terzo piano, mq. 153, servizi, due ingressi, libero, adattissimo pensione, sede associazioni, uffici, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO centralissimo 6° piano 5 camere servizi vendo. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino. 8363

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi vendesi finalmente. Telef. 773-266

ALLOGGIO nuova costruzione, Crocetta, piano rialzato, ventilazione centrale, due vaste camere, servizi, grande terrazza; adatto abitazione signorile o uffici, vende privato. Telefonare 589-019. 8375

ALLOGGIO occupato 3 camere cucina termo bagno liberi abbinato vendo. Telefonare 50-077. 453

ALLOGGI 5. Salvario vendonsi convenientemente 2-4 camere servizi. Rossi, telefono 61-790. B3030

ALLOGGI signorili 2-3-4-5-6 camere doppi servizi nuova Piazza angolo piazza Rivoli 11, vendonsi. Telef. 50-785.

ALLOGGI signorili in casa posizione, vendo. Corso Quintino Sella 139.

ALLOGGI 2-3-4 camere liberi, vendo Baretti 22, telefono 650-070. 2141

ALLOGGIO centrale 5 camere doppi servizi costruzione recente libero luglio vendesi. Telefonare 523-180. F7143

ALLOGGIO centralissimo terzo piano, mq. 153, servizi, due ingressi, libero, adattissimo pensione, sede associazioni, uffici, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO centralissimo 6° piano 5 camere servizi vendo. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino. 8363

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi vendesi finalmente. Telef. 773-266

ALLOGGIO nuova costruzione, Crocetta, piano rialzato, ventilazione centrale, due vaste camere, servizi, grande terrazza; adatto abitazione signorile o uffici, vende privato. Telefonare 589-019. 8375

ALLOGGIO occupato 3 camere cucina termo bagno liberi abbinato vendo. Telefonare 50-077. 453

ALLOGGI 5. Salvario vendonsi convenientemente 2-4 camere servizi. Rossi, telefono 61-790. B3030

ALLOGGI signorili 2-3-4-5-6 camere doppi servizi nuova Piazza angolo piazza Rivoli 11, vendonsi. Telef. 50-785.

ALLOGGI signorili in casa posizione, vendo. Corso Quintino Sella 139.

ALLOGGI 2-3-4 camere liberi, vendo Baretti 22, telefono 650-070. 2141

Si prevede un sindaco democristiano

Battaglia elettorale senza emozioni a Cuneo

Sicura maggioranza dei partiti democratici - Otto le liste per i quaranta saggi - Primi nomi dei candidati

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 16 aprile.

La battaglia per i 40 seggi del Consiglio comunale sarà senza emozioni. Il distacco esistente fra i partiti democratici (17.962 voti) e le sinistre (12.280 voti) esclude ogni possibilità di rovesciamento delle attuali posizioni. Tutto lascia credere che dopo il 27 maggio la democrazia cristiana avrà ancora il partito più forte e che il sindaco uscente prof. Mario del Pozzo verrà riconfermato.

L'atmosfera elettorale non risente: girando per la città è difficile che l'occhio cada su un manifesto politico; i pochissimi, sopraffatti come sono dai cartelloni pubblicitari, bisogna cercarli.

I partiti svolgono con maggior calma che altrove il loro lavoro preparatorio. I primi quattro giorni utili per la presentazione delle liste sono trascorsi senza novità.

Il "primo posto nella scheda" appare per i cuneesi poco importante o comunque non decisivo. Senza dubbio la temperatura — all'approssimarsi del 27 maggio — salirà. Lo indica la nascita di due nuovi settimanali (dei social-democratici e dei radicali) e l'annuncio di due probabili (dei combattenti e del comitato economico). Per le amministrative Cuneo avrà ben nove periodici. Il pericolo per i partiti della maggioranza potrebbe essere rappresentato da un'alta percentuale di astenuti. Non sarà però difficile spiegare a questa popolazione, che vanta antiche tradizioni democratiche, che la pigrizia elettorale è una colpa e il voto un alto dovere civico.

Il Consiglio comunale sciolto era formato da: 20 d.c. (18.842 voti), 8 p.s.d.i. (1268 voti), 5 p.l.i. (3034 voti), 2 «Indip. Viadotto» (1217 voti), 3 p.s.i. (1250 voti), 3 p.c.i. (1030 voti), 1 m.s.i. (712 voti). Costituivano la maggioranza democristiani e social-democratici. Pur ammettendo che la d.c., con il nuovo sistema proporzionale, perda qualche seggio, avrà sempre larghe possibilità di accordo con gli altri partiti democratici.

Scontata in partenza la riconferma dell'amministrazione uscente, la lotta appare circoscritta alla possibilità di un limitato travaso di voti da una lista all'altra. Una eventualità che i contendenti cercano di sfruttare al massimo con la scelta di nomi di richiamo. E' di questi giorni, ad esempio, la notizia che il generale Giacomo Lombardi (presidente regionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra) anziché con il «combattenti» si presenterà con la d.c. Le liste sicure sono otto [d.c., p.l.i., p.s.d.i., p.s.i., p.c.i., m.s.i., p.n.m. (Covelli), combattenti]; una in più del '51. I radicali hanno deciso ieri sera di non presentarsi; così i monarchici popolari (Lauro), i repubblicani e Unità Popolare. Delle vecchie liste non ci sarà più quella dei «vindottiani». Le nuove sono quelle dei monarchici covellia-ni e dei combattenti.

I democristiani annunciano una lista «ringiovanita e rinnovata». Con il sindaco si presenteranno l'avv. Ferreri, il dott. Silvestro, il rag. Pistrasanta, il dott. Giraudo, gli insegnanti Filomena Carboni e Vola. Incerte sono le candidature del dott. Rossi, dell'ing. Dogliani e del dott. Falco per motivi di lavoro. Fra i nuovi si fanno i nomi dell'avv. Rossi, ing. Tribaudino (come indipendente), cassiere Bruno presidente dell'Associazione commercianti, sig. Ghibaudo presidente degli artigiani, sig. De Bernardi, rag. Mari. Altri candidati sarebbero: geom. Novara, prof. Ghio, geom. Parola, dott. De Marchi, geom. Renaudo, il sindacalista Pellegrini, col. Valmaggia, rag. Ramolfo.

I social-democratici non potranno più contare su quattro dei consiglieri uscenti. Capolista sarebbe l'ing. Mondini affiancato dalla professoressa Gerbino, dalla signora Capitolo, dal signor Galfrè e da altri. Sono stati interpellati anche il pittore Lattes e il geometra Zucco.

I cinque consiglieri liberali, fra cui il figlio di Salari, saranno riconfermati. Fra i nuovi saranno: rag. Canuto, commendatore Rovere, dott. Calimaci, dott. Cattaneo, dott. Chiesa presidente della Camera di commercio, prof. Fassio, prof. Franchino, rag. Brema, avvocato Bollano.

Capolista dei «combattenti» sarà l'avv. Meinero. Candidati il sig. Peyrone, il sarto-barbiere Ariotto e forse l'ex-vice sindaco del p.s.d.i. sig. Damiliano. Esclusa la partecipazione del rag. Cavalieri presidente della sezione mutilati e della signorina Piglione, figlia di medaglia d'oro.

I comunisti avranno a capolista il segretario della federazione Biancani. Due dei tre consiglieri uscenti non si ripresenteranno. Fra i candidati socialisti saranno: il dott. Pellegrino, il dott. Zonta, il dott. Schiapparelli, il dott. Lingua. I monarchici devono ancora decidere e per il m.s.i. si dice che capolista sarà il geom. Cena con il commerciante Serale.

a. d. v.

La comitiva Bonatti è giunta a St. Moritz

Saint Moritz, 16 aprile

La comitiva Bonatti-Longo Guy-De Matteis, che sta compiendo la traversata delle Alpi, è giunta nella zona di Saint Moritz. I quattro hanno scalato la settimana scorsa la cima dell'Ortles; giovedì hanno raggiunto Livigno attraverso lo Stelvio; venerdì, in una vera bufera di neve, si sono portati al passo del Bernina, rimanendovi bloccati per due giorni. Soltanto questa mattina hanno potuto ripartire per il passo del Maloja. Le prossime tappe hanno per mèta il Gottardo ed il Sempione.

Un nuovo movimento di Provveditori agli studi

Roma, 16 aprile.

Il Ministro della P. I. ha disposto il seguente movimento dei provveditori agli Studi: Benedicenti Arturo da Campobasso a Pisa; Tornese Aldo da Macerata a Campobasso; Toscano Carlo da Belluno a Macerata; Santucci Enrico da Rieti a Belluno; Guccione Salvatore da Cosenza a Chieti; Biscottini Umberto da Aquila a Cosenza; Curi Egidio da Taranto a Chieti; Rivarola Augusto da Nuoro a Taranto; Molica Giovanni da Caltanissetta a Cremona.

Interrotta la ferrovia Torino-Casale per uno scontro fra camion e autobotte

La linea ferroviaria ostruita dalla motrice e la strada dal rimorchio dell'autocisterna

Verolengo, 16 aprile.

(f.) Scontro di giganti stamane sulla strada Chivasso-Casale. Un'autocisterna e un autocarro si sono urtati con violenza, e la prima ha avuto la peggio rovesciandosi sui binari della ferrovia. La prontezza di spirito del capostazione di Borgo Revel ha impedito un più grave disastro, al passaggio del treno Casale-Torino che doveva transitare tre quarti d'ora dopo. Il bilancio dell'incidente è fortunatamente contenuto in limiti modesti: due autisti feriti in modo non grave, un veicolo distrutto con la perdita del carico, uno molto danneggiato.

Questa mattina, poco dopo le quattro, marciava verso Torino l'autocisterna con rimorchio PV 39622 dei fratelli Angelo e Luigi Rava, di Pavia, carica d'una trentina di tonnellate d'olio pesante combustibile. La guidava l'autista Carlo Cavalieri, di 28 anni, abitante a Casteggio. Nella cuccetta dietro il posto di guida dormiva il secondo autista, Elio Cesarini, anche lui ventiquattrenne e abitante a Casteggio.

Da Torino, in direzione di Casale, procedeva l'autocarro con rimorchio TO 172435, della ditta torinese di autotrasporti Zambruno e Castagnone, carico di macchinari. Era al volante l'autista Giovanni Mezzo di 47 anni, abitante a Torino in via Lauro Rossi 36; nella cuccetta dormiva il secondo autista Mario Bertone, di 25 anni, abitante a Torino in via Saluzzo 78.

Era ancora buio; pioviggiava, e una leggera foschia rendeva ancora più incerta la strada, fiancheggiata sulla sinistra dai binari della ferrovia Torino-Casale. Alle 4,25 i due pesanti veicoli, che per precauzione si tenevano verso il centro della strada, erano giunti all'altezza del km. 8,700 ed erano in procinto d'incrociarsi. Entrambi gli autisti abbassarono i fari, ma forse calcolarono male lo spazio che ognuno lasciava all'altro; pare anche che uno dei due abbia dovuto spostarsi ulteriormente a sinistra per oltrepassare un ciclista. I due grossi veicoli finirono per scontrarsi di fianco. In un fracasso di lamiere contorta e sventrata la cabina dell'autocisterna fu frantumata e divelta; il rimorchio si mise di traverso, e insieme con la motrice uscì di strada rovesciandosi, oltre il fosso laterale, sui binari ferroviari.

Dall'autocarro discesero illesi i due autisti Menallo e Bisenzoni, i quali si slanciarono in soccorso dei loro colleghi dell'autocisterna. Sulla strada giaceva il Cesarini, sbalzato fuori dalla cabina, nella quale era rimasto invece il Cavalieri, ancora aggrappato al volante. Attorno a loro, dalle falle aperte nella cisterna, dilagava il viscido e nero olio pesante.

Un primo pericolo, costituito dal suo possibile incendio, fu subito scongiurato dai primi accorsi. Un secondo pericolo, forse ancora più grave, era rappresentato dal prossimo arrivo del treno, che avrebbe dovuto transitare alle cinque dalla vicina stazione di Borgo Revel.

Mentre, telefonicamente, venivano avvertiti la Croce Rossa di Chivasso, i vigili del fuoco di Torino e i carabinieri di Verolengo, il capostazione dava disposizioni perchè il treno venisse fermato.

All'ospedale di Chivasso ai Cavalieri e al Cesarini sono state medicate contusioni varie guaribili, rispettivamente, in 30 e in 35 giorni; in serata entrambi erano in netto miglioramento.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle dieci per liberare i binari e la strada dai rottami dei due veicoli e dalle chiazze di olio pesante. Per quattro treni è stato necessario praticare il trasbordo dei viaggiatori.

Nobile figura di studioso e di battagliero uomo politico

E' morto a 91 anno mons. Stevenin il difensore dell'autonomia valdostana

Assessore alla Pubblica Istruzione nell'altra guerra, durante il fascismo dovette ritirarsi a vita privata - Aiutò il presidente Einaudi a fuggire in Svizzera - Rigida vita nella collegiata di Sant'Orso

Mons. Giocondo Stevenin

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 15 aprile.

Alle due di questa notte è spirato monsignor Giocondo Stevenin, priore della collegiata di Sant'Orso, una delle figure più eminenti della Valle d'Aosta. Due mesi addietro era stato colpito da un attacco broncopolmonare; la settimana scorsa sembrava che si fosse definitivamente ripreso, ma ieri all'improvviso si aggravò. Chiamati attorno al suo letto la novantaseienne sorella Maria ed i familiari che l'avevano sempre assistito, disse con la voce che era divenuta sottile come un filo, quasi inudibile: «Fra poco la mia vita sarà chiusa, su questa terra. Offro la mia morte per il ravvedimento di tante anime traviate...» e chiuse gli occhi. Non li riaprì più, spirando senza un gemito.

Monsignor Stevenin era nato novantun anno fa a Gaby, in valle di Gressoney, popolata da gente di ceppo tedesco, e da questo aveva preso la rigidezza dei costumi e dei sentimenti, acquistando poi, nei contatti con gli ambienti di lingua francese, quella vivacità di espressioni, quel temperamento sovente battagliero, che dovevano renderlo così caratteristico.

Aveva avuto un'infanzia travagliata da molte malattie e fin da piccolo si era imposta una disciplina ferrea, che l'aveva salvato. Aveva raggiunto gli ottant'anni senza aver gustato un bicchiere di vino, una tazza di caffè; ma ad ottanta anni aveva detto: «Ormai sono collaudato, posso concedermi qualche lusso...» e che dal giorno di quel suo compleanno aveva cominciato a permettersi, sempre con estrema parsimonia, quanto si era negato per tanto tempo.

La sua lunga vita si è svolta tutta fra la cerchia dei monti che chiudono la valle. Sacerdote a venticinque anni, direttore del seminario a trenta, canonico della collegiata e prelato domestico del Pontefice a quarantatrè: ma doveva trovare la sua vera via soltanto con l'ingresso, nella vita politica. Nel 1908 fu eletto al Consiglio comunale di Aosta e vi restò l'assessorato alla Pubblica Istruzione; negli anni della prima guerra mondiale, anzi, sostituì a lungo il sindaco chiamato alle armi. Venne il fascismo; mons. Stevenin, che nel frattempo si era legato di viva amicizia con don Sturzo ed era entrato nelle file del Partito Popolare, subì intemperanze e violenze e come tanti altri fu costretto a ritirarsi dalla vita politica attiva.

Ritornò ai suoi studi; sono di quegli anni le numerose pubblicazioni di carattere economico e sociale che lo resero noto. Con un atto di coraggio, del quale solo ora si valuta la portata, fondò il giornale Le Payz d'Aoste: *una bandiera che alimentò gli spiriti e preparò la resistenza alla dittatura. Lo attendevano incarichi maggiori, già era stato nominato vescovo a Cuneo; vi rinunziò dicendo: «Il mio posto è qui, non posso lasciare le mie montagne».*

Perchè era un appassionato, quasi un fanatico della sua terra, alla quale voleva dare il benessere ed i privilegi di un tempo.

Per questo fu uno dei propugnatori dell'autonomia ed elaborò il primo progetto di statuto, unitamente ad altri studi di argomento amministrativo, che servirono poi per la definitiva stesura dell'atto costituzionale della Valle, e che lo misero in contatto con un altro economista: Luigi Einaudi.

A questo, mons Stevenin ebbe modo di dimostrare in modo inconsueto la sua amicizia, e fu quando Einaudi, nel triste settembre del '43, riparò ad Aosta, in attesa di passare in Svizzera. Il prelato lo accolse nella collegiata, lo ospitò in casa qualche giorno, gli procurò accompagnatori ed aiuti e con lui percorse per un lungo tratto della strada verso il colle di la Fenêtre, che doveva portare in salvo, al di là delle Alpi, il futuro Presidente della Repubblica.

Gli anni, che ormai erano molti, non avevano attenuato il suo temperamento battagliero. Le campagne elettorali lo videro ancora in primo piano, protagonista di episodi che destarono clamori e polemiche, impavido nel sostenere le sue tesi, volte sempre ad ottenere una maggior autonomia per la gente della vallata, rigoroso con gli altri ma soprattutto con se stesso. Basta un particolare: durante tutto il crudissimo inverno scorso, non rinunziò un mattino ad alzarsi alle cinque per celebrare la Messa, pretese che venisse abolito in camera sua qualsiasi riscaldamento: «Perchè — diceva — noi valdostani siamo come gli abeti: abbiamo bisogno della neve e del gelo».

Il morso dell'età sembrava non avere effetti, sulla coppia dei monsignori fratelli. Il loro si sarebbe questo episodio. Possedevano un basco a Gaby; mesi addietro un contadino del posto andò per acquistarlo, ma il monsignore e la sorella, più anziana di lui di cinque anni, si guardarono perplessi: «Se vendiamo questo terreno, che cosa ci resterà quando saremo vecchi?». Sbalordito, il contadino rinunziò a trattare.

Questo era mons. Stevenin, ultimo esempio di quel clero valdostano che ha dato tante figure illustri in campi diversi: da mons. Chanoux all'abate Gorret, da padre Bonin al Pabate Henry. Una persona che molti hanno giudicato in modi diversi, ma del quale nessuno ha mai potuto mettere in dubbio l'integrità della vita, la dedizione alla gente della sua terra.

I valdostani piangono oggi il loro difensore intrepido. Domani seguiranno in folla i suoi funerali, fino a Gaby, dove la salma sarà inumata fra la cerchia dei monti natii.

Carlo Moriondo

Contrabbandieri torinesi arrestati sul lago di Como

Como, 16 aprile.

Una macchina di contrabbandieri, targata TO 194875, munita di quattro carburatori e collegata a mezzo radio con un'altra automobile che la precedeva di un chilometro circa e che fungeva da staffetta, è stata sequestrata oggi a Olgiate Molgora dalla Guardia di Finanza dopo un inseguimento che si è iniziato a Mandello Lario lungo tutta la strada statale del lago di Como.

Sulla macchina contrabbandiera, che è stata raggiunta solo perchè ad un certo punto essa è andata fuori strada, si trovavano tre fardelli di sigarette per 60 chilogrammi. La guidava Ernesto Cassé, nato a Milano ma residente a Torino, il quale è stato arrestato con la moglie e con Luigi Bonelli che si trovavano sulla macchina staffetta.

Processo per truffa e falso ad un sindaco comunista

Novara, 16 aprile.

Un altro sindaco del Novarese, dopo quello di Castellazzo, è stato rinviato a giudizio e comparirà il 15 maggio prossimo in Tribunale. Si tratta del sindaco di Fontaneto d'Agogna, Emilio Teruggi, di 51 anno, comunista, che riveste la carica di primo cittadino del paese dal 1945.

Egli è imputato di truffa e falso ai danni dell'Amministrazione dello Stato, reati perpetrati nel maggio 1952 e nell'aprile 1953 in occasione di due viaggi a Roma per ragioni della sua carica.

Secondo il capo d'imputazione, il sindaco avrebbe dichiarato falsamente di avere viaggiato in seconda classe anzichè in terza, ottenendo così la liquidazione di 25.875 lire anzichè 10.675 effettivamente spese.

Ha fatto «13» perchè la sorella sabato lo ha costretto a giocare

L'operaio di Chivasso che ha vinto 7 milioni e mezzo al Totocalcio voleva andare al cinema senza compilare la schedina

(Nostro servizio particolare)

Chivasso, 16 aprile.

Se folletti buoni o cattivi reggono le sorti del Totocalcio, è molto probabile che un discreto nucleo di quelli buoni si aggirassero da qualche tempo intorno al n. 57 di via Torino a Chivasso. Difatti per ben tre volte, il signor Mario Deva si avvicinava con un «13» all'albero della cuccagna e, forse, se non lo avesse disturbato nel momento dell'ispirazione il suo fedele cane Geck che abbaia sempre ad alta voce contro tutte le realtà ed i fantasmi, forse l'avrebbe azzeccata in pieno.

Di fronte ai Deva, proprio sullo stesso pianerottolo, sempre in una sola stanza, ben convenientemente divisa da paraventi serve come camera da letto e da cucina, abitano Michele e Carmela Cardamone, fratelli. Lui 23 anni, lei 18. Fino a poco tempo fa, c'era anche il loro padre, tornato invece al paese: Savoria Mannelli (Catanzaro). Michele lavora come falegname a Brandizzo, Carmela a Chivasso in un gommificio. Tra tutt'e due avrebbero potuto vivere anche in più di una stanza ma c'era la famiglia da aiutare a Savoria, la nonna, una sorellina e poi anche il padre.

Per migliorare la propria sorte, la speranza sul *Totocalcio* è alla portata di tutti. Michele ogni settimana rischia 100 lire. La settimana scorsa, arriva il sabato e non ha giuocato. Dice la sorella: «Giuochi sempre e oggi no?» Dice lui: «Non ho voglia. E' tardi, perdo il cinematografo». La sorella insiste. Infine, per farla contenta, per non vederla imbronciata mentre è sempre più graziosa quando sorride, egli butta giù in gran fretta con una specie di stizza pessimista, gli «1», i «2», gli «x» che gli fruliano per il capo. Ma c'erano quei folletti buoni a manovrarli, ed eccoli azzeccati tutt'e tredici. Per maggiore fortuna, sulla strada del cinematografo da lui prescelto, c'è pure il Caffè Maria, che egli frequenta di solito, e così non dimenticherà di giuocare la schedina.

Michele Cardamone di 23 anni e la sorella Carmela di 18

Ieri, Michele Cardamone, al *Totocalcio* nemmeno pensa più, tant'è vero che non segue nemmeno l'andamento delle partite. Egli va a ballare. E' mezzanotte e mezzo, quando torna a casa e trova un altro Michele Cardamone che gli ha portato la notizia della vincita. Per sbaglio, l'avevano comunicata a lui. Gioia, si capisce. I fratelli si abbracciano: non è l'Eldorado ma infine si tratta pur sempre di 7 milioni e 510 mila lire. A vincita ufficialmente confermata, non è poi facile prendere sonno ma, infine, è tale avventura da poterci perdere una notte.

Stamane, il Cardamone ha telefonato al suo datore di lavoro a Brandizzo, dandogli notizia dell'avvenimento e dicendo così che per un giorno non avrebbe lavorato. Il padrone gli ha risposto: «E' pazienza. Il guaio è che per commentare la tua vincita, in fabbrica non lavora nessuno». La sorella, invece, malgrado i suoi legittimi «diritti d'autore» è andata a lavorare come il solito, e altrimenti, mi sarei annoiata» ha detto.

Propositi? Nessuno. Ossia uno e serio: aspettare il maggior tempo possibile prima di spendere il denaro della buona stella. «Hanno sbrigliato in tanti, finora...» Dopotutto non bisogna chiedere troppo alla fretta. E' già un miracolo, doverle la piccola fortuna li padre è stato avvertito con un telegramma ed è già sulla via del ritorno. Il vincitore è a Chivasso da 6 anni. La sorella da quattro.

a. a.

ESAURIMENTO NERVOSO

L'esaurimento nervoso è un male che potete vincere. Voi vincerete l'esaurimento nervoso alimentando i vostri nervi col Phos Kelémata. Il Phos Kelémata combatte il deperimento organico, cura l'indebolimento della memoria, elimina la stanchezza, fa tornare la forza e la vitalità. La cura del Phos Kelémata è di due piccole compresse al giorno per due mesi.

Voi avete bisogno del PHOS KELÈMATA la salute in compresse

334

Se sono articoli Bassetti...

...comperate sicura!

- Lenzuoli di lino, canapa, cotone, misti
- Tovaglie e tovaglioli
- Asciugamani
- Strofinacci
- Mussole e batiste per biancheria

Siete uscita di casa per fare degli acquisti di telerie e vi sentite animata dal giusto proposito di spendere bene il vostro denaro? Benissimo! Vi suggeriamo un piccolo accorgimento che vi assicurerà tre grandi vantaggi in un colpo solo. Prima di comperare, accertatevi che il negozio abbia i famosi articoli Bassetti.

Se userete questa precauzione vi sbrigherete alla svelta perchè troverete subito ciò che farà per voi; eviterete discussioni inutili perchè tratterete con un negoziante di provata fiducia; farete degli acquisti di insuperabile convenienza perchè ogni articolo Bassetti che acquisterete avrà la garanzia — con marchio o speciale certificato di origine Bassetti * — di questa antica fabbrica che fa di tutto per proteggere gli acquirenti.

Ricordate bene: prima di acquistare, assicuratevi che vi siano gli articoli Bassetti.

* Gli articoli di lino, naturalmente, portano anche i noti Marchi Ufficiali del Lino.

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

REX FRIGORIFERI GRIBAUDI

PEPINO Letti metallici Divani Roma VIA PALMIERI 59-TEL. 75.416

RETE AEREA SICILIANA

PALERMO - CATANIA	BIGIORNALIERA
PALERMO - TRAPANI	MERC. - GIOV. - VEN. - DOM.
PALERMO - TUNISI (Via Pantelleria)	LUNEDI
PALERMO - PANT. (Via Trapani)	MERC. - VEN. - DOM
PALERMO - TUNISI (diretto)	MART. - SABATO
PALERMO - PANT. (diretto)	LUNEDI
CATANIA - COMISO	GIORNALIERO
CATANIA - RAGUSA	GIORNALIERO
TRAPANI - TUNISI	GIOVEDI
TRAPANI - PANT.	MERC. - VEN. - DOM.

LAI

LINEE AEREE ITALIANE

Aperto ieri il processo contro Aldo Icardi

La magistratura americana tenta di fare luce sul "caso Holohan,,

Il tenente della "missione Chrysler,, viene giudicato per falsa testimonianza - La procedura degli S.U. impedisce un nuovo giudizio per omicidio - Accusa e difesa preparano "colpi segreti,, - Fitto velo di riserbo sui testi giunti dall'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 aprile.

Sei uomini e sei donne sono stati scelti oggi, primo giorno del processo americano intentato dallo Stato americano contro Aldo Icardi, per decidere se l'ex-tenente del servizio segreto dell'esercito degli Stati Uniti abbia mentito, sostenendo l'anno scorso davanti ad una commissione d'inchiesta della Camera dei Rappresentanti, di non avere in alcun modo contribuito alla misteriosa morte del maggiore Holohan, capo d'una missione alleata operante sulle rive del Lago d'Orta nel dicembre del '44.

Aldo Icardi, che si è presentato stamane dinanzi alla Corte federale del distretto di Columbia accompagnato dal suo avvocato Edward William, esercita ora la professione di mediatore edile a Pittsburgh, ove nacque 35 anni fa, ma spera sempre, se il verdetto riconoscerà la sua innocenza, di fare gli esami di procuratore legale e di dedicarsi all'avvocatura. E' un uomo di media statura, precocemente invecchiato, calvo e occhialuto. Padre di quattro figli, mostra grande tranquillità e sicurezza. Il suo aspetto modesto e corretto si addice poco alla fantastica storia di spionaggio e di morte in cui è stato coinvolto.

Il pubblico assai numeroso e attentissimo che ha seguito le prime fasi procedurali del processo, che durerà almeno sei settimane, è sembrato sorpreso di dover identificare in un tipico americano medio, incolore e standardizzato, una delle più controverse figure della spietata lotta partigiana che si sviluppò nell'Italia del nord alle spalle dell'esercito nazista.

L'Icardi, che ha recentemente pubblicato un libro nel quale racconta la sua versione dei fatti avvenuti davanti alla villa Castelnuovo la notte fra il 6 ed il 7 dicembre del '44, non può essere accusato dell'assassinio del suo capo. La legge penale militare americana esclude che un membro delle Forze armate possa essere sottoposto a giudizio per azioni compiute durante il servizio militare, se esse vengono scoperte dopo che gli è stato concesso il congedo con menzione onorevole. E Aldo Icardi non solo ottenne il congedo onorevole, ma venne decorato dai governi americano ed italiano per il successo assicurato alla missione Chrysler e per aver organizzato, con grande coraggio personale e avvedutezza, il rifornimento di armi alleate alle bande partigiane.

Ma nel 1950 il Ministero della Difesa, i cui organi di sicurezza avevano segretamente riaperto l'inchiesta su segnalazione delle autorità italiane, annunciò che l'Icardi era da considerare l'organizzatore di un complotto per sbarazzarsi dell'Holohan, il quale si opponeva alla distribuzione di armi alleate alle formazioni partigiane comuniste.

Contemporaneamente all'annuncio ufficiale, il mensile *True* pubblicò una ricostruzione del drammatico episodio, accusando l'Icardi ed il suo subordinato sergente Lo Dolce di aver assassinato il maggiore, non solo per divergenze ideologiche, ma anche per impadronirsi delle somme della missione. Due anni dopo il Tribunale di Novara lo condannava in contumacia assieme al Lo Dolce ed a due partigiani italiani: l'Icardi all'ergastolo gli altri a pene minori.

Tuttavia l'esercito americano non poteva tradurre gli ex-militari in giudizio, né potevano farlo le Corti civili, perchè il delitto era stato compiuto in Italia, fuori della giurisdizione americana. Ma poichè in Commissione d'inchiesta della Camera, davanti alla quale l'Icardi si presentò spontaneamente, mentre il Lo Dolce (che aveva ritrattato una confessione fatta in precedenza alla polizia di Buffalo, nello Stato di New York) rifiutò di deporre, scoprì nelle sue dichiarazioni set contraddizioni, e poichè l'Icardi rifiutò di modificare a suo svantaggio le dichiarazioni di innocenza sempre fatte, egli venne deferito ai Tribunali federali sotto l'accusa di falsa testimonianza.

Il processo che si è iniziato stamane, deve decidere quindi solo se l'Icardi abbia o no mentito, asserendo di non aver nè organizzato, nè partecipato, nè occultato l'uccisione del maggiore Holohan, e inoltre di non essersi appropriato dei fondi della missione.

L'intera seduta di oggi è stata occupata dalla soluzione di alcuni incidenti procedurali e dalla nomina dei giurati effettivi e supplenti.

Il processo potrà portare alla luce fatti nuovi? Sia la difesa che l'accusa hanno compiuto negli ultimi mesi nuove indagini in Italia e si sa, sebbene le autorità rifiutino ostinatamente ogni indiscrezione, che almeno quattro nuovi testimoni italiani saranno citati dall'accusa. L'avvocato Williams e lo stesso Icardi si mostrano però «supremamente fiduciosi». Le recenti indagini compiute in Italia dal Williams e dai suoi investigatori privati, tutti appartenenti all'O.S.S., avrebbero portato alla luce elementi decisivi per provare che l'Holohan fu ucciso da elementi «estranei» alla missione Chrysler.

Sembra, peraltro, che fossero estranei anche alla forza nazifascista. Si tratta forse di elementi partigiani ostili alle inclinazioni anticomuniste del maggiore Holohan? Ogni supposizione è azzardata, perchè difesa ed accusa mantengono il più rigoroso segreto sugli elementi nuovi raccolti nelle loro inchieste e, come si è veduto, rifiutano persino di comunicarci i nomi dei testimoni ed i documenti processuali.

Gino Tomajuoli

Aldo Icardi (a sinistra) con il suo avvocato Bennet Williams a Washington (Radiofoto)

Scandalo politico alla vigilia del Festival di Cannes

Un documentario sui "Läger,, nazisti ritirato per ordine del governo francese

Un passo dell'ambasciatore tedesco ha provocato il "veto,, - La commissione giudicatrice aveva approvato il film per i suoi meriti - Violente proteste dei dirigenti del cinema e degli uomini della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 aprile.

Il Festival cinematografico di Cannes sta per aprirsi in mezzo a polemiche che potrebbero comprometterne irrimediabilmente lo svolgimento. I produttori di Nuits Royales, il film che era stato scelto per rappresentare i cortometraggi francesi, hanno rifiutato di partecipare alla manifestazione. E' un caso senza precedenti, perchè la presentazione d'un film a Cannes assicura forti utili ai produttori.

Pare che Nuits Royales sia un lavoro piuttosto scadente, che avrà difficoltà di noleggio senza la pubblicità del Festival; tuttavia i produttori hanno dovuto rinunciarvi, perchè non potevano affrontare lo scandalo suscitato dalla scelta dei loro cortometraggio.

Nuits Royales era stato scelto infatti dal ministro dell'Industria e Commercio per sostituire un altro documentario, Nuit et brouillard, escluso all'ultimo momento dalla selezione francese per Cannes.

Oggi i delegati della Federazione nazionale dello spettacolo, quelli del Sindacato dei tecnici, dell'Associazione della critica, del Sindacato degli scenaristi e delle altre organizzazioni di categoria, si sono fatti ricevere da Maurice Lemaire, ministro dell'Industria e Commercio, per protestare contro la decisione governativa. Ma non sono soltanto gli ambienti cinematografici che l'esclusione di Nuit et brouillard ha messo in fermento; tutta l'opinione pubblica è in agitazione e numerose associazioni di combattenti, di resistenti e di ex-deportati partecipano alla protesta.

Nuit et brouillard è la testimonianza degli orrori nei campi di concentramento nazisti. Realizzato sotto il patronato del Comitato per la storia della seconda guerra mondiale con l'inclusione di intere sequenze girate dal vero dalle S.S. che facevano gli aguzzini nei campi tedeschi, il regista Alain Resnais ne ha ricavato un capolavoro. Tutti coloro che hanno già assistito a proiezioni private lo giudicano un documento d'una straordinaria potenza evocativa, senza precedenti nella storia del cinematografo. La Commissione per la selezione di Cannes lo aveva infatti scelto all'unanimità.

Si tratta però d'una Commissione che ha soltanto voto consultivo e le sue decisioni devono essere confermate dal ministro dell'Industria e Commercio. Il ministro ha escluso il cortometraggio di Alain Resnais, un giovane regista che si era rivelato qualche anno fa con uno stupendo documentario su Guernica di Picasso, e gli ha sostituito Nuits Royales, un filmetto di propaganda turistica che illustra i Castelli della Loira.

Che cosa ha determinato l'intervento del ministro? E' stato un passo che il barone Von Maltzan, ambasciatore tedesco a Parigi, ha compiuto presso il Quai d'Orsay a nome del suo governo. Ha prodotto stupore in Francia che il governo democratico di Bonn, il quale ha sempre affermato di ripudiare i delitti nazisti, si senta ora colpito dalla loro rievocazione; ma l'agitazione è dovuta soprattutto all'accettazione della richiesta tedesca da parte del governo francese, un governo composto in massima parte di uomini della Resistenza, molti dei quali hanno conosciuto personalmente gli orrori della deportazione in Germania. Alcuni parlamentari hanno presentato interpellanza all'Assemblea Nazionale, cosicchè sarà questo uno dei primi argomenti trattati a Palazzo Borbone, dove le sedute riprendono domani.

Il regolamento del Festival di Cannes prescrive che qualsiasi Paese, il cui ente nazionale potrebbe essere leso dalla presentazione d'un film, ha il diritto di chiederne il ritiro. Non sembra però che questa norma possa essere applicata a Nuit et brouillard, se non nel caso in cui si volesse identificare l'orore della Germania con le imprese di Hitler.

s. v.

Le nuove misure degli assegni familiari

Roma, 16 aprile.

In seguito agli accordi del 26 marzo per l'aumento della contingenza da applicarsi agli assegni familiari dei settori dell'industria e del commercio, professioni ed arti, le misure degli assegni mensili sono state elevate per i figli e il coniuge, mentre resta inviariata quella per gli ascendenti a carico.

Le nuove misure degli assegni familiari sono le seguenti:

Settore dell'industria: per ciascun figlio L. 4342; per il coniuge L. 3016; per ciascun ascendente L. 1450.

Commercio, professioni ed arti: per ciascun figlio L. 4342; per il coniuge 3016; per ciascun ascendente 1450. Decorrenza 1° aprile 1956.

Lavorazione foglia tabacco: per ciascun figlio L. 4160; per il coniuge 2806; per ciascun ascendente 1430. Decorrenza 1° maggio 1955.

Credito: per ciascun figlio, per il coniuge e per ciascun ascendente L. 5358. Decorrenza 1° novembre 1954.

Assicurazioni: per ciascun figlio L. 3120; per il coniuge 2496; per ciascun ascendente 1716. Decorrenza 1° giugno 1956.

Servizi tributari appaltati: per ciascun figlio L. 4160; per il coniuge 2806; per ciascun ascendente 1430. Decorrenza 21 agosto 1955.

Artigianato (tra parentesi riportiamo le misure degli assegni familiari per gli operai): per ciascun figlio L. 3970 (3120); per il coniuge 2600 (2210); per ciascun ascendente 1430 (1430).

Agricoltura: per ciascun figlio L. 3796; per il coniuge 2418; per ciascun ascendente 1430. Decorrenza 1° luglio 1955.

Per un litigio al biliardo uccide l'amico diciassettenne

Napoli, 16 aprile.

Per motivi incredibilmente banali un giovane di 17 anni è stato ucciso questa mattina a colpi di pistola in una solitaria strada di campagna all'uscita da S. Cipriano di Aversa, piccolo comune del Casertano.

Il tragico episodio è avvenuto verso le ore 11: tre detonazioni hanno fatto accorrere sul luogo alcuni contadini che rinvenivano al suolo, agonizzante, Giovanni Di Girolamo, di 17 anni. Prima di spirare lo sventurato trovava la forza di rivelare il nome dello sparatore, il diciannovenne Raffaele Buonanno, pure da S. Cipriano.

I carabinieri hanno accertato che ieri sia il Buonanno che il Di Girolamo erano intervenuti, quali invitati, al matrimonio di un loro amico e che avevano trascorso allegramente la mattinata e il pomeriggio. In serata s'erano recati, sempre insieme, nel bar situato sulla piazza principale del paese, dove il Buonanno aveva cominciato a giocare a biliardo. Se non che, mentre giocava aveva malauguratamente commesso degli errori che l'amico Di Girolamo aveva sonoramente commentato. Il Buonanno ad un certo punto reagiva e si temette un grosso litigio. Ma anche per l'intervento di comuni amici i due finirono per fare pace.

Invece il Buonanno (che fa di professione il radiotecnico) meditava la vendetta. Questa mattina, infatti, incontrato il Di Girolamo lo invitava a seguirlo alla periferia, cosa che l'altro faceva di buon grado, senza sospettare minimamente il crudele tranello che gli veniva teso e la tragica fine che l'attendeva.

Giunti sul posto in bicicletta il Raffaele Buonanno smontava e diceva al Di Girolamo di fare altrettanto. Messogli di fronte, con agghiacciante freddezza l'assassino estraeva una pistola e sparava all'amico tre colpi a bruciapelo. Un proiettile trapassava il torace al povero meccanico e risultava mortale; gli altri due lo raggiungevano ad un braccio.

Un operaio e i suoi due bimbi avvelenati da carne avariata

Ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Chieri

Chieri, 16 aprile.

Un giovane operaio della Fiat ed i suoi due bambini sono stati questa sera ricoverati all'ospedale di Chieri. Tutti e tre presentano sintomi di avvelenamento; i sanitari si sono riservata la prognosi.

L'operaio, il veneto Luigi Caon di 29 anni, da un paio d'anni risiede a Chieri in una casetta di nuova costruzione, in borgo Venezia. La famiglia del Caon è composta di quattro persone: il padre Luigi, la moglie Gina di 31 anno e due figlioletti, Maria Rosa di 9 anni, e Franco di 6.

Il Caon stamane aveva iniziato il primo turno alla Fiat. Era partito da Chieri col treno delle 4,30 e ha fatto ritorno a casa, come al solito, col treno delle 15,45. Poco dopo il pranzo, portatosi da casa e consumato alla mensa aziendale, aveva accusato disturbi allo stomaco ed era stato più volte assalito da conati di vomito. A stento aveva raggiunto la sua abitazione e s'era messo subito a letto. Anche i due bambini erano a letto: anch'essi nel pomeriggio avevano accusato gli stessi disturbi. Per tutti e tre il malessere aumentava sempre più, tanto che verso le ore 18, veniva chiamato un medico che accertava nei tre malati sintomi di avvelenamento e ordinava il loro immediato ricovero all'ospedale.

Le cause dell'avvelenamento, pare siano da attribuirsi a carne avariata. Infatti solo Luigi Caon e i due piccini ne hanno mangiata: il primo portandosela stamane alla mensa aziendale, gli altri consumandola a pranzo. La donna, Gina Caon, a mezzogiorno non ne aveva mangiato perchè non si era sentita molto bene. Essa è l'unica che non ha accusato disturbi.

Venti persone sprofondano durante una veglia funebre

Caserta, 16 aprile.

Una disgrazia che poteva avere conseguenze funeste è avvenuta stamane a S. Prisco, un piccolo comune sulla via Appia a 5 chilometri da Caserta.

Nell'abitazione sita in via Mazzara 27 una trentina di persone tra familiari ed amici stavano vegliando la salma della quarantunenne Maria Ercolano, deceduta ieri, quando improvvisamente, a causa dell'eccessivo affollamento della stanza, una parte del pavimento cedeva paurosamente, travolgendo tra pietre e calcinacci una ventina di persone.

Indescrivibili le scene di panico susseguitesi al crollo, che però risparmiava la salma, la quale rimaneva in bilico su due travi, tra lo stupore di quanti accorrevano a portare aiuto ai feriti. Per fortuna, nel vano sottostante non vi erano in quel momento inquilini.

Dal cumulo di macerie sono state estratte ventiquattro persone, di cui quindici sono state trasportate all'ospedale Melorio di S. Maria Capua Vetere, con ferite per fortuna non gravi, da un automezzo della Scuola specialisti dell'Aeronautica militare, di transito a quell'ora sulla via Appia, ed altre quattro dalla Croce Rossa Italiana all'Ospedale civile di Caserta.

In più gravi condizioni è la quarantacinquenne Maria Casertano, ricoverata con prognosi riservata.

Giungevano frattanto i vigili del fuoco di Caserta, che provvedevano a sistemare la salma, allo sgombero delle macerie e al puntellamento delle parti pericolanti del fabbricato.

Due giovani in moto contro una parete rocciosa

Aosta, 16 aprile.

Un mortale incidente stradale è avvenuto la notte scorsa, verso le ore 2, sulla statale n. 26 nel tratto Villeneuve-Arvier. A bordo di una motocicletta due giovani, Giovanni Federico, di 23 anni, e Gilberto Roublet, di 20, entrambi da Arvier, rientravano al paese dopo aver trascorso la serata con alcuni amici a Villeneuve. Percorrevano la strada ad elevata velocità quando improvvisamente, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, la moto sbandava e il Federico non riusciva a mantenerne il controllo. I due giovani andavano a cozzare contro la parete rocciosa che costeggia la strada. Nell'urto violentissimo il Roublet riportava ferite mortali e spirava quasi subito, mentre il compagno si fratturava la gamba destra, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Aosta.

Stamane, un altro incidente, per fortuna senza conseguenze mortali, è avvenuto sulla strada Pré St. Didier-Courmayeur, nei pressi di Palluieux. L'automobile del veterinario Giuseppe La Mastra e quella del maestro di sci Renato Paris si sono scontrate frontalmente incastrandosi l'una nell'altra. Il Paris, intuito il pericolo, è riuscito a buttarsi in tempo fuori della sua macchina. Entrambi i guidatori sono usciti incolumi dall'incidente. Dopo l'urto il Paris constatava che il volante della sua auto si era incastrato nel sedile.

L'incidente è avvenuto in una curva aperta. I guidatori sono notissimi nella Valle: Renzino Paris è vice-direttore della Scuola di sci del Monte Bianco ed è stato direttore, la scorsa stagione, della Scuola di sci a Madesimo.

Un ladro internazionale arrestato ad Alessandria

Alessandria, 16 aprile.

Stamane, nel breve giro di mezz'ora, e cioè dalle 10,30 alle 11, sono avvenuti in città, dove si svolgeva il consueto mercato settimanale, due audaci borseggi.

Il primo è avvenuto nella centrale via Roma, nei locali della succursale dell'Istituto San Paolo di Torino. L'impiegato Giuseppe Capella, di 58 anni, da San Giuliano Nuovo, che si trovava presso lo sportello della cassa per fare un versamento, è stato alleggerito di 400 mila lire che teneva nella tasca del soprabito.

Accortosi della sparizione del denaro, il Capella ha dato subito l'allarme; un individuo è allora fuggito velocemente, abbandonando sul pavimento la somma poco prima rubata.

Il secondo borseggio è avvenuto nella sala riservata al pubblico del Credito Italiano, situato pure in via Roma. Il commerciante Cesare Bicchio, di 46 anni, da Litta Parodi, è stato abilmente derubato di 700 mila lire che custodiva nella tasca esterna della giacca.

La Squadra Mobile, informata dalle due delittuose imprese, ha iniziato immediate indagini, procedendo nel giro d'una ventina di minuti all'arresto di un individuo trovato in pieno centro cittadino e segnalato dall'Interpol come borseggiatore internazionale. Si tratta del polacco Joseph Swierkowski, nato 49 anni fa sono a Zduleka Wola e attualmente residente al campo profughi della Fraschetta di Frosinone. L'arrestato ha negato d'aver partecipato ai due borseggi, ma è stato perfettamente riconosciuto da una signora che all'Istituto San Paolo aveva assistito al mancato colpo ai danni del Capella.

l'alto ottano vuole I.C.A

Tutta l'energia sviluppata dall'alto ottano può essere interamente utilizzata dal vostro motore soltanto con I.C.A. Alto ottano e I.C.A. sono perciò i due fattori di potenza indispensabili nel carburante, e solo Shell ha l'uno e l'altro

I.C.A.* neutralizzando gli effetti dannosi dei depositi carboniosi, elimina i disturbi di accensione e assicura la ripresa scattante, le brillanti prestazioni, e il completo sviluppo della potenza degli ottani.

Fate il pieno di Shell con I.C.A. e il ritmo del vostro motore vi convincerà che questi sono

I PIÙ POTENTI CARBURANTI CHE POSSIATE ACQUISTARE

I.C.A. è la grande differenza...

...perché I.C.A. fa ciò che gli ottani non possono fare. Tutte le benzine, anche se ad alto ottano, lasciano nelle camere di scoppio depositi carboniosi che, alle alte temperature, incendiano la miscela fuori tempo (preaccensione) e provocano inoltre il cortocircuito sulle candele.

I.C.A. elimina la preaccensione ed i cortocircuiti alle candele perchè modifica chimicamente i depositi carboniosi.

I.C.A. dà via libera a tutta l'energia degli ottani

* Esclusività Shell - Brev. It. n. 475025

ULTIME NOTIZIE

Molotov e Mikoyan intervengono alla festa dell'Ambasciata israeliana

E' un fatto senza precedenti dal 1948 - Fonti diplomatiche affermano che nei disordini di Tiflis furono ferite trecento persone - La situazione in Georgia è ora normale

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 16 aprile.

Per la prima volta dalla fondazione dello Stato di Israele, nel 1948, due altissime personalità governative russe — il primo vice-Premier Mikoyan ed il ministro degli Esteri Molotov — sono intervenuti oggi al ricevimento offerto dall'Ambasciata israeliana per il «Giorno dell'indipendenza». Il fatto ha sorpreso i giornalisti stranieri, invitati alla festa, in quanto la presenza di due ministri di così alto rango non era prevista: si pensava che qualche rappresentante del Cremlino sarebbe intervenuto, ma che il compito di rappresentanza sarebbe toccato a personalità di minor prestigio. Infatti in questo periodo la diplomazia sovietica appoggia la causa degli Stati arabi, nel conflitto della Palestina.

Mikoyan e Molotov sono giunti con le rispettive consorti e si sono trattenuti nell'Ambasciata per quaranta minuti, dimostrandosi molto affabili e cordiali. Essi hanno brindato alle fortune di Israele insieme con l'ambasciatore; quindi Molotov ha chiesto al diplomatico, perchè, come festa nazionale, gli israeliani avessero scelto il 16 aprile. E l'ambasciatore ha risposto che il 16 aprile del 1948 l'ultimo Alto Commissario inglese aveva lasciato la Palestina, abbandonando così i poteri sovrani al nuovo stato israeliano.

Un funzionario dell'Ambasciata non ha nascosto ai giornalisti la gradita sorpresa, avuta dagli israeliani nel vedere i due ministri intervenire al loro ricevimento. «Ritengo che la loro presenza abbia un preciso significato — ha detto. — Essi sapevano bene, infatti, che la notizia del loro intervento avrebbe immediatamente fatto il giro del mondo».

E' probabile che i due statisti abbiano deciso di intervenire perchè proprio in questi giorni, sulla stampa occidentale, sono usciti gravissime rivelazioni sulla campagna antisemita di Stalin. Essi volevano, quindi, sottolineare che il nuovo governo non condivide i disegni antiebraici del dittatore, il quale sarebbe giunto fino a minacciare (è il Times che raccoglie la voce) la deportazione di tutti gli israeliti russi. A questo criminoso disegno si sarebbero opposti Voroscilov ed altri collaboratori del generalissimo, ottenendo l'abbandono del progetto.

Sono tornati ieri dalla Georgia, ed hanno comunicato oggi le loro impressioni, i primi giornalisti occidentali autorizzati a visitare la Georgia. Essi avevano ottenuto questo permesso in seguito a loro richiesta; intendevano infatti constatare di persona quale fosse la situazione della terra natale di Stalin dopo i disordini provocati dalla condanna dello stalinismo. Unanimi, i giornalisti hanno affermato che oggi Tiflis appare calma, che la vita vi si svolge in modo normale e che non si hanno tracce di disordini. Tuttavia essi hanno aggiunto che «si sente» che è accaduto qualcosa; alcuni georgiani, anzi, hanno ammesso francamente che dei disordini ci «si sono stati, all'inizio di marzo.

Da fonte diplomatica occidentale, peraltro, viene affermato oggi che i disordini del marzo a Tiflis furono eccezionalmente gravi. Gli incidenti avrebbero avuto inizio, quando un gruppo di studenti tentò di inviare un appello alle Nazioni Unite (forse in difesa della «nazionalità» georgiana?): scoppiati i primi tafferugli, gli universitari si sarebbero lanciati a fondo nell'azione, e per cinque giorni avrebbero praticamente avuto in mano la città. Le autorità, in un primo tempo, tentarono di evitare le misure di forza; poi sarebbero state costrette ad impiegare carri armati ed autoblindo per ristabilire l'ordine. Ed in queste operazioni sarebbero state ferite trecento persone.

Registrate queste rivelazioni, bisogna aggiungere che se non trovano conferma da alcuna fonte ufficiale, nè sovietica nè delle rappresentanze diplomatiche occidentali.

a. p.

Dulles respinge la proposta d'un incontro dei Tre a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

Il Segretario di Stato americano ha respinto la proposta francese di discutere il mese prossimo a Parigi la questione del Medio Oriente. L'incontro anglo-franco-americano, al livello dei ministri degli Esteri, avrebbe dovuto svolgersi ai margini della riunione del Consiglio Atlantico, che si terrà nella capitale francese a partire dal 5 maggio. Il «no» americano è stato comunicato dal portavoce ufficiale del Dipartimento.

Prima che la notizia fosse resa pubblica, all'ambasciatore francese a Washington era stato comunicato che Dulles è d'avviso che il proposto convegno, se attuato, rischierebbe di far passare in seconda linea l'attuale missione in Palestina del segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld. Ciò non esclude — ha dichiarato in proposito ai giornalisti l'addetto stampa del Dipartimento — che i ministri degli Esteri delle tre grandi Potenze potranno discutere la situazione del Medio Oriente in occasione della loro riunione a Parigi.

Secondo informazioni da Parigi, il Quai d'Orsay non ha nascosto la sua «sorpresa» alla notizia del rifiuto di Dulles, ma, in assenza del titolare del ministero, che si trova a Strasburgo per i lavori del Consiglio d'Europa, non c'è stato alcun commento.

La crisi della Palestina sembra attraversare, in questo momento, una fase di attesa e di calma relativa. Il Segretario generale delle Nazioni Unite ha conferito stamane con il Primo ministro e con il ministro degli Esteri libanesi.

La vera missione riprenderà domani, quando il segretario dell'ONU partirà in volo per Israele, dove si incontrerà il Primo ministro Ben Gurion e con il ministro degli Esteri.

Due giorni di relativa tranquillità in Palestina sono terminati oggi con un attentato: il refettorio di una fabbrica di cemento a Ramleh, al piedi delle alture della Giudea, è saltato in aria e si è rasserenato per lo scoppio di una carica di tritolo, che era stata collocata sotto una macchina. Non si lamentano perdite umane. Inoltre nella zona di Gaza c'è stato uno scambio di colpi di fucile.

g. f.

Miglioramenti a ferrovie in Piemonte e nella Liguria

Roma, 16 aprile.

La commissione interministeriale presso il ministero dei Trasporti prosegue i lavori per l'esame e l'approvazione dei nuovi programmi ed i piani di ammodernamento delle ferrovie in concessione secondarie. Sono state rese note fino ad oggi le due istruttorie eseguite e le relative deliberazioni per la Domodossola-Locarno e la Genova-Casella.

Per la Domodossola-Locarno (km. 46) è stata accordata la proroga ventiquinquennale. Il piano di ammodernamento prevede, per la parte di lavori di competenza italiana, una spesa per gli impianti fissi, comprese le addizionali e detratti i recuperi, di 322 milioni 640 mila lire fra cui 186 milioni 492 mila lire per la nuova stazione di Domodossola; 67 milioni 85 mila lire per binari di corsa e nuovi raddoppi; 19 milioni 485.000 lire per le sottostazioni, ecc.) ed una per il materiale rotabile di 177 milioni 467 mila lire con un ammontare complessivo di 580 milioni 107 mila lire.

Per la Genova-Casella (chilometri 24,128) la durata della concessione è stata fissata in anni 30, di cui tre per i lavori e 27 per l'esercizio. Il piano di ammodernamento prevede una spesa di 337 milioni.

Il capannone di un'officina crolla mentre 7 operai stanno cenando

La sciagura per la pioggia - Tutti fuggono al primo scricchiolio - Uno muore schiacciato - Danni per 100 milioni

Il grande capannone dell'officina di Rivara dopo il crollo. Vi lavoravano sette operai

(Nostro servizio particolare)
Rivara, 16 aprile

Una frana causata dalla persistente pioggia che dalla mattina di sabato batte con violenza la campagna del Canavese, ha provocato stasera il crollo di un grande capannone di una fabbrica sotto il quale si trovavano sette operai. Uno di essi non ha fatto in tempo a porsi in salvo ai primi scricchiolii del tetto ed è rimasto ucciso. Tutti gli altri sono sfuggiti alla morte per un soffio.

L'officina è denominata Val Giacomo ed è posta a un chilometro dal paese, in via Forno 34, su di uno sperone eroso artificialmente nel pendio della collina, a fianco della strada per Forno. Fu costruita in parte nel 1940-'41 e in parte nel 1953 dai fratelli Val per lo stampaggio e la lavorazione di pezzi di acciaio per industrie automobilistiche. Ne è amministratore unico uno dei quattro fratelli, Giacomo, che abita a Forno. Il complesso è costruito da un fabbricato nel quale hanno sede gli uffici e i magazzini e da un grande capannone di 70 metri per 15 il cui tetto era posato su di una ventina di colonne. Un solo muro, dalla parte del monte, riparava la tettoia sotto la quale si trovavano numerosi macchinari: magli, presse, botte, bilancieri e forni.

L'officina lavorava in pieno con 47 operai divisi in due turni, dalle 6 alle 14 e dalle 15 alle 24. Stasera soltanto sette operai formavano il turno notturno ed erano addetti alle stampatrici. Alle 20, come ogni sera, il lavoro è stato sospeso per l'interruzione di mezz'ora concessa per la cena. Gli operai si sedevano vicino alle macchine o tagliavano delle loro sporte i cibi che si erano portati da casa.

Improvvisamente uno dei sette ha udito un rumore sospetto ed ha invitato gli altri a tacere. Fra il sibilare del vento e il battere della pioggia sul tetto di eternit si sentiva dalla parte della collina, al di là del muro, un rugghio sordo. Gli operai continuavano a tacere allarmati; poi hanno udito uno scricchiolio in alto: «Il tetto, allarme, il tetto» hanno gridato. Gettando all'aria pentolini e cartocci tutti si sono precipitati, urlando di spavento, verso l'esterno. Erano ormai fuori quando con fragore assordante il muro di fondo, le colonne e il tetto si abbattevano sull'officina.

Passavano alcuni secondi di tragico silenzio. Gli sfuggiti al crollo che avevano raggiunto la strada per Forno, chi da una parte chi dall'altra, tornavano sui loro passi, si cercavano, si chiamavano per nome con voci spezzate dal terrore. Ben presto si accorgevano che uno di loro mancava all'appello: Bartolomeo Obert. Alcuni operai correvano alle vicine case della borgata Fucina a dare l'allarme e a munirsi di torce per illuminare il teatro della sciagura. Si tentava anche di telefonare dall'unico telefono posto nelle vicinanze, quello della trattoria del Ponte, ma non funzionava. Un operaio correva allora a piedi all'abitazione dell'amministratore Giacomo Val e lo informava dell'accaduto. Il Val cercava di far partire la propria automobile ma per colmo di disdetta essa non partiva. Si serviva allora di quella di un vicino, il signor Romolo Data, e si recava a Rivarolo a prendere il Pretore, dott. Marzanasco e lo portava sul posto.

Sul luogo della sciagura intanto erano giunti i carabinieri di Rivara. Il cadavere dell'Obert veniva rintracciato dopo ricerche. Era sul limitare del cortile: un trave l'aveva colpito alla testa mentre stava per mettere piede all'esterno e l'aveva gettato violentemente contro un cumulo di putrelle di ferro uccidendolo sul colpo. Il Pretore, dopo gli accertamenti ha concesso il nulla-osta per la rimozione della salma del povero operaio che, pietosamente composta dalle mani dei suoi colleghi, è stata trasportata nella casa di Giacomo Obert, un altro operaio, omonimo ma non parente, che abita nella borgata Fucina. Si è preferito rinunciare a portarlo nella sua abitazione sia per l'ora tarda e per le condizioni atmosferiche avverse, sia perchè la moglie, ammalata e sofferente di cuore, non è ancora informata della tragica conseguenza della sciagura. Stasera unc dei superstiti si è recato alla sua casa e si è limitato a dirle che il marito era rimasto vittima di un leggero infortunio per il quale stanotte non potrà ritornare. La tragica verità le sarà comunicata domattina. L'Obert, che aveva 52 anni, lascia oltre alla moglie tre figli, una ragazza di 16 anni e due ragazzi di 15 e 14 anni.

I primi accertamenti hanno permesso di stabilire che il crollo è stato causato da una frana, la quale, scendendo dal monte, ha travolto il muro e i pilastri che reggevano il tetto. Anche il fabbricato degli uffici che è attiguo al capannone è stato seriamente danneggiato: nei muri vi sono fenditure di dieci centimetri di larghezza.

Giacomo Val, proprietario e amministratore dell'officina

Sotto le macerie si intravvedono i macchinari semidistrutti. Si calcola che i danni ammontino a oltre cento milioni di lire. La ditta Val è particolarmente colpita dalla sventura in questi ultimi tempi: lo scorso anno aveva subito le gravi conseguenze del fallimento di cinque clienti, ma tuttavia con notevoli sforzi era riuscita a superare felicemente la crisi.

r. l.

GIULIO DE BENEDETTI
REDATTORE RESPONSABILE

Spaventosa tragedia per l'errore di un pilota

Sgancia una bomba sul Club degli ufficiali in festa

30 morti e 32 feriti - L'aviatore ha scambiato l'edificio per il bersaglio del poligono di tiro durante un'esercitazione di volo

(Nostro servizio particolare)
Bangkok, 16 aprile.

Una spaventosa e quanto mai insolita sciagura è accaduta in un aeroporto situato presso il villaggio costiero di Prachuab, nel Siam. Ufficiali e funzionari governativi, con le loro famiglie, stavano festeggiando il «Songkran», cioè l'inizio dell'anno nuovo, secondo l'antica tradizione tailandese. Un sontuoso ricevimento era in corso nel club degli ufficiali, nella moderna palazzina dell'aeroporto. Il «Songkran» è nel Siam la festa più solenne dell'anno; con esso viene salutato l'arrivo delle piogge d'aprile, che rendono feconde le campagne e permettono buoni raccolti.

Mentre fervevano le danze, il rombo di un aeroplano che volava a bassissima quota copriva il suono dell'orchestrina di jazz; l'aereo tornava diverse volte a compiere evoluzioni sulla palazzina, sfiorando quasi il tetto. Tutti credettero che si trattasse del caratteristico saluto che talvolta i piloti portano arditamente dal cielo, con acrobazie e audaci manovre. Alcune signore e i loro bimbi si affacciarono alle finestre agitando gioiosamente i fazzoletti.

All'improvviso, però, accadeva qualcosa di tremendo: l'aereo sganciava una bomba che colpiva in pieno l'edificio, sfondava il tetto, esplodeva nel salone delle danze seminando morte e rovina. Un silenzio delle vittime precisa stasera che sono morte trenta persone e che i feriti sono trentadue. Indescrivibili le scene di terrore. Passano diverso tempo prima che si potessero organizzare i soccorsi. La signorile palazzina non era più che un cumulo di rovine fumanti. I superstiti della tremenda esplosione erano fuggiti con ogni mezzo disponibile, in preda al terrore.

Il Primo ministro tailandese Pibul Songgram è partito da Bangkok, con un treno speciale, per dirigere personalmente un'inchiesta sul tragico episodio. Da una prima indagine risulta che si tratterebbe del madornale errore di un pilota, un sottufficiale, che durante un'esercitazione pratica, con autentiche bombe, avrebbe scambiato l'aeroporto e la palazzina degli ufficiali ripetutamente per il poligono di tiro e per il «falso edificio» su cui centrare la bomba. Lo sprovveduto sergente è stato chiuso in fortezza non appena tornato all'aeroporto dal quale aveva iniziato il tragico volo. Verrà processato da una Corte marziale.

a. p.

Un congresso a Roma in difesa dei lebbrosi

Roma, 16 aprile.

Presso l'Auditorium della Cida, in via Nazionale, si è inaugurato stamani il congresso internazionale per la difesa e la riabilitazione sociale dei lebbrosi.

I congressisti sono circa trecento e rappresentano 31 nazioni, delle quali 15 hanno inviato delegazioni governative ufficiali.

Dopo il saluto ai congressisti porto dal sindaco Rebecchini, e del sottosegretario Folchi, hanno parlato il presidente del comitato organizzatore prof. Paolucci di Valmaggiore e il dott. Muir a nome dei delegati esteri. Sono quindi iniziati i lavori del congresso. Il dott. Bonne, rappresentante dell'organizzazione mondiale della sanità, ha illustrato l'attività di questo ente, che è una emanazione dell'ONU nella lotta contro la lebbra.

Il prof. Pazzini, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Roma, ha descritto le modalità con cui anticamente si provvedeva alla lotta contro la lebbra ed ha illustrato i profondi squilibri di trattamento che sul piano morale erano riservati ai lebbrosi.

Per ultimo ha parlato il signor Raoul Follereau, presidente dell'«Ordre de la charité française», noto come il «pellegrino della lebbra» per la sua instancabile attività a favore dei lebbrosi, che da anni lo porta in ogni località dove esistano «lazzaretti» da curare e problemi connessi alla malattia da risolvere.

Sentenza della Cassazione sui poteri dell'Ord. Mauriziano

Roma, 16 aprile.

L'Ordine Mauriziano, pur nella sua limitata assistenza ospedaliera, rimane un ente di diritto pubblico e di conseguenza gli appartenenti al corpo delle guardie forestali mauriziane sono da considerarsi pubblici ufficiali nel momento in cui espletano le loro funzioni. Questo ha confermato la Corte di Cassazione in una sua recente sentenza.

«Se sono venuti meno — hanno spiegato nella sentenza i giudici della Corte suprema — a'cuni scopi dell'Ordine con l'entrata in vigore della Costituzione, per quello rimasto in vita, e cioè il ricovero e la cura degli infermi poveri, è stata sancita una diretta ingerenza dello Stato nell'amministrazione.

Questo fa sì che l'Ordine Mauriziano sia da considerarsi ancora un ente di diritto pubblico e che i suoi impiegati agli effetti della legge penale, debbono essere ritenuti pubblici ufficiali».

Metà degli scioperanti spagnoli rifiutano di ritornare al lavoro

L'astensione continua totale a San Sebastiano - Retata di sindacalisti a Pamplona dopo le promesse di amnistia

Madrid, 16 aprile.

Ventimila operai sono tuttora in sciopero nella Spagna. Le fitte delle manifestazioni di protesta iniziate sette giorni fa in varie località del Paese, era prevista per stamane con un simultaneo ritorno al lavoro sia nelle provincie basche sia nella Catalogna; invece, nonostante le promesse di amnistia per chi tornava al lavoro, e le minacce per gli scioperanti, soltanto poco meno di una metà della massa in sciopero ha ceduto. Ad incrociare le braccia erano complessivamente fino a sabato circa cinquantamila operai.

Hanno ceduto le maestranze di Pamplona, il capoluogo della Navarra, ritenendosi soddisfatte degli aumenti salariali concessi spontaneamente dagli industriali (dal 40 al 50 per cento dei compensi precedenti). Ma sembra che la promessa di amnistia non sia stata rispettata: notizie giunte in serata dalla Navarra, affermano che un certo numero di persone sono state tratte in arresto in relazione agli scioperi della settimana scorsa. Fare che gli arrestati siano oltre cinquanta fra cui i più autorevoli esponenti sindacali.

Negli ambienti sindacali ed operai della Navarra, le notizie degli arresti sono state accolte con viva indignazione; questa misura da parte delle autorità vengono considerate come una violazione alla promessa di un perdono generale; il lavoro potrebbe pertanto essere ancora interrotto.

Lo sciopero è continuato invece a San Sebastiano, dove il governatore Tomas Garicano si rifiuta di fare qualsiasi concessione agli scioperanti. A Barcellona, invece, il lavoro è stato ripreso e non sono stati presi provvedimenti contro gli scioperanti.

A San Sebastiano, si è appreso stasera, nessun operaio si è presentato al lavoro questa mattina negli stabilimenti industriali; lo sciopero resta altrettanto esteso che alla fine della scorsa settimana, ed il numero degli scioperanti è valutato in diecimila uomini. Nella città regna tuttavia la calma; le attività commerciali e i trasporti pubblici funzionano regolarmente, e nessun incidente si è verificato dall'inizio dello sciopero. Pure a Tolosa, Passajes e Renteria, altri importanti centri industriali della provincia basca di Guipuscoa, le fabbriche sono tuttora inoperose e carica dello sciopero.

La Chiesa quest'anno celebrerà il 1° maggio

Città del Vaticano, 16 aprile.

Quest'anno per la prima volta la Chiesa celebra il 1° maggio la festa liturgica di San Giuseppe artigiano. La Congregazione dei Riti ha provveduto alla stampa del testo della messa propria, ed è in corso di stampa anche l'ufficio proprio.

ULTIME DI CRONACA

Un garzone d'un distributorio sparisce con l'incasso festivo

Il signor Maurizio Candelo, gerente di un distributorio di benzina posto in corso G. Cesare 154, ha pagato a caro prezzo la libertà domenicale di ieri l'altro. Giovedì scorso, facendo visita ad un collega proprietario di un altro chiosco di carburanti, si era intrattenuto a parlare con il suo garzone e gli aveva proposto di venir domenica a lavorare da lui.

Così ier l'altro, il ragazzo aveva preso servizio e il signor Candelo era partito in auto per una gita con i familiari. Alle 19,30, tornando in città, si recava subito al distributorio, ma lo trovava già chiuso. Qualcuno lo informava che il ragazzo se ne era andato da una mezz'ora. Dai contatori risultava che aveva venduto benzina per 63 mila lire. Ma di lui non v'erano tracce. E nessuno fieri il Candelo riuscì a rintracciarlo. Recatosi dal collega che aveva il giovane alle dipendenze, si sentiva rispondere che l'aveva licenziato venerdì, avendo compreso che non era una perla di rettitudine. Il Candelo ha denunciato il furto al commissariato della barriera di Milano.

Società Filosofica. — Alle 17,45 il prof. H. Gadamer parlerà, in via C. Alberto 16, sul tema: «Che cos'è la verità?».

Il Palazzo Carignano oggi alle 18 l'avv. Elena Roberg parlerà su: «Gratuito patrocinio e assistenza sociale negli S. U.».

Si salva fuggendo in camicia dall'incendio di un magazzino

Il custode del cantiere edile di corso Siracusa 40, nei pressi della parrocchietta di San Paolo, aveva preso sonno da neanche mezz'ora, quando veniva risvegliato verso le 23 dal bagliore e dal crepitio delle fiamme: il vasto capannone, dove egli dormiva e che ospitava i locali dell'ufficio e del deposito materiali e attrezzi, era in preda al fuoco. Il giovane, Giovanni Maranzana di 31 anno, faceva appena in tempo a infilarsi camicia e mutande e a precipitarsi all'aperto, che dietro di lui il tetto della costruzione, tutta di legno, crollava con fragore.

Gli inquilini di una casa vicina davano l'allarme ai vigili del fuoco: accorrevano due distaccamenti, uno dalla caserma di S. Paolo, l'altro dalla sede di corso Regina. Ma ormai il capannone era trasformato in un vasto braciere. Quando gli idranti avevano ragione dall'incendio, ogni cosa era già andata distrutta. Nell'opera di spegnimento un pompiere, Antonio Turbatta, rimaneva ferito.

L'impresario dei cantieri, geometra Attilio Biral — egli è addetta la costruzione di un nuovo reparto dello stabilimento meccanico «Ulma» — calcola che i danni, che sono coperti da assicurazione, superino i 2 milioni di lire.

L'incendio è stato provocato da una stufetta che il Maranzana aveva acceso per mettere ad asciugare i suoi panni, dopo una giornata di lavoro passata sotto la pioggia. Lo sventurato ha perso tutto quanto possedeva: una famiglia si è offerta di ospitarlo e di prestargli un abito.

I malati allevati al S. Luigi

La Procura della Repubblica, come abbiamo pubblicato venerdì scorso, ha rinviato a giudizio del Tribunale l'ex-economo del San Luigi geom. Carlo Peccetto e l'operaio Giuseppe Romano per rispondere di peculato continuato di circa tre milioni. Parte della somma, indebitamente trattenuta dai due imputati, proveniva dalla «gestione maiali». A questo proposito il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Ferrando, dichiara che nei primi tempi i maiali erano allevati nell'interno del sanatorio e che, quando l'allevamento prese maggior sviluppo, furono tenuti presso la cascina «Ora» che è di proprietà dell'ospedale e confina con questo. Ai maiali erano dati da mangiare i rifiuti della cucina: gli avanzi delle mense venivano distrutti nei forni di incenerimento.

L'Amministrazione, i Medici, il Chirurgo, le Suore, i Ricoverati dell'Ospedale Poveri Infermi e del Ricovero Poveri Vecchi di Pelrino, annunciano con grande dolore la morte del loro presidente e benefattore

Tzol. Dott. Cesare Ughetto
Vicario e parroco di
Santa Maria Maggiore di Pelrino

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 19,30 con partenza dalla casa parrocchiale.

Pelrino, 16 aprile 1956.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mus (Pinot)
di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia Deloe, i figli Italo e Enea con la fidanzata Wilma, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 16 partendo da corso San Maurizio 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Marietta si unisce al dolore della cognata e dei figli per la perdita del loro caro

Serenamente è mancato

Pasquale Tommaso Massano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, sorella e parenti tutti. Funerali in Pinerolo via Rossetti 10 oggi ore 15. Serva la presente di partecipazione e per ringraziamento.

Partecipa al dolore della famiglia l'affezionato Giuseppe Cessino.

La famiglia del dott. Giovanni Jana; le signore Ferrod-Jana; la prof.ssa Giuseppina Ansermin ved. Locatelli; le famiglie Charrey-Fiorio annunciano con profondo dolore l'irreparabile perdita del reverendissimo

MONSIGNOR
Giovanni Giocondo Stevenin

Priore Collegiata di Sant'Orso Cameriere Segreto di Sua Santità

deceduto in Aosta il 16 corr. all'età di 91 anno. I funerali avranno luogo in Aosta alle ore 10 del giorno 17 corr., presso la Collegiata di Sant'Orso; la salma proseguirà quindi per Gaby ove verrà tumulata alle ore 10,30 di mercoledì 18 corrente.

Con i Conforti della Fede è mancata all'amore dei suoi cari

Margherita Serasio nata Rolando
di anni 80

La piangono affranti i figli Piero, Alessandro, Maddalena vedova Balsa e Maria, le nuore Amalia e Alda, il cognato Domenico, la cognata Matilde, i cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione della cara estinta in Marengo (Aless.).

Spinetta Marengo, 16 aprile 1956.

In tristissima della morte del

Dott. Alberto Rossi

giovedì 19 aprile alle 10,15 verrà celebrata una Messa nella chiesa dell'Istituto Mutilati in S. Maria ai Colli, viale Settimio Severo 65. La sorella Ottilia Kamberini Rossi e famiglia ringraziano gli amici e conoscenti che vorranno intervenire alla funzione. Autobus 0 (piazza Lagrange) in partenza ore 10 precise.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, fatale disgrazia troncava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Francesco Alciati
Commerciante

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Angela Apra, il figlio Sergio con la consorte Loredana Tocco, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti e gli amici famiglia Lamello. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 9 in Torino via Domodossola 7, e alle ore 10,30 in Piazza Vita Angela.

Torino, 16 aprile 1956.

Il Consiglio Direttivo ed i Confratelli della Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, Madonna Ss. della Fede, unitamente al cappellano m. r. prof. don Giuseppe Villavecchia partecipano con profondo dolore la perdita del benemerito Comm. FRANCESCO ALCIATI, indimenticabile Confratello, premuroso consigliere.

Vivamente rattristati al triste caso, al dolore della cara famiglia Alciati gli amici con le rispettive famiglie:

Avico
Avvignano
Not. Dr. G. B. Bolatto
Broglio
Crenere
Crespi
Feltkai
Fontanelli
Gachet
Lanza
Mannocco
Mantovano
Perego
Pinter
Avv. Santi
Sicco
Geom. Turchio
Tosetti
Vaira
Ditta Zanetti & Pino.

La Delegazione Generale Piemontese della Croce Azzurra dei Cavalieri di S. Giorgio di Carinzia prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro confratello Comm. FRANCESCO ALCIATI.

Il 14 aprile 1956 si spegneva nella pace del Signore

Ercole Maro

I funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto, se ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero ed apprezzarono, la moglie Elvira Ensebiano, i figli Augusto ed Eugenia col marito Ilhani Stratta e figli Sandro e Patrizia, le sorelle Carola e Angiola, ai nipoti e parenti tutti.

Torino, 14 aprile 1956.
Corso Ferrucci 6.

Si unisconо al dolore:
Anna Maria e Michele Tamburello
Angiola e Giovanni Milanese.

Confortato dai Ss. Sacramenti ha chiuso la sua lunga giornata terrena

Isabella Aragno ved. Meratori

La piangono il figlio Mario con la moglie Maria Bongiovanni e figlia Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 partendo da via Ubertì 64. Non fiori ma offerta alla Conferenza S. Vincenzo della Crocetta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Società Sport-Club «Vigor» prende viva parte al dolore del suo vice-presidente cav. Mario Muratori per la perdita della sua cara mamma.

Prende viva parte al dolore del cav. Mario Muratori l'amico ing. Attilio Borello.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Zina

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Angelico, Giuseppina, Carlo, Giovanni, Maria, Ida, Giuseppe, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali domani mercoledì alle ore 10 in Cantine (Alessandria). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Soc. Distillerie Piemontesi ed il Personale si associano al dolore del contitolare sig. Giuseppe Zina per la dipartita del caro papà.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Silvestri
di anni 74
Ex-Ufficiale Ordine Principale del Regg. Artiglieria da Campagna

Lo piangono: la moglie Maria Bertelotti, il figlio Raffaele (Lelio) con la moglie Rina Migliasso, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. mese alle ore 16 partendo da via Nazario Sauro 21. Per desiderio dell'estinte la famiglia non prenderà il lutto. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento. Un ringraziamento particolare al dottor Bitelli Adelina che amorevolmente lo curò.

Venaria, 15 aprile 1956.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale ha chiuso la sua esistenza terrena il

Comm. Secondo Rocca fu Giuseppe
di anni 86

Lo piangono: il figlio colonnello Remo con la consorte Renata Fierio di San Casciano e figli; le sorelle Marcella e Sandina; i nipoti Fontana; i cognati; cugini, Luigi Apollinare Rocca, Luigi Ferro Milano e famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti il giorno 17 aprile alle ore 10,30 partendo da via M. Prandone 30. Non fiori, ma opere benefiche. Si ringrazia quanti vorranno intervenire al mesto accompagnamento.

Le famiglie Bribiano, Borello, Casalegno commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara Estinta

Natalina Gribaldo nata Casalegno

ricercanenti vivamente ringraziano il Presidente e la Direzione Generale della «Stipra», la Direzione de «Il Popolo Nuovo», il Consiglio Direttivo di Torino e tutti i granatieri dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, i condomini e inquilini e tutte le gentili persone che con fiori, scritti e partecipando ai funerali vollero prendere parte al loro cordoglio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Filippo Pono

la famiglia con immenso dolore ed infinito rimpianto, lo ricorda a parenti ed amici. Essa sarà grata a quanti si uniranno a loro, nel ricordo e nella preghiera. Santa Messa in suffragio verranno celebrate il giorno 19 corr. alle ore 8, 9, 10, nella chiesa SS. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro).

Nel decimo triste anniversario della morte del compianto

Giovanni Guala
Fabbr. costruttore

i figli ne rinnovano la cara memoria. La Messa in suffragio verrà celebrata il 18 aprile alle ore 8,30 nella chiesa di S. Anizeto in Villar Perosa.

Sebastiano Cavallero

I suoi cari ne rinnovano la memoria a quanti lo conobbero. La Messa anniversaria verrà celebrata nella chiesa della Speranza, via Chàtillon. Alle ore 7,30 del giorno 18 corr.

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro mamma

Santina Stringaro v. Bazzi

i figli ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ottino per le lunghe ed assidue cure.

Cristianamente è mancata

Caroline Allovio n. Peratti

Ne danno il triste annuncio: i figli Adelaide col marito Angelo Bonris, Francesca col marito Ernesto Peratti, Teresa ved. Bodda, e Laura con la moglie Pia Balbiani; i nipoti e parenti. I funerali hanno luogo oggi 17 corr. alle ore 14,30 da via A. Peyron 23, ai disopra dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

14 aprile 1954 — 14 aprile 1956

Eugenio Vaggi
Pensionato Banca Popolare di Novara

Con tristezza infinita si ricordano: la moglie, le figlie, il genero e il nipotino. La Messa anniversaria in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa 22, mercoledì 18 c. m. alle ore 10. Si ringrazia chi vorrà unirsi alla preghiera.

17-4-1955 — 17-4-1956

Vittorio Rigat

La famiglia con immutato dolore lo ricorda. Giovedì 19 c. m. ore 9,30 S. Messa alla Crocetta.

Si è congiunto in Cielo, con la moglie Giuseppina, l'anima buona e onesta di

Enrico Martinotti
di anni 94

Addolorati ne danno annuncio i figli Pierino, Mario con la moglie Maria Teresa, Rivira con il marito Ettore Corino, ed i nipoti Enrico, Iris, Ellergio, Lucia, Elisabetta. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mollinetto, via Santena.

PREZIOSA 24 ORE SU 24

L. 4500 (tasse escl.)

Non c'è ora in cui la Veglia (a 4 ore) non vi sia preziosa. Di notte veglia sul vostro sonno, pronta a svegliarvi all'ora dovuta. Di giorno è un elegante orologio soprammobile. Inoltre, il suo sistema di chiusura a pannelli scorrevoli ne fa un ideale orologio da viaggio.

VEGLIA
è un prodotto Marietti

Dal droghiere non chiedete della comune camomilla ma un astuccio di compresse Espresso Bonomelli. L'Espresso Bonomelli è la migliore camomilla unita a 18 erbe alpine che ne aumentano i principii curativi e donano un aroma squisito alla bevanda. Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...

Espresso BONOMELLI
è meglio e più della migliore camomilla

CON CUCINE
Sala
LA SALA IN CUCINA
«La cucina che segnate»
FABBRICA MOBILI LACCATI
CUCINE TIPO AMERICANO
VIA REINASCO, 5
TORINO - Telefono 21-048

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

SERRANDE PORTE VETRINE
PEROTTO Corso Re T. 22532

ERNIA
dell'ORTOPLASTICO MAZZERO sono guarite rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primario radiologo medico. Visite gratuite 9-19. MAZZERO, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO

Istituto Medico S.p.A. dal 1920 DARA SEMPRE OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI VENE VARICOSE
tel. 47-701, ore 10-19 - Via Lagrange 30
Visita omaggio 25 % - Dir. Dr. L. TARTI

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 22 - Tel. 772-22
cura senza operazione - Ore 10-12 16-18
EMORROIDI - RAGADI

Dott. P. ADLER -

LA PELLE DEL BAMBINO CONTIENE L'80 % DI IDROLIPIDI E QUELLA DEL VECCHIO IL 30 %

Per identificare il tipo di pelle
è necessario conoscere anche la gradazione d'acqua

Una nostra Tecnicienne è presente alla
PROFUMERIA ATTILIO FONTANA
Corso Roma. 25 - ALESSANDRIA Telefono 29,30
fino al **21 aprile**

per offrirvi assolutamente gratis e senza alcun impegno
una consultazione di controllo
Vogliate telefonare per fissar l'appuntamento
La
Ligne Océane
equilibra la gradazione d'acqua della pelle
completa i trattamenti di bellezza

LANCÔME
PARIS

La Soc. Botot – Parla nel
2° centenario dalla fondazione
REGALA
a tutti gli acquirenti di
un tubetto del famoso
dentifricio per fumatori
BOTOT n. 50
un flacone normale di
BRILLANTINA BOTOT
AL VITABIOSOL
profumata alla lavanda
Il dentifricio per fumatori Botot è scientificamente preparato per eliminare gli effetti nocivi della nicotina. Conserva i denti bianchi, previene e combatte la carie, profuma gradevolmente l'alito.

sic
MAZZUCCHELLI CELLULOIDE
S. p. A.
CASTIGLIONE OLONA (Varese)
Produttrice del Sicodur il P.V.C. di qualità in lastre, bobine, tubi, fogli e barre, per impianti chimici, enologici, alimentari, navali e per qualsiasi impiego in ambienti corrosivi cerca in tutte le provincie italiane:
CONCESSIONARI PER L'APPLICAZIONE E LA VENDITA
Requisiti richiesti sono: documentata pratica nell'applicazione e nelle lavorazioni del P.V.C.; adeguati mezzi finanziari; efficiente e dinamica organizzazione commerciale.
Le Ditte interessate sono invitate ad inviare a mezzo posta tutte le informazioni ritenute utili entro il 30 aprile 1956.
A tutti verrà risposto entro il mese di maggio.

COMUNICATO
Lo stabilimento Carte da Parati comunica alla sua spettabile Clientela che le tappezzerie in carta inalterabili di sua produzione sono vendute unicamente dalla
FABBRICA, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**
usando un cinto che la fascia spesso sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume
NON ATTENDETE CHE SIA TROPPO TARDI
Adoperate il
SUPER-NEO BARRIERE P.R. 49 SENZA COMPRESSORI
Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrica negli anelli
Applicazione tutti i giorni feriali presso
ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-969
ang. via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)
CUNEO: Albergo Principe di Piemonte, corso Nizza - Domenica 22 Aprile.
BIELLA: Albergo Principe, via Gramsci - Lunedì 23 aprile (ore 9-12).
VERCELLI: Farmacia Dr. Giordana, via Belvedere (Belvedere) - Martedì 24 Aprile (ore 9-13).
Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA **PROCTIVAR**
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 996/1954.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIATEGRASSO camere mobili 8000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino, Sant'Ambrosino 13. 537
ABBIATEGRASSO 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 937-963.
ABBIGLIANOVI alloggetti 1-2-3-4 camere Agenzia, Sacchi 16. 5799
ABBIGLIANOVI alloggetti 12-14-15-16-20.000. Agenzia, Sacchi 16.
ABITABILE subito affittiamo corso Racconigi 48, alloggio due camere lavello cucinino termo bagno. Telef. 51-060.
AFFITTANSI alloggetti 10.000, 12.000, 13.000, 15.000, 18.000. Feltri, Sacchi 2.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi (Borgaglieri), via Frejus 11. Visite 9-12; 15-19. 607
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI centralissimi 4-6 camere più servizi completi, liberi subito. Telefonare 551-638 ore 19-20. P7516
AFFITTANSI a referenziati abitabili giugno alloggi centrali signorili 2-3 camere cucina, servizi. Visita mattine, via Genè 8 ore 16,30-18. Telefonare 45-524.
AFFITTASI alloggio, recente costruzione, 2 bellissime camere cucinino. Telefonare 203-257. L7063
AFFITTASI alloggio vicinissimo Porta Nuova su cortile 2 camere cucina veranda, bagno, termo particolare. Portinaia via Gioberti 24. F8264
AFFITTASI alloggio villa 3 camere servizi giardinetto, garage, corso Lecce. Telefonare 70-514. M3686
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi riscaldo mobilio causa partenza, fregiatissimo. Telefonare 71-348, pomeriggio.
AFFITTASI camera cucina arredatissimo, piano rialzato, San Paolo. Telef. 30-326.
AFFITTASI camera cucina termosifone bagno vicinanze via Borgaro. Tel. 654-833
AFFITTASI camera cucina 10.000-12.000 alloggetti 14.000. Carnero, S. Teresa 12.
AFFITTASI casa signorile due camere servizi, terrazzo ascensore. Tel. 537-542.
AFFITTASI centrali camera cucinino, camera cucina 14.000. Telefonare 51-844.
AFFITTASI due camere cucina ammobiliate, giardino, Villanova d'Asti. Telefonare 41-060. L8876
AFFITTASI, famiglia signorile, bellissimo attico panoramico lungo Po 7 camere due bagni servizi. Telefonare 33-522.
AFFITTASI grande camera cucina servizi parcheggi piazza Statuto, esclusi ereditieri, referenze Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. F7511
AFFITTASI in palazzina via Lessona 34 alloggio 4 camere cucina doppi servizi, grandi terrazzi. Geom. Casalei, Golzo 1.
AFFITTASI piazza Bernini alloggio ammobiliato 4 camere servizi oppure matrimoniale con uso soggiorno e cucina. Telefonare 767-617. L8003
AFFITTASI 15 luglio zona Francia (Tesoriera) piano rialzato 3 camere cucina bagno, volendo garage. Scrivere cassetta 7368, SPI, Torino. B2978
AFFITTASI 35.000 mensili, centralissimo, due camere servizi, grande terrazzo, libero subito. Rivalgersi portineria, via Bernardino Galliari 14, ore 15-18.
AFFITTERESI camera più servizi zona preferibile zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. L8178
AFFITTO camera cucina ammobiliate, unici inquilini, parenti Mauriziano. Telefonare 41-078. L8135
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, negozi Santa Rita, affittansi subito. Cornili, A. Doria 16. 4917
ALLOGGETTO qualunque zona cerco, affitto aggiornato cauzionando, referenze. Tel. 551-191. M3005
ALLOGGI grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Acta, Cernaia 40. 3138
ALLOGGIO due camere accessori via Palmieri affittasi 28.000. « Sicov », Solferino 3, mattino. 682
APPARTAMENTINO ammobiliato ceresal vicinanze Statuto, Dora. Telef. 21-989.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro, con furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, preventivi. Telefonare 33-680.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Lanza 31, telef. 52-11. Garanzia, prezzi modici, rimessaggio. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari. T6481
BORGATA Parella affittasi due camere tinello servizi riscaldo. Telef. 882-462.
CAUSA trasferimento liquidiamo ceda contratto affitto alloggio 2 camere servizi. S. Rita, facilitazioni. Telef. 761-149, ore 13-15, 20-21. L7369
CENTRALISSIME 2 camere cucina affittasi previo rilievo mobili. Scrivere cassetta 196 Z, Ripa, Torino. 5730
CERCASI alloggio 4-5 camere più servizi, massimo II piano, ascensore, zona centro o Crocetta. Inviare offerte dettagliate a cassetta 5020, SPI, Torino. L7366
CERCASI semimobiliato periodo estivo collina torinese Scrivere cassetta 7366, SPI Torino D2972
CERCASI oltre Po o zona vicina, per luglio, 2 alloggi soleggiati stessa casa 4 + 2 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. M3670
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Tel. 41-078.
CERCO affittare camera, 1-2 camere servizi, mansarda. Telefonare 382-436.
CERCO affittare in villa collinare 15 camere servizi completa tram. Tel. 526-853.
CERCO camera vuota possibilmente centrale. Telefonare 44-262. M3706
CERCO casa nuova camera tinello cucinino. Telefonare 391-853. B2823
CERCO casa signorile 3 camere letto pranzo soggiorno, tinello, doppi servizi, offro affitto sonostri anticipati. Telefonare 72-727. B2749
CERCO in affitto Borgo Vittoria tre camere, cucina. Telefonare 49-546 4254
DITTA Giardino affitto alloggio 3 camere più accessori, libero giugno. Tel. 770-119.
CONIUGI piemontesi cercano camera cucina Barriera Milano massimo 11.000. Telefonare 539-158. G2993
CONIUGI piemontesi cercano dal proprietario alloggio nuovo camera cucina terreno. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino.
CONIUGI Giulio Cesare affittasi 3 camere Onorio servizi: 292-427. F8414
CORSO Vigliani ang. via Monastir affittasi signorili camera tinello 15.000. Telefonare 40-585. L8077
DISTINTO stabile cerca camera vuota primo giugno, possibilmente presso signora anziana, adiacenze via Po. Escluso intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 7252, SPI, Torino. B2944
GABETTI XX Settembre 17 affitta 1-2-3 camere servizi, negozi, casa signorile via Médici, prezzi onestissimi. 475
GAGLIANICO 15 affittansi alloggetti due camere cucina cucinino bagno stufa tinello 20.000 mensili. Telef. 687-163 ore ufficio. 607
IMPIEGATA banca cerca alloggetto moderno 2 camere e tinello cucina servizi, massimo 13.000. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. B3044
PIAZZA M. Cristina affittasi 5 camere cucina bagno termo. Tel. 528-933.
PRIVATO affitta alloggio 3 camere servizi 18.000. Via Cantiolo 38. L9032
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 2 cucina corso Tassoni. Telefonare 584-128. F8314
STATALE cerca 6. Paolo 3 camere cucina terzo servizi, offre 15.000. Scrivere cassetta 7372, SPI, Torino. B2962
ZONA Porta Nuova alloggetto 2 camere ingresso cucinino libero 30 corr., modesto rilievo. 18.000 mensili, affittasi. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
18.000 mensili affittasi alloggetto tre camere servizi via Bologna. Tel. 527-496.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

COLLINA San Mauro affittasi appartamento ammobiliato, giardino. Telefonare 682-976. B2936
DIANO Marina 30 metri dal mare affittasi stagione villa 4 locali garage grande terrazzo panoramico giardino. Rivolgersi Matteuri, Campo Quaglia. 8718
LAIGUEGLIA due camere sala cucina luglio agosto 30.000 mensili, affittasi anche separatamente. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. M3712
NERVI vendonsi appartamenti signorili 3-5 vani più servizi in eleganti palazzine, garage, giardino, rata rinte Chiappori, Nervi, via Santarosa 27
PERIODO estivo affittasi casa arredamento completo 8 persone, altitudine 1580 Cima Pila, Aosta. Fumagalli, piazza Ronzca. Aosta. 6625
RAPALLO signora accoglie famigliuola, affitto modico, comodità, giardino. Santa Maria, lungo posta.
VILLEGGIATURA cerco affittare cassetta altitudine 900-1100. Gastaldi, Di Santi n. 33, Torino. L7973

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BAMBINI al mare: a Donna Pensi su dott. Fenzi, Medico Pediatra, Alassio.
LOANO. Pensione Marzini, Comforts, giardino, maggio giugno settembre 1000; luglio agosto da 1250 5687
RIMINI Belsoggiorno sul mare, maggio giugno 1000, tutto compreso.
RIMINI Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 950 tutto compreso.
SABAUDIA, Hotel Eden, pensione, camere con bagno 1300 tutto compreso.
VARAZZE. Tranquillità villetta, giugno, 22 agosto, settembre: luglio 1400; agosto: 1600. Ferro, Recoaro.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

PREPARAZIONE impiegati: dattilografia, computisteria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. Studium, via della Rocca 14, telefono 80-655. 588

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80p.p.

ACCURATE lezioni stenografia ripetizioni ragionieri primi anni latino anche domicilio. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
BELLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 553-743. L7401
RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefonare 553-970. 384
SIGNORA mezza età minima conoscenza francese desiderosa conversare e leggere correttamente cerca persona adatta per lezioni a domicilio. Referenza. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. L8053
SIGNORINA Svizzera accetta traduzioni tedesco occasionalmente interrotte. Telefonare 570-600 Torino. P7405
SPECIALIZZATEVI segretari albergo in 28 lezioni. Scuol. Nizza 65.
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni, assistenza compiti domiciliv. Tel. 43-568.
TECNICO disegnatore diplomato cerca disegni eseguirsi ore libere. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. L8038
VENTUNENNE presenta conoscenza francese, inglese, russo, tedesco. Dattilografia e contabilità domicilio. Telefonare 586-282.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

A signora seria, anche scopo compagnia, offro ammobiliata signorile, borgo Rossini. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliata parcheggi stazione Dora Telefono 272-053. L8145
AFFITTASI camera ammobiliata distinto signore corso Francia volendo pensione, miti pretese. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino P8340
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale bella matrimoniale a distinto signore serio. Telefono 882-697.
AFFITTASI camera 2 letti pensione prezzi ribassati. Tel. 555-385.
AFFITTASI elegante camera piedi-terre. Telefonare dopo le 18: 30-882.
AFFITTO a distinto bella matrimoniale. Altra un letto, cucina (cirinea). Telefonare 80-339. G2911
AMMOBILIATE, camere persona sola uso cucina 5000, più letti 4500 Tel. 283-735.
BELLA camera 2 letti condividere corso pensione familiare. Telefonare 772-437.
CERCO studente impiegato disposto dividere bellissima camera, conveniente. Telefonare 686-735. F7628
PARAGGI Statuto affittasi ammobiliato elegante pied-à-terre, ingresso particolare. Telef. 578-906.
PIED-A-TERRE signorile, affittasi camere ammobiliate diverse zone. Acta, Cernaia 40. 3138
PROFESSIONISTA senza pretese signora sola centrale ammobiliata pensione, unico inquilino. Scrivere cassetta 9131. SPI, Torino.
SIGNORA accetterebbe compagnia bambini sopra 3 anni, mondità. Scrivere Irene Arrio, Milanesio 13. Carmagnola.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.
A brava cameriera tuttofare, abile cuoca, offresi ottima sistemazione fissa. Ollio, Passalacqua 6. 3977
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri ottimi corsi celeberrimi dattilo contabilità. Sconti residenti fuori Torino. Bobboni, Nizza 65. 4231
AFFIDIAMO ovunque lavorazione inchiostri quadretti Richiedete campionario ditta Lea, Cattolica, 5791
AGENZIA principale importante Compagnia Assicurazioni cerca giovani avviare produttori, sub-agenti. Curriculum referenze Riservatezza. Scrivere cassetta 8954, SPI, Torino. F8191
ASSISTANTE sarta cerasi. Telef. 384-302.
ALBERGO Mediterraneo, San Remo, una cassa-guardarobiera e stiratrice, posto unico. Inutile presentarsi o scrivere senza pratica e referenze. G2997
ASSOCIAZIONE sportiva sede centrale cerca gerente bar attività pomeridiana, saltuariamente serale. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. G2917
ASSUME cantiere edile praticante allievo geometra, età 18 anni. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. L9110
ASSUMIAMO apprendista fattorino aggiusti meccanica meccanica. Preferite età, studi, pretese. Scrivere Lancia 1065 SPI, Torino. 402
ASSUMIAMO per lavori pesanti di officina manovali piemontesi. Presentarsi via Ungaretti 135. F8250
ASSUMIAMO provetto macchinista rettificatore conoscenza cuscinetti a macchina circa Danielle, Cernaia 34, Torino.
AUTISTA meccanico cerca autolinee Sada-Rivarolo. Inutile presentarsi se non praticissimi. 5715
AUTORIMESSA cerca garagista praticissimo stazione servizio preferibilmente anche piccole riparazioni. Referenze. Telefonare 773-704. G2971
BARISTA ore serali cercasi per torrefazione bar. Telefonare 48-139.
BELLISSIMA presenta assistito segretario 20-25enne disposta viaggiare rappresentanze estere. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. L8113
CAMERIERA tuttofare pratica servizio, referenze, cercasi fissa. Telef. 582-215.
CERCASI abile stiratrice lingerie mezza giornata. Scrivere cassetta 8052. SPI, Torino. L8051
CERCASI aiutante pasticciere libero immediatamente. Telefonare 54-628.
CERCASI lavorante pellettiere ottime referenze e apprendista 14enne. Telefonare 391-962. L8118
CERCASI personale per persona importante negozio calzature in provincia Alessandria Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino L8147
CERCASI ragazzo 16-18 anni pulito serio volonteroso per famiglia 3 persone Telefonare 587-963. F7467
CERCASI tuttofare fissa, referenziata, per istituto 2 anno. Telefonare 54-811.
CERCO stenodattilo corrispondente inglese perfetta giovane rapida sicura. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 394-164. L8119
CERCO tecnico disposto assistente capitale, associerebbesi impresa costruzione campi sportivi. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. G2943
CERCO velocissima stenodattilografa italiana giovane rapida sicura. Tel. 394-164.
COMUNITA' Torino cerca pensionante vedovo, scapolo massimo 55anni portineria, indicare precise referenze. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. P7467
CONFEZIONI serie assume 4-5enne capace stirare, Della Rocca 23. 8091
CONIUGI domestico autista cerca tuttofare referenziati cercasi. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. P7703
CONIUGI trentenni assumerebbero signorina giovane casa segretaria preferibilmente sola, vitto alloggio stipendio. Telefonare 521-782. M2997
CUOCA cercano coniugi soli villa Bella Zalgnani referenze, età. Scrivere cassetta 114 P. Pubblicitas, Biella. 5806
DITTA industriale cerca provetto operaio galvanista rulli rotocalco. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L8017
FARMACISTA collaboratore lunga pratica cerca farmacia provincia Torino, scrivere cassetta 9036, SPI, Torino.
FARMACISTA pratico cercasi per sostituzione fuori Torino. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. F8266
FATTORINO 16enne cerca assunzione per recapito pacchi. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino. B2745
FREQUENTANDO rapidi corsi completo meter avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complotmeter, via Cavour 1. B776
GEOMETRA giovane, libero impegni militari, dattilografo, cerca studio professionale Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L9045
GEOMETRA per ramo vecchamento ed accessori edilizia: conoscenza clientela Piemonte; pratico ufficio; preferibilmente auto oppure mezzo locomozione proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

DOMESTRA 18enne pratico ufficio cerasi per ufficio vendita importante industria. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. B2795
GIOVANI buona cultura tecnica provincia Torino come allievi cronometristi tempi lavorazione. Segnalare curriculum completo. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. L9098
GIOVANI 20-35 preferibilmente diplomati Torino serio importante anonima per lavori commerciale. Inquadramento contratto nazionale dopo periodo prova. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino. 4919
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 38 r, Firenze. 5741
IMPORTANTE azienda cerca segretaria direzione ragioniera stenodattilo, massimo 30enne, escluso primo impiego. Ottima opportunità per elemento prim'ordine. Dettagliare studi e posti occupati a cassetta 5027, SPI, Torino. L8023
IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio ed ingegneria per inizio carriera. Indicare età, Esenti militari. Scrivere Casella M-E, SPI, Torino.
INDUSTRIA chimica cerca serista, giovane robusto, esente militare. Referenziare indicando età, posti occupati. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino.
INGEGNERE massimo 40enne provata capacità per direzione ufficio tecnico in Genova, cerca nota società costruzioni forni industriali. Assumerebbe anche due coppie giovani ingegneri e periti industriali termotecnici per ufficio tecnico. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 42 M., SPI, Genova.
LABORATORIO fotografico avviatissimo stampatrice e stampatore giovane e alto finito, specificare età, posti occupati e capacità. Scrivere cassetta 2021 SPI, Torino. F7443
LAVANDERIA corso Marconi 25 cerca fattorino 14-15enne. M2389
MATERIE plastiche. Cercasi giovane pratico presso montaggio stampi. Esigesi seria referenze. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M3742
NURSE diplomata cerca famiglia signorile per bambina due anni e mezzo e neonato. Seria, ottime referenze, libera giugno-luglio. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F8148
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati insegnamento accurato tutte rame. Stabilimento, Saluzzo 11 bis, telef. 683-940. B2326/8
PICCOLA famiglia assume giovane donna tuttofare anche giornata. Tel. 52-009.
PICCOLA famiglia impiegata assumerebbe giovane tuttofare fino 22-30enne pratica bambini fidata salutista presenza stipendio trattamento familiare. Telefonare 577-670 dopo ore 19 oppure scrivere cassetta 8561, SPI, Torino. P7499
PRIMARIA compagnia affidatrice in gestione diretta chiosco bevande in Torino ad elemento intraprendente, commerciale che disponga capitale per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino.
TUTTOFARE abilissima cerca piccola famiglia stipendio massimo, presentarsi via Alfieri 24. M2287
TUTTOFARE fissa 20-40enne, referenze controllabili buona retribuzione. Presentarsi o telefonare 21-556. Natta, via Susa 3. L8235
TUTTOFARE volenterosa pratica lavanderia cucito, referenziata, miti pretese, cercasi. Gonella, Bogino 23, Torino.
VENTENNE bella presenza pratica ristorante bar, massime referenze. Telefonare 767-463. G2925
VETROCEMENTO, primaria agenzia ricerca elemento pratico campo introdotto clientela edile architetti Torino Piemonte; preferibilmente autonomezzo proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. F7343

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successa, L. 30

AGGIUSTATORE stampista prima categoria lunga esperienza cercherebbesi anche posto di responsabilità. Scarraffia, via Nizza 362 L8139
AIUTO contabile, magazziniere acc. sempre bbesi subito. Esenta servizio militare. Miti pretese. Telef. 687-033.
AIUTO geometra offresi per rilievi topografici fuori Torino senza motorizzazione. Scrivere Depalma, corso Vittorio Emanuele 203. F8308
AUTISTA 2° meccanico pratico Torino magazziniere ufficiale. Telefono 780-741 Dino.
AUTISTA 2° grado lunga esperienza scorta militare offresi ditta o privato. Tel. 52-284.
AUTISTA 2° e 3° fornai lunga pratica guida offresi qualunque lavoro. Telefonare 782-934. F8133
AUTISTA 3° nafta volenterosa occorrerebbesi subito. Telefonare 51-867. B2826
AUTISTA 23enne, benzina e nafta offresi Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
BALIA cerca bambino. Genitori ortopedici. Assicura buon trattamento. Passa in montagna altitudine 700. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino. M2973
BATTILASTRA saldatore pratico riparazioni offresi anche notizia, portinaio. Telefonare 288-193. S3690
CAPO squadra frossatrici 40enne occupato, lunga esperienza attrezzature stampi preferisce offresi pari condizioni purchè seria stessa ditta. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. M3700
CAPO squadra fonderia rettifica superficie meccanica generica 32enne energico eccuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. M3963
COMMESSO vetrinista abbigliamento ventitrenne offresi miglioramento, referenze controllabili. Telefonare 764-718.
DICIASSETTENNE licenza commerciale, dattilografia, stenografia, computisteria, pratica uffici offresi. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.
DICIOTTENNE licenza commerciale offresi commesso ingrosso o dettaglio. Telefonare 764-478. F9412
DIRIGENTE tecnico progettista realizzatore attivo capace ramo elettromeccanica precisione ventennale esperienza esaminerebbe possibilità sistemarsi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino. G2750
DISEGNATORE meccanico progettista, diplomato, cognizioni elettronica, offresi media industria, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico progettista 28enne impiegherebbesi scopo migliorare. Minimo 80.000. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. B2473
DISEGNATORE progettista esperto attrezzature varie e stampi offresi. Tel. 584-558
DISEGNATORE progettista meccanico universitario ingegneria, poliglotta, impiegherebbesi. Scrivere Bajocchi, via Montemagno 39. L7733
DONNA mezza età, ottima cuoca, pasticciera lavori casa offresi famiglia veramente signorile ore 7-19. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino. F7359
ELETTRAUTO, o motorista appena competente offresi. Scrivere cassetta 8030. SPI Torino. F8304
ESPERTO assicurazioni in tutti i rami offresi come subagente o scattore con portafoglio o lavori inizio. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino L8143
ESPERTO contabilità, impianto ricisco, legislazione industria sindacale, paghe, contributi offresi ore serali ed pomeridiani. Telef. 272-501. B2970
EX carabiniere offresi sorvegliante posto fiducia ovunque. Telef. 771-318, mattino.
FATTURISTA, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 385-191.
FRESATORE prima categoria occuperebbesi ad ore libere. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino F8064
FUCINATORE carpentiere libero subito offresi. Scriv. cassetta 8167, SPI, Torino.
GIARDINIERE floricoltore praticissimo libero subito offresi. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
GIOVANE 25enne monilissimo elevata istruzione molto religioso accetterebbe mansione adeguata. Scriv. cassetta 3045, SPI, Torino. F8426
IMPIEGATO ufficio magazzino venticinquenne istruzione tecnica occuperebbesi referenziato. Telef. 638-129.
INGEGNERE meccanico 34enne piemontese pratica pluriennale direzione officina e ufficio acquisti conoscenza lingua necessitando rimanere Piemonte offresi, ultime referenze. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. 82568
MAGAZZINIERE lunga pratica officina meccanica, manuali fiducia, massime referenze, offresi seria industria. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L8171
MOTORISTA conguagliatore, prima categoria lunga esperienza motori scoppio e diesel 2 e 4 tempi qualsiasi potenza specialmente importante ditta. Referenze primarie. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino.
ORTOFLOROFRUTTICOLTORE arendo pomerigni libero offresi giardiniere o altro. Gallo, via Gioberti 40., Torino.
PARRUCCHIERE per signora 25enne completo specializzato ondulazione aria, miti pretese, occuperebbesi. Tel. 40-638.

NON CUCINATE
la carne in scatola in gelatina

MONTANA IN GELATINA

E' UN PIATTO GIA' PRONTO

Contenendo gelatina non si deve cucinare. Si mangia fredda perchè altrimenti la gelatina si scioglie.

MONTANA IN GELATINA

è carne squisita. L'ideale per un delizioso piatto freddo.

INVECE

pronta per essere cucinata, da mangiarsi caldo

carne in scatola

MONTANA ESPORTAZIONE

ideale per uno squisito piatto caldo

MONTANA ESPORTAZIONE

è la sola carne in scatola che non contiene gelatina. E' tutta e solo carne fresca messa cruda in scatola, cotta una sola volta, proprio perchè voi possiate cucinarla.

2 tipi di carne in scatola

MONTANA

se volete mangiare in 2 modi la carne in scatola

tpr 010

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 **DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 10

(Continua da pag. 10)

PENSIONATE offresi quale assistere a persona anziana, referenza obbligatoria. Telefonare 281-042. L3099

POSTMISTRESS patente 2ª offresi apprendista impianti sanitari. Rainero, Galvani 12. M2927

PRATICA cassiera, commessa od altro lavoro decoroso, cognata vedova anche massa [illegible]. Telefonare 528-894.

PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE impiegato, presenza, massima referenze, offresi impiego fiducia eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L3173

QUINDICENNE bilingue apprendista impiegato meccanico. Scrivere [illegible] 5034, SPI, Torino. Q2927

QUINDICENNE presenza [illegible] aiuto ufficio. Telefonare 48-307.

QUINDICENNE stenodattilo corrispondente corrispondenza italiana francese, attiva volenterosa massima referenze offresi. Scrivere [illegible] 5156, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego offresi. Telefonare 287-972. L3172

RAGIONIERA [illegible] senza primo impiego. Telefonare 882-771. 5889

RAGIONIERE 30enne, pratico [illegible] aziendali, esenta [illegible] militare, cerca impiego [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. PT609

REFERENZIATA offresi [illegible] giornata sola Statuto, Telef. 583-224.

SEDICENNE steno-dattilografa, presenza, lingua commerciale, conoscenza francese, nozioni inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L3133

SEGRETARIA albergo [illegible]. Telefonare [illegible] 4251

SIGNORA quarantenne moralità, referenze praticissima [illegible] tendaggi coperte cucina palazzo offresi ore, esclusi lavori pesantissimi. Eventuale lavoro domicilio o custodia bambini giornata. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

SIGNORINA buona famiglia 28enne, ottima salute, disposta accudire bambini durante mesi estivi. Cassetta 1465 M, SIP, Genova. 5865

SIGNORINA pratica contabilità paghe, [illegible] lavori difficile in [illegible] ufficio [illegible]. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino.

SIGNORINA ventiduenne intelligente, Telefono 294-679. G2989

TECNICO 40enne, energico, organizzatore, esperto lavorazioni, [illegible] aziendali, preventivi, trattazione affari corrispondenza offresi direzione piccola media [illegible] meccanica. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M2931

TORNITORE prima [illegible] offresi [illegible] Telefonare 38-474 dalle 13 alle 16. [illegible]

TORNITORE 2ª offresi [illegible] libera. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE attivo, [illegible] nazionale occuperebbesi magazziniere, fattorino, autista, sorveglianza notturna o altri lavori fiducia eventualmente cauzionando, libero subito. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L7977

TRENTOTTENNE domestico cuoco cameriere perfetto francese, offresi famiglia, albergo, anche estero. Giordano Paola, San Rocco 243, Genova. N3162

TUTTOFARE offresi [illegible] ore. Tel. [illegible] L3808

TUTTOFARE offresi giornata dalle 8 alle 13. Telef. [illegible] PS350

VENTENNE, pratica [illegible] esperta [illegible], contributi, dattilografia. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

VENTENNE segio-dattilografa-dopotelefonista, pratica lavori ufficio, 2º impiego, referenze inoccepibili, offresi seria ditta. Telefonare mattino 854-041. [illegible]

VENTENNE stenodattilografa primo impiego occuperebbesi serio ditta orientalmente accetterebbe lavori dattilografia da eseguire proprio domicilio. Maria Squillace, Teatino 390-798.

VENTIQUATTRENNE seria signora [illegible] occuperebbesi [illegible] ditta amministrativa accetterebbe lavoro confezioni in [illegible] proprio domicilio. Mara Squillace, Telefono 290-728 G2878

VENTISEIENNE [illegible] pratica [illegible] offresi. Telef. [illegible]

VENTITREENNE offresi sultana, fattorino, patente 2ª grado, [illegible]. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. P2940

VENTITREENNE [illegible] 2ª elettricista offresi apprendista elettricista. Tel. [illegible]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A compratori in proprio, incaricati, [illegible] esclusività zona, redditizia polvere acqua da tavola « Idrosan ». Lavoro facile forte guadagno. Non scrivere, presentarsi: Laboratorio prof. Pasquino, corso Marconi 33, Torino. M358

AGENTI intermediari drogherie alimentari caffetterie, [illegible] industria [illegible] per [illegible] formidabile [illegible] rinnovata calzature. Scrivere Tuxon, piazza Fontanella, Genova.

AGENZIA [illegible] per [illegible] organizzazione [illegible] produttori e rivenditori possibilmente pratici ogni ramo assicurativo per Torino e provincia. Ispezioni ottime. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. [illegible]

ASSUMEREMMO viaggiatore o proveniente pratico stampaggio meccanica, introdotto clientela. Curriculum, perfetto, scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

ASSUNTA giovane volenterosa [illegible] attività città Torino ramo vendita liquori riconosciuta nazionale compenso mensile ed elevatorio spese. Presentarsi ore 19-20, via Pomba 15, interno 2. [illegible]

CERCANSI ogni provincia abilissimi venditori piante fiori [illegible]. Deposti, Giordani Castelli 9, Milano. 5757

CERCANSI [illegible] provincia piazzisti Torino vende alta provvigione, riservo [illegible] 3000, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti verranno introdotti alimentari, latterie, panetterie, drogherie. Telefonare 30-463.

CERCASI competente macchine [illegible] refrattari, per visita clientela. Dettagliare ed esperienze provata, prottese. Scriv. cassetta 2065, SPI, Torino.

CERCASI operaio per [illegible] tubo bigiardino ricottino, Mosso, via Cuneo 7, Torino. L8028

CERCASI [illegible] abile e [illegible] città Vercelli cerca società [illegible] commerciali. Scrivere casella 256 A, SPI, Milano. 5758

CERCASI [illegible] 5728

EURANDO organizzazione vendite provincia Veneto occidentale vuole Lombardia assumerebbe [illegible] materiali radio elettrotecnici, ecc. [illegible] persone. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino. 5714

DISPONENDO, Taranto, organizzazione commerciale, autonomo assumiamo rappresentanze. Schinaia, corso Umberto, Taranto. 5793

DISPONENDO ufficio Torino, deputato, anche propria cerco sede rappresentanza. Telefonare 43-508. L3808

ELETTRODI calabrese ad ogni nuova importante industria cerca rappresentante veramente bene introdotto. Scrivere cassetta 303 A, SPI, Milano. 5803

ESPERTO motori Diesel, [illegible] autotrasporti Torino, cerca impotente [illegible] per vendita speciali [illegible] detergenti. Scrivere dettagliando possibilità e referenze. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. [illegible]

GRANDE società assicurazioni assume due ottimi ispettori di produzione cui vita pensionistica con autonomo carico [illegible] inquadramento stipendio provvigioni altri elementi per massimi di fiducia. [illegible] studio minimo scuola [illegible] inferiore. Scrivere 15 G, Sarpi, Bologna [illegible]

IMPORTANTE [illegible] cerca propagandisti provincie Alessandria, Asti, Cuneo e Aosta [illegible] pratica nel ramo [illegible] specifica, introdotti presso medici, provvisti automezzo. Compenso: stipendio o percentuale. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. P7869

IMPORTANTE concerta zona Lombardia cerca rappresentante introdotto salumieri Sel e pollaiecle per il Piemonte (specie Alessandria e Valenza). Scrivere casella 292 A, SPI, Milano. 5717

IMPORTANTE ditta di Milano già conosciuta in Piemonte, [illegible] cerca introdotto automobilistico, possibilmente mezzo proprio, per Torino e provincia. Scrivere cassetta 1 C, Sipra, Torino.

INDUSTRIA maniglini piemontese cerca [illegible] rivenditori zona Torino maniglino superiore polli [illegible] carne e cralole. Referenze. Scrivere [illegible] Piero Pecchio, Mondovì (Cuneo).

IMPORTANTE fabbrica articoli in resine termoplastiche per casa e giardino cerca rappresentante Torino e Piemonte introdotto negozi ferramenta e casalinghi, successo proprio, ottime provvigioni. Referenze. Casella [illegible] SPI, Milano.

INDUSTRIA produttrice saffonati detersivi confezionati di reclamizzati cerca, centri Piemonte, esclusivisti organizzati [illegible] consumo, [illegible] dettagliante possibilità e quantitativi. Casella 3032, SPI, Torino P3310

INGEGNERE strumentocanicus assumerebbe rappresentante incarichi presso industrie ed enti pubblici disponendo abbonamento intera rete ferrovie. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino.

INTRODUTTISSIMO dell'ambiente, affini cerca rappresentare Piemonte importante azienda. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. P7417

INTRODOTTO ramo stile dispensario magazzino auto monta opera assicurativa. Rappresentanza depositi effettuerai provvigione vantaggiosa contratti condizionali. Borelli, via Eva 2, Genova. 5752

LUNGA esperienza e competenza rami tessuti, cerco rappresentanza primaria fabbrica estera [illegible] Lazio Napoli deposito [illegible] di persona [illegible] tive. Ample referenze. Scrivere Ruschiglioni, Crema, Fontanella Borghesc 49, Roma. 5742

PIEMONTE, Liguria cercasi motorizzato [illegible] introdotto, referenziato, [illegible] tanie profumerie, desiderose incrementare guadagni abbinando vendita nuovi articoli provvigioni regalo, vasto campionario, ottime possibilità. Rozzi, Campanini 17, Parma. 6306

POSTO vendita, centro distribuzione, rappresentanza con deposito, offresi importante zona agricola industriale provincia Cuneo, per sola primario case Vasi sociali, 3000 mq. coperti, autonezzi, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. M3740

PRIMARIA ditta cerca elementi intraprendenti bar, drogherie, tornitalioni, Torino città per affidare vendita cacao in polvere, Prugna referenze indicando Casa rappresentante Scrivere cassetta 3148 SPI, Torino M3666

QUARANTENNE presenta suo referenze eventuale cessione, subentrando, introdotto conoscenzio, eccellentes rappresentanza, oppure commissione commerciale. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE con sub-agenzia casa primaria confezioni molto introdotto negozio abbigliamento cerca articoli abbinare vendita. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. G3039

RAPPRESENTANTE introdotto con automezzo vendita lampadari cercasi per Piemonte-Liguria. Referenziato. SPI cassetta 27 M, Venezia. 6°18

RAPPRESENTANTI o concessionari di vendita veramente introdotti ramo edilizia cercansi per collocamento monsico vetroso. Scriv. casella 297 A, SPI, Milano.

STIPENDIO provvigione assumerei pratica introduttissimo (ipoti) ingrosso dettaglio bar caffè Torino. Esigonsi referenze incensibili, patrimonio effettivo, cavallo con vitas specificando. Inutile offrirsi se non con requisiti primo ordine, massima discrezione. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. P7437

TRENTENNE, profonda conoscenza organizzazione vendite accetterebbe incarichi ispettivi, eventualmente disponendo ufficio rappresentanzeDitta seria. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L8141

VENTICINQUENNE, studi medi, [illegible] ufficio, auto propria, offresi, acquo ai giovare, impiego adeguato. Tel. 697-885.

VISITANDO distributori benzina accetterebbe rappresentanza spugne, pelli, lava ecc. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

LAUTA marcia riportando medaglione catenella smarrito domenica pomeriggio. Telefonare 764-406 G3048

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI medici, massaggi estetici curativi, pedicure. Sabaudo 12, telef. 683-314.

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

A bacchettini estetismenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze in[illegible] e Italpol s, Madama Cristina 111 Telefono 687-574 T1139

A militare trentennale affittasi [illegible] ufficio, in appositi reparto suo stock di mobili d'esistenza svalutati alla propria [illegible] ed in [illegible] quantitativo di mobili rustici e di abitazioni (produzione 1950-1954). Vendita [illegible] rateale. Barovero, via Belfiore 43, Torino.

A [illegible] visitate la Grande Esposizione permanente Mobili da Casa, via S. Fronte, Paola 17 angolo via [illegible] piano). Agevolazioni pagamento. 5742

ABBIAMO grande quantitativo camere, anche Barocco, Rinascimento noce pesanti sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIONCHANDOPI accertamenti informazioni precontrattuali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 pag. Carlo Alberto, tel. 40-100. 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, [illegible] investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 521-191. 4265

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, litri, diachi, supermobili [illegible] occasione. Telefonare 290-529. 4531

ACQUISTO archivio, libri mogoro, dentigiane, rottami ferro, vari, Telef. 30-080.

AL [illegible] indirizzo [illegible] ogni specie, [illegible]. Ente [illegible] Cigna 17. Telefonare [illegible] 458

AMMOBILIAMENTI Torres, Mobile Pisa 38, [illegible] barocco, rinascimento, moderno, fabbricazione propria. Sconto 30 %, Rateazioni.

ARREDATEVI Casa [illegible] Mobile. Regina Margherita, Camere [illegible] 75.000, lineli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima [illegible] 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240

ARREDIMENTO camere, sale, [illegible] Fabbricazione [illegible] Biffi, via S. Anselmo 1 angolo [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible] cucine 38.000. Lagrange 25 (corso). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, [illegible] zione [illegible], Petrini 6, telef. 62-598.

BALCELETTI macchine scrivere rendi[illegible] noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Sidera 4. 3938

CAMERE sale [illegible] soggiorni guardarobe liquidano[illegible] convenientissima. Pagella, Massimi 44 600

CASA del [illegible]. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione [illegible] 1955 ed una forte partita di lampadari [illegible] artistici, eventualmente disponendo ufficio rappresentanzeDitta seria ditte. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L8141

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali, ed una forte partita frigoriferi quali da L. 10.000 a L. 25.000 Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, [illegible]: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario, Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal [illegible] al 50%, Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Tel. 553-979, 521-477.

COMPRO vendo vestiti eleganti uomo-donna soprabiti tailleurs binocoli fotografiche. Scavino, Saluzzo 18. L8027

CUCCIOLI lupo 3 mesi vendonsi. Telefonare 298-562. M2710

DISCHI lirici anche [illegible] incisioni, acquisto. Valorizzo microsolco. Telefonare 290-520. 2863

FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, pinipro ingombro, massima garanzia, ent sebastionade Bi-Frester, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kazoon, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Brioni corso Vittorio 86 (monumento). 2362

FRIGORIFERI Rex 140 litri, lire [illegible] nuovo lire 130 mensili, a [illegible] Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 33-859.

FRIGORIFERI, Vendita straordinaria [illegible] 1956: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kalvinator, Corso Vienne 37, Grimaldi, telef. 23-859. 1217

IMPERMEABILI, giacche, abiti usati, mobili esclusivi. [illegible]. v. Assia 21.

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori, F.lli Beccaria via Garibaldi 14, telefono 520-010. 377

LATATRICI, frigoriferi, vasto assortimento, migliori prezzi. Corso Vittorio 86 (monumento). 2362

MACCHINE pelliccerie cosce [illegible] vendo. Occasione. Telefonare 630-636.

MACALIERISTE! Da Orlando, San Francesco Paola 4, troverete migliori macchine prezzi eccezionali, accessori, riparazioni. 2137

MACALIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Canneri. Arsenale 40. 5746

MOBILI Artigianali, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni.

MOBILI e Cassapanca s. [illegible] specialissima, garanzia, [illegible] cassapanca, cassetto mobili Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI « Canneri » Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. [illegible]

MOBILIFICIO Orap [illegible] camere da [illegible] tinelli da [illegible], Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile) 605

NELLE [illegible] cercano ogni rottame, stracci [illegible] e lana. Telefonare [illegible] [illegible]

OCCASIONE vendesi cucina elettrica come nuova, m. 1,80x90 8 piastre, 2 forni. Telefonare 553-570.

OCCASIONE vendo ottima [illegible] macchina maglieria 12/80. Tel. 282-444.

PIANOFORTE vendo privato Telefonare 381-339. [illegible]

PIANOFORTI Cacciatò, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, ripara, noleggia.

PIANOFORTI occasione comperiamo, cambiamo. Premi mensili Cigna 17. Telefonare 22-544 [illegible]

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Cornaglia, Po 20, telef. 882-793.

PIANOFORTI Pianino, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode [illegible] annuo anticipo. Noleggi, cambi, ripassature. T2373

PRIVATO, trasferendo vendo grande e cucina, anderape, come nuove. Telefono 70-842, Torino.

SARTE [illegible], Pfaff, altre [illegible] applicazioni ricamatrici. Agaglisio. Gilberti 1 angolo [illegible]

TAPPEZZERIA carta acquistereste a piccoli quantitativi [illegible] alla fabbrica di via [illegible] 125 angolo [illegible]. 3484

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici [illegible] Augusta, via Cavour 6. 5443

SUBITO matrimoniale [illegible] Gabello, lavorazione regola forma. Castellino, S. Maurizio 71. M3764

TAILLEURS, sopraibili signora, pura lana, elegantissimi: 15.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 542

TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di [illegible] piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2 [illegible]

TELEVISORI Condor [illegible] modelli produzione 1956 funzionamento perfetto; 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita: Supertradio, Arrivo sorrido 5. 5777

VENDO [illegible] cucina salubri [illegible] cucine [illegible], cucina gas, letto, carrozzina bambino. Telef. 285-562.

VIGORELLI [illegible] macchina cucire che ricama in sola. Esclusività: Lotti, Maglioni 41 5016

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarelli [illegible] concediamo posteli in giornata su autocarri fino 24 mesi. Serietà. [illegible] Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385

A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinette 1100, 500 A, Aprilia, Ardea, Carrozzeria 5. [illegible]

A buone rateazioni, furgoncini, camioncini, 1100, tre, sono, dieci quintali, 626 ribaltabile. Cavalieri, Brescia 18. Tel. 20-805.

A buone rateazioni 1400 motore, 1100 B E, 103, Ardea, 500 Multipla, 500 C. Cavalieri, Brescia 18, telef. [illegible]

A privato vendesi 500 B ottimissime condizioni. Telefonare 300-878. L9156

A rate vendo autocarri nuovi ed usati in 5-7-10-16-20 fiscali. Corso Brescia 4.

A rata vendo 1100-103, 1100 E, [illegible] 600. Belvedere, Topo C, 1200 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA, auto nuove, Fr. 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.

ABBIAMO autoveicolare qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette Autosegnala, Bedoni 7. Formula, rateazioni 13 mesi Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette. Topolino, 1400, 1100 [illegible] tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 1100 giardinetta, 1400, furgone C, furgone A, 1100 vettura A, 1900 B. Rateazioni. Via Galasso 52. Tel. 60-432.

ALL'AUTOAGENZIA [illegible] Fiat, Lancia, Alfa 1900. Aprilia, 600, Ardea ultime, 103 TV, 103, 1100 A E, 1100 Stella Alpina. Salvadore diverse. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Rateizzo, 1900 Alfa berlinetta, 103 TV nuovo, 103 familiare, 103, Aprilia, 1400, 600 [illegible], semiuovo, belvedere, 1100 E '52. Rateazioni. Telefonare [illegible]

ALL'AUTOSALONE Rubeo, Sinforiale [illegible] occasioni, [illegible] 750 Renault familiare, 600, [illegible] vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere. Rateazioni. Telefonare 687-872 6400

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-636. Esclusività « Simca »: vetture nuove, elaborate, fuoriserie Occasionissime 500 C, Belvedere, 600, Multipla, 103, T.V., Familiare, 1100 E, 1400, 1400 A. Aurelia Gran Turismo Cambi, rateazioni. 39

APPLICATE Sprint [illegible] economia ripresa motore massima manteggio efficace [illegible] 21, tel. 383-468. [illegible]

ASSOLUTISSIMO [illegible] 615 N, 1100, 500 C vettore, topolini 80.000. Pio 42. 22590

ARDEA recentissima, 600, [illegible], Giardinette, 1100 A E, [illegible] sette quintali, cambi, rateazioni. Ferraro, Campana 2. 466

AUTENTICHE Ardea, 103, 1400, 1100 B E., 600, 500 A. B. C. vetture, giardiniere, belvedere. Rateazioni Fratelli Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. Da Luca, corso Vittorio 38, tel. 44-301.

AUTOAGENZIA Boggetti propone nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Cenisio », via Gressoney 3, telefono 774-326, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 500 C. Belvedere nuovissimi, 1100 ai posti, Ardea, Aprilia, Giardinetta Ardea, camioncini sette, dieci quintali. Fiorgoncini 900. Cambi, rateazioni.

AUTOCARRI 666 57, 640, 636, Alfa 430 normali e ribaltabili [illegible] tersi. OM Leoncino recente, camioncino furgone 1100 ELR [illegible] quintali, rimorchi 100 quintali, 47 quintali, vendonsi rateizzando Serra Pallavicino, Frascia 21. 342

AUTOFINANZIARIA antiepa, finanzia, [illegible] interesse [illegible]. Telefonare 555-256, Francesco d'Assisi 27.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, marca, usata, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista D'Aquila, Farini 3, telef. 30-640, 898-980. [illegible]

AUTONOLEGGIO [illegible] modernissimi prezzi invernali. Apes, 8. Massimo 47. Telefonare 36-104. T3315

AUTONOLEGGIO, [illegible] Jolanda 12. 1400 A 101, 600, Belvedere, 1100 B. Telefonare [illegible] 378

AUTONOLEGGIO Moderno 600 Multipla, vetture sostitutive ogni tipo, servizio, domicilio notturno. Telefonare 26-921.

AUTORIMESSE Natalio, Principe Oddone 1, vende: camioncini furgoni Bella, camioncini furgoni 1100 ELR, furgoni 7 q.li 1100 Ardea, giardinette, Ardea, 1400, Belvedere, furgoncini, 500 Apple, Aurelie Prandzatini, cambi, rateazioni.

CARPELLET 1100 pella 130 000, Topolino ottima 75.000, Fespa Corso Vittorio 117. L8130

CAUSA malattia vende 500 '51 265.000 ben gommata. Telefonare 682-858.

COMMISSIONARIA [illegible] Supercar. Fratelli Cottino. Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Pietro 10, telef. 49-682.

COMPRO Belvedere 500 C pagando con mobili di lusso rimanenza contanti. Dalle Mobili, Carmagnola. L8068

CONDIZIONI vantaggiose [illegible] Aurelia 2 B, B 23, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 normali, 1400 1951, 600 multipla, 600 normali, 500 C belvedere, vetture 1100 E E, 1400 A recentissime. Esposizione Galileri 35 ang. Massimo d'Azeglio [illegible] selezioni [illegible] nuovi, prenotazioni. Capello, Lagrange 17. 408

FIAT, Fabbrica di Torino, come Brennan-le 16, tel 627-446/7/8. Il nostro smantellamento di veicoli usati [illegible] vari modelli consente [illegible] più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di vendita, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di partire subito! 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, semiuovo, rivolgetevi all'Autogarage Roberto, Lagrange 12. Telefonare 538-552. [illegible]

FURGONCINO 500 C come nuovo vendo cambio privatissimo con autoveicolare. Telefonare [illegible] 382-831. P7625

GIARDINETTA 500 C perfetta, 500 C vettura vendonsi. Bologna 19. Tel. 46-218.

GIARDINETTE [illegible] automezzi prezzo « Lancia », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di [illegible] Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 20-853. 1216

METANIZZATE [illegible] automezzi con impianti Weber. [illegible] Chieri 16, telef. 883-990. G2955

MOLEGGIA auto 1100 4000 giornaliere senza con autista Telefonare 32-847.

NOMITA' brevettata per 600, 500, applogghiarsel movibile con ripostigli portaoggetti, portaviveri. Salone dell'Automobile 1956. Torino, stand n. 546.

OCCASIONISSIME giardinette metalliche, legno, 1100 E (1951), bellissime impolleo, camioncino, multila, abetta blue, cambiate agevolazioni. Telefonare 73-575.

PNEUMATICI, ruote, assali per autoveicoli, agricoltura, carradori. Cambi, Pinpermiarde da Colombo, Cremes 3.

PRESTITI su autoveicoli, buona interesse, rapidità. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496, 528-321. 436

PRIVATO a privato vende 1100 E ottimo 400.000 contanti. Telefonare 274-048.

PRIVATO compro 1100 E contanti. Telefonare 387-364. M2909

PRIVATO vende o privato 103 [illegible] ottime condizioni km. [illegible]. Tel. 776-946.

PRIVATO vende camioncino Ballila 4 marce. Telefonare 790-581. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 1100 E [illegible] nuovo 440.000. [illegible] Telefon. 74-907 ore pasti. G3011

PRIVATO vende Volkswagen 1100. Telefonare 858-696 ore pasti. L8180

PRIVATO vende 500 C motore rodaggio, meccanica carrozzeria perfette, accessori. 775-416 32777

PRIVATO vende 600 perfettissima. Telefonare ore pasti al 698-760. P7487

PRIVATO vende 1100/103 perfetto stato costruzione 1954. Telefonare 46-887.

RICCIO compra vende permuta. Rizzo, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. T2369

SARTE auto riparazioni [illegible] cambi modifiche. Gimletto, Cadorna 178. Telefono 870-155. G2913

TRIPLICE collaudatore auto offresi accompagnatore 2º guida Mille Miglia. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.

VENDESI [illegible] vari ricambi brillantore, km. 5400. Telefonare 276-765. G2918

VENDO privato 1100 E ottimo stato. Telefonare 588-950. G2967

V.I.T.E.B. convenientissime rate le migliori automobilistiche fabbricazione 31-832, Po 42. P7497

ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 diesel sette, cinque quintali, giardinetta, 1100 E furgone dieci quintali, vetture 1400, 1100 E 500 C. Tunisi 197, telef. 670-092.

103 verde roccia privato a privato. Telefonare 765-482. P8390

246 bellissimo motore perfetto vera occasione vendo. Carrozzeria, S. Paolo 57.

246 [illegible] vera bianche 9 mesi come nuova, km. 3000. Telef. [illegible] 600 mesi [illegible] km. grigio chiaro fascia bianche vendo 815.000. Telefonare 526-751. 5872

600, 5 mesi, km. 5000 anche rate. Telefono 382-857. P7503

615 nafta [illegible] come nuovo, privato vende via [illegible] 26 112

1100 E 1952, unico proprietario, bollo dicembre 1956, diversi accessori, sempre nuova vendo. Sant'Anselmo 3. 654

1100/103 come nuova privato vende. Telefonare 774-075 ore pasti. G2896

1100-103 nei mesi vende privato km. 4000 grigio chiaro. Telefonare 774-176.

1400 '51 nera [illegible] generali vendo. Telefono 382-851. P7625

GIARDINETTA 500 C perfetta, 500 C vettura vendonsi. Bologna 19. Tel. 46-218.

ITEM, ciclomotore che gradisce i cuori freddi. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto Stilano, Varalta 13. 661

ITOM dieci Modelli diversi, motocarro, autolettiga [illegible], bicicletta. Concessionario diretto: Romero, Pinerolo 51.

LAMBRETTA prenotate da [illegible] 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 88-988. 3427

LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambrette d'occasione, Agenzia Covolo, San Maurizio 29. 3427

MAZZOLI, via Sacchi 42, concessionario moto Morini, scooters, motocarri, Aermacchi. Ricambi originali. 4965

MONDIAL, la moto del campionato, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Biava 25.

MOTO Morini nuovi tipi Brianzola [illegible] quattro tempi 175. Rateazioni. Mazzoli concessionario Morini, Aermacchi, via Sacchi 42. 4966

MOTO Morini. Vincitrice Giro Italia, Milano-Taranto, [illegible] tipi [illegible]. Mazzoli, concessionario Morini, Aermacchi, via Sacchi 42. 4966

MOTOCARRI Macchi nuovi tipi, prezzi ribassati, ricambi originali, rateazioni. Mazzoli, concessionario Aermacchi Moto Morini. Via Sacchi 42. 4966

MOTOM, Lusino rilsonato 95.000 motogiusto, 87.000 rigido. Concessionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16.

NOVITA' Bastoli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Vercelli, Balduzzi, corso Vercelli 39. 2518

PEDASO, il ciclomotore quattro tempi, tre marce, il più economico. Provateci! Garavini, corso Orbassano 23. 1422

PEGASO, sicurezza di un prodotto perfetto, il più elegante. Rateazioni. Garavini, corso Orbassano 22. Telef. 583-548, 583-231. 1422

PEGASO, supera qualunque salita. Dimostrazioni Garavini, corso Orbassano 23.

PRIVATO vende [illegible] 54. Topolino bialetino perfetto rodato, 300 C a lire 265 mila. Telefonare 21-398. 6582

ROSATI comunica che la bicicletta « Bertelli Rosati » si [illegible] esclusivamente in via Libero Pellico 14 e vendono prezzi ribassati. Qualunque tipo da trasporto. Difficile delle [illegible]. 5302

RUMI, Turismo, Formichino, Sport 200, GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento massime, forti sconti speciali dipendenti industria. Rumi, via Asti Front. [illegible] 31.

SANTHIA' assortimento motocicli ogni genere, prezzi eccezionali. Foligno 30, telefono 290-670. 1282M

VENDESI motocarro « Macchi » come nuovo. Facilitazioni. Telefonare 293-151.

VENDO bellissimo motoarpeccino 150, carrozzato lambro. Via Gioberti 24.

VESPA, Agenzia Covolo, presenta [illegible] modelli: cambi, rateazioni, Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 443

VESPA, Elit, Agenzia Piaggio, Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono [illegible]

VESPA, motofurgoncino, cambiamo [illegible] cambi con [illegible] 56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPA, motofurgoncino 4ps cambiamo qualunque vecchio tipo con nuovi modelli Motovi Unione Sovietica 155 telefono 893-828 1784

VESPAMOLEGGIO [illegible] modelli, noleggiamo anche Lambrette. Via Saluzzo 52, telef. 50-771. 4043

VOLETE comperare Vespa, [illegible] cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso [illegible] 33. 433

ToT batte qualunque sapone per fare il bucato!
l'ultima novità per lavare
ToT è il detersivo che lava tutto in modo prodigioso
bucato - ToT fa il bucato più pulito e più bianco che mai. Con ToT si lava senza fatica e con minima spesa.
st

AGIP

MINORE CONSUMO - MAGGIORE POTENZA

il più alto numero di ottano strada

SENZA AUMENTO DI PREZZO

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
n. o. r. m.
98-100
l'unica con additivo BIIA 08

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N O R M HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.

DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE